

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI: CC Postale 115398. ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.000 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400); ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750). Copie arretrate L. 800. INSEZIONI: Publikompass: telefono 65063/67. - Prezzi mod.: Commerciali L. 77.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (festivi L. 102.000) - Pubbl. istituz. L. 110.000 (festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.

MENTRE C'È GIÀ CHI PARLA DI NUOVE ELEZIONI IL 27 E 28 GIUGNO

In mano a Pertini l'ultima carta per salvare il governo Spadolini

Ieri il Presidente ha ricevuto Craxi, oggi tocca a Piccoli - La parola definitiva stamane dalla direzione del Psi - Al Senato i socialisti abbandonano l'aula all'arrivo di Andreotta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La sorte del governo è appesa a un filo. L'ultima carta in mano a Pertini era un intervento più o meno diretto del Capo dello Stato, e ieri Pertini ha anticipato di un'ora il suo rientro a Roma da Napoli per mettersi al lavoro. Ha ricevuto Craxi, questa mattina vedrà Piccoli. Formalmente gli incontri sono stati chiesti dai due segretari perché la nostra Costituzione non conferisce al presidente della Repubblica la possibilità di interferire sul dibattito politico, ma l'iniziativa è certamente partita dal Quirinale su esplicita richiesta di Spadolini.

Non è tralepato nulla del colloquio tra Pertini ed il leader socialista, ma è facile immaginare che il capo dello Stato abbia ripetuto quanto aveva già detto poche ore prima ai microfoni dei giornalisti che lo avevano seguito a Napoli: «Farò di tutto per evitare la crisi. Sono sempre stato contrario perché il corpo elettorale ha eletto un parlamento che deve durare una legislatura. Gli italiani devono poter lavorare con tranquillità». Poi ha aggiunto: «Cercare di evitare lo scioglimento anticipato delle camere. Vi sono stato costretto una volta ed è stato per me un trauma psichico».

Più chiaro di così. Le stesse cose Pertini le ripeterà questa mattina a Piccoli che proprio ieri ha ripetuto il no del suo partito alla crisi e a nuove elezioni. Una posizione che si affianca a quella del liberale Zanone e del repubblicano Biasini.

Lo stesso vicesegretario della Dc De Mita pur non nascondendo le sue preoccupazioni per il protagonismo del Psi che rischia di essere destabilizzante, ha ribadito che per il suo partito non c'è altra strada al di fuori della collaborazione con i socialisti.

Ora naturalmente tutta l'attenzione è rivolta alla direzione del Psi convocata per questa mattina. Ieri il ministro Formica ha lasciato intendere che la discussione non verterà solo sull'episodio Andreotta, ma spazierà su tutti i problemi che rendono difficili i rapporti nella maggioranza. Subito dopo il vicesegretario Martelli non ha lasciato molte speranze a quanti vorrebbero evitare la crisi.

Del resto la tensione tra socialisti e democristiani ha raggiunto un punto troppo elevato. E a che livello sia lo ha dimostrato proprio ieri la riunione tecnica del consiglio dei ministri. Solo tre socialisti vi hanno partecipato. Quando poi Andreotta si è recato al Senato per spiegare le innovazioni introdotte dal governo (come riferiamo a parte) i socialisti presenti hanno abbandonato l'aula in segno di protesta.

E a riportare tutta la questione nell'ambito di dimensioni più consone alla portata «dell'incidente» non sono bastate alcune battute di Andreotta, quando rispondendo a una domanda dei giornalisti che gli chiedevano se si sarebbe dimesso (e pressioni in questo senso sembra non siano mancate), ha detto: «È un entusiasmo momentaneo politico».

Certo è che tutto sta avvenendo in un clima estremamente difficile: più appare evidente l'impossibilità di evitare la crisi, più si moltiplicano gli interventi contrari a una simile ipotesi. Molto dipende dall'esito della mediazione di Pertini, ma mentre il capo dello Stato non lesina sforzi, c'è già chi ha fatto calcoli precisi: il 3 maggio Spadolini si presenta al Parlamento per aprire il dibattito sulla crisi, il 27 e 28 giugno si vota.

Non è da escludere, infine, che la crisi abbia tempi ancora più rapidi: questa sera o domani sull'onda delle dichiarazioni della direzione socialista. Quando tra poche ore i tam tam socialisti entreranno in funzione per diffondere le decisioni di Craxi, Spadolini conoscerà la sua sorte anche se ieri sera non si trovava nessuno disposto a scommettere sulla sopravvivenza dell'esecutivo.

Tommaso Genisio

Rinvio ad oggi l'incontro con i sindacati

ROMA — L'annuncio incontro tra governo e sindacati sui problemi del pubblico impiego si svolgerà oggi alle 12.30. Lo si apprende negli ambienti sindacali, i quali precisano che l'incontro, fissato per ieri pomeriggio e poi spostato a oggi, dovrà servire per definire un quadro generale di riferimento anche economico per i rinnovi dei contratti del settore.

Il sindacato, in particolare, chiede che gli aumenti, contenuti entro il tetto del 16 per cento, siano corrisposti a decorrere dal 1982 e non dall'83 come proposto dal governo. Un comunicato di Palazzo Chigi ha poi confermato il rinvio della prevista riunione a Palazzo Chigi sui temi del pubblico impiego.

RESTANO DIVISIONI NELLA MAGGIORANZA

Il «modo» liquidazioni non è ancora sciolto

Illustrati al Senato gli emendamenti del governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sulle liquidazioni non c'è accordo nella maggioranza. Ieri un vertice con i capigruppo presieduto da Spadolini non è servito a chiarire tutti gli aspetti controversi che avevano determinato la sospensione dell'esame della legge sulle liquidazioni in commissione lavoro al Senato.

Come è noto il governo per venire incontro alle richieste dell'opposizione comunista, la settimana scorsa ha deciso di presentare degli emendamenti riguardanti, in particolare, l'aggancio delle pensioni all'80 per cento dell'ultima retribuzione, e la trimesstrizzazione della contingenza sulle pensioni.

Un altro emendamento che garantisce ai lavoratori di aziende in crisi la corrispondenza della liquidazione attraverso l'istituzione di un fondo di garanzia finanziato dalle imprese è stato già presentato e approvato.

Ieri mattina i senatori comunisti hanno chiesto al rappresentante del governo di presentare gli emendamenti. Il governo però ancora non è in grado di formulare gli emendamenti. A questo punto i comunisti hanno deciso di presentare le proprie proposte, i rappresentanti di alcuni partiti della maggioranza hanno minacciato di astenersi in questo modo quindi sarebbero state approvate le proposte del Pci.

La riunione della commissione è stata sospesa e rinviata a oggi. Ieri sera Spadolini ha cercato, con l'aiuto del ministro del lavoro Di Girolamo, di fare chiarezza su tutta la questione. Ma del clima di polemica tra le forze della maggioranza ha risentito anche il vertice a palazzo Chigi, benché ufficialmente non ci sia stata nessuna comunicazione.

Il ministro Di Girolamo ha illustrato al capigruppo gli emendamenti che saranno presentati in aula, ma su alcuni permangono ancora delle riserve. Dovranno essere calcolate con attenzione le uscite. Per l'aggancio tra le pensioni e l'ultima retribuzione non ci sono problemi: la pensione sarà realmente l'80 per cento dell'ultimo stipendio. Problemi invece ci sono per la trimesstrizzazione della contingenza sulle pensioni che ora usufruiscono di scatti quinquennali. La trimesstrizzazione ha un costo non secondario per l'Inps, che già ora è in difficoltà e soltanto in seguito a interventi straordinari sarà in grado di pagare regolarmente le pensioni.

Comunque il governo presenterà anche un terzo emendamento con un prelievo del 0,50 sulle retribuzioni che sarà destinato all'Inps per far fronte alle maggiori uscite per le pensioni. Resta però l'interrogativo se questo prelievo sarà sufficiente a coprire interamente le maggiori uscite.

Altro emendamento ancora non definito è quello relativo alla defiscalizzazione.

Giuseppe Sanzotta

Approvata la legge finanziaria

ROMA — La legge finanziaria è stata approvata in via definitiva dall'assemblea di Palazzo Madama. Il ministro del tesoro, nella sua replica «tecnica», si è soffermato sulla necessità di riesaminare, per le prossime scadenze relative ai documenti finanziari per il 1983, i regolamenti dei due rami del Parlamento e la normativa vigente al fine di evitare deprecabili palleggiamenti di responsabilità per i ritardi e le dannose conseguenze sulla gestione della finanza pubblica che i rinvii che si verificano finiscono con il determinare.

Andreotta ha poi detto di non condividere le accuse di arroganza rivolte al governo per non avere modificato le linee generali del provvedimento, in quanto — ha osservato — l'impostazione di politica economica adottata nel settembre scorso appare tuttora valida.

Secondo il ministro del tesoro, l'attuale crisi economica è caratterizzata da uno stato delle aspettative che impedisce di riproporre le tradizionali politiche di sostegno alla domanda, mentre un ulteriore limite a una politica espansiva è costituito dallo squilibrio della bilancia dei pagamenti: pertanto anche chi ha sostenuto in passato l'esigenza di forzare la

ripresa deve riconoscere — ha concluso Andreotta — che la crescita del reddito in Italia non può superare il tasso medio dei paesi europei.

I senatori socialisti hanno abbandonato l'aula, in segno di protesta, prima che il ministro Andreotta cominciasse a svolgere la sua replica, quando il relatore Carollo ha criticato l'azione del Psi. È stato il sen. Signori a spiegare che il suo gruppo ha solo anticipato l'uscita dall'aula, in quanto aveva comunque preso questa decisione per non ascoltare il ministro del tesoro, come «legittima protesta contro le sue inconcepibili affermazioni».

In mattinata, il Consiglio aveva approvato la nota di variazione al bilancio dello Stato. Il ministro del tesoro Andreotta ha fatto una breve esposizione. Poi ha parlato Spadolini. L'avvicinarsi dell'insuperabile scadenza costituzionale del 30 aprile per l'approvazione del bilancio dello Stato e la necessità assoluta di semplificare il procedimento legislativo, hanno indotto il governo a presentare una nota di variazione alla sistemistica del bilancio dello Stato. Il governo confida di avere così compiuto il suo dovere.

ANCHE SE È CONSIDERATA «UNA FASE DEI NEGOZIATI»

Falkland: no di Londra alla proposta argentina

Haig a Washington: «Continuerò a cercare una soluzione pacifica della crisi»

Buenos Aires si appella all'Osa

BRUXELLES — I ministri degli esteri della Comunità europea si sono incontrati ieri a Bruxelles per discutere del problema della Falkland. Al termine della riunione il ministro degli esteri belga Leo Tindemans ha letto a nome dei colleghi un comunicato nel quale la Cee esprime il suo apprezzamento per la missione di buoni uffici di Haig, rinnova la sua solidarietà alla Gran Bretagna, e ribadisce il suo sostegno alla risoluzione dell'Onu che sollecita gli argentini a lasciare le Falkland.

Durante la riunione di ieri i ministri degli esteri dei Dieci hanno avuto modo di ascoltare una relazione aggiornata agli ultimi sviluppi del titolare del «Foreign Office», Francis Pym. Raramente nella storia della Cee un Consiglio dei ministri è stato convocato tanto rapidamente come quello di ieri. «Mister Pym era ansioso di cogliere la prima occasione per incontrarsi con i suoi colleghi e soprattutto per ringraziarli di persona per la prontezza e la solidarietà di cui hanno dato prova», ha spiegato una fonte britannica, concludendo che Pym si era recato a Bruxelles per fare delle richieste.

Oggi, frattanto, il Parlamento europeo esaminerà a Strasburgo l'appoggio all'autodeterminazione della popolazione indigena delle

Falkland, la solidarietà con la Gran Bretagna e la condanna per il colpo di mano argentino. Sono infatti questi i punti essenziali della bozza di risoluzione introdotta dal gruppo liberale.

Frattanto in Argentina l'ammiraglio Niceto Echauri Ayerra ha affermato che le possibilità per gli inglesi di riconquistare militarmente le isole sono quasi nulle. L'ammiraglio, che è governatore della provincia di Chubut, viene considerato uno dei maggiori esperti argentini in fatto di strategia aeronavale. «Il potenziale navale ed aereo dell'Argentina è superiore a quello degli inglesi».

L'Argentina, intanto, chiede consensi fra i Paesi che le sono vicini: poche ore prima che Haig partisse per Washington il governo di Buenos Aires ha chiesto la convocazione dell'Organizzazione degli Stati americani (Osa) con la dichiarata volontà di chiedere l'applicazione del trattato interamericano di assistenza reciproca altrimenti noto come Trattato di Rio.

La clausola-chiave del testo dice che «un attacco armato effettuato da un qualsiasi stato contro uno stato americano dovrà essere considerato alla stregua di un attacco sferrato a tutti gli stati americani».

fatto che agli abitanti delle Falkland non viene riconosciuto il diritto a pronunciarsi sul proprio futuro.

«Cercheremo di avanzare le nostre proposte, spero, al signor Haig — ha affermato — e il signor Pym, tenendo presente ciò, cerca di recarsi a Washington giovedì».

Quantunque il rifiuto delle proposte argentine sia stato abbastanza netto, il premier britannico ha fatto notare che queste vengono considerate a Londra «una fase del processo negoziale che deve continuare». «Stiamo esaminando le proposte molto attentamente», ha commentato.

Il documento del governo

argentino che Haig ha fatto pervenire alla Thatcher, secondo fonti sicure, proporrrebbe — come abbiamo già anticipato nell'edizione di ieri — un'amministrazione congiunta e transitoria nelle isole Falkland.

«Un'altra fonte militare» argentina ha fatto alcune precisazioni sulle proposte dell'Argentina. Esse includono una serie di fatti che venivano indicati giorni fa come facenti parte della posizione argentina, ma che hanno acquistato ora notevole significato per la situazione in cui si trova la missione di buoni uffici dell'inviato del Presidente Ronald Reagan.

Fonti vicine al governo hanno insistito ieri che la Gran Bretagna non intende iniziare negoziati politici con Buenos Aires se le truppe argentine non saranno prima evacuate dalle isole Falkland (inclusi presunti amministratori, civili o militari che siano).

In mattinata si era svolta a Downing Street la riunione del gabinetto ristretto, che aveva esaminato le proposte di pace argentine. Vi aveva partecipato anche il presidente del partito Tory, Cecil Parkinson. Ciò costituisce un chiaro segno che il premier, Margaret Thatcher, è preoccupata dell'opinione del gruppo parlamentare conservatore.

Frattanto il segretario di Stato americano Haig è partito da Buenos Aires ritornando a Washington dopo quattro giorni di conversazioni — da lui definite «molto difficili» — con le autorità argentine nel tentativo di sbloccare la crisi.

Haig si è rifiutato di dire ai giornalisti se sia ottimista o pessimista sull'avvenire delle conversazioni. Ha dichiarato che continuerà i suoi sforzi per trovare una soluzione pacifica della crisi e che attendeva una risposta del governo britannico alle ultime proposte da lui comunicate al termine della sua visita a Buenos Aires.

Gian Paolo Vitale

IL CONGRESSO SPD

Schmidt ribadisce l'obiettivo dell'«opzione zero»

MONACO — Il cancelliere Helmut Schmidt ha recisamente respinto nella seconda giornata del congresso della Spd l'ipotesi di una moratoria nell'installazione dei missili americani a medio raggio in Europa chiesta da un ampio settore del suo partito.

«Le trattative di Ginevra tra Stati Uniti e Unione Sovietica — ha detto — avranno successo solo se Mosca è costretta a mettere nel conto la dislocazione di un certo numero di armi americane in Europa dalla fine del 1983 se i colloqui falliscono».

L'atteso discorso del cancelliere al congresso socialdemocratico ha evitato i toni di critica e polemica nei confronti delle tendenze contrarie al governo emerse nel suo partito, per concentrarsi sui compiti che attendono la Spd in un anno che appare decisivo per la principale forza di governo.

In una rigorosa analisi su quanto può essere «rappresentabile» nel condurre «l'arte del compromesso» con gli alleati della coalizione, Schmidt non ha tuttavia ceduto su alcuno dei punti scottanti in discussione: programma per l'occupazione, ambiente, euromissili.

Nel suo intervento il cancelliere ha nuovamente illustrato il principio guida della politica di pace del suo governo. «Associazione nella sicurezza» significa — «che noi possiamo evitare la guerra solo tutti insieme». Est e Ovest, significa «trattati, cooperazione e distensione».

«Il dialogo politico tra le due superpotenze è necessario proprio in tempi difficili», ha proseguito Schmidt, che ha salutato l'intenzione espressa dal Presidente americano Ronald Reagan e dal leader sovietico Leonid Breznev di incontrarsi quest'anno.

«E nell'interesse della pace nel mondo, che i due statisti possano conoscere per esperienza diretta le rispettive idee e concezioni. Mi riprometto da un tale incontro importanti impulsi verso il controllo degli armamenti e il disarmo, che corrispondono anche all'interesse dei due paesi».

Schmidt ha ribadito l'adesione alla doppia decisione della Nato sugli euromissili.

A PAGINA 17

Epurazione in Iran degli ayatollah moderati

«che fu presa nel 1979 in pieno accordo con i principi del rapporto Harmel», e l'obiettivo che la Germania occidentale chiede ai negoziati di Ginevra, l'«opzione zero» cui l'eliminazione di tutti i missili in Europa.

Respingendo le accuse di antiamericanismo rivolte al governo federale all'interno e all'esterno, Schmidt ha sottolineato che la «politica tedesca non può mai essere fatta in una posizione di equidistanza tra Mosca e Washington», ma «il nostro stretto e cooperativo rapporto con gli Stati Uniti è pietra angolare della nostra sicurezza e garanzia della nostra libertà».

Per recuperare la compattezza del partito sulla politica del governo, Schmidt ha ricordato i successi ottenuti nell'affrontare le due sfide di fronte alle quali si trova non solo la Germania ma tutto il mondo, la crisi economica e la tensione internazionale, «che appartengono alle vecchie esperienze della socialdemocrazia».

Per la pace Schmidt ha elencato i frutti dell'impegno del suo governo: «Senza di noi non vi sarebbe alcun negoziato a Ginevra; senza di noi la distensione sarebbe solo un pallido ricordo; senza di noi le tensioni Est-Ovest sarebbero sfociate in una guerra commerciale».

Per quanto riguarda la situazione economica il cancelliere ha detto che la Germania ha posto le premesse per ricominciare a crescere. Schmidt ha concluso il suo discorso ricordando al suo partito la necessità di tener conto del «duro mondo del futuro», il compromesso con l'alleanza di governo, i liberali, sul quale deve innestarsi ogni idealismo se si vuole mantenere «la capacità di governare».

Piero Meucci

ORMAI SEMBRANO FUGATI GLI ULTIMI DUBBI

Sinai: ritiro quasi certo



Yamit — Mentre prosegue l'operazione di sgombero denominata «Colomba rossa» a Yamit, nel Sinai settentrionale continuano le manifestazioni di protesta contro il ritiro (Telefoto Upi)

GERUSALEMME — Qualora l'Egitto non rinnovi per iscritto gli impegni contrattati a Camp David nel '78 Israele riasseminerà la propria politica, ma in nessun caso lo sgombero del Sinai dipende dalle assicurazioni che Mubarak darà a Begin attraverso il mediatore americano Walter

Stoesel. Lo ha affermato Uri Porot, addetto stampa del primo ministro Begin, cancellando in questo modo gli ultimi dubbi. Nel frattempo Israele ha trascorso ieri una giornata d'angoscia. A creare quest'atmosfera hanno contribuito

due fatti diversi, ma psicologicamente affini. Da un lato la commemorazione dell'Olocausto (ogni anno il 20 aprile Israele ricorda i sei milioni di ebrei sterminati dai nazisti) dall'altro la minaccia di suicidio collettivo che starebbero per compiere gli oltranzisti asseragliati a Yamit.

A PAGINA 2

Riprende il processo Moro

no gli interventi contrari a una simile ipotesi. Molto dipende dall'esito della mediazione di Pertini, ma mentre il capo dello Stato non lesina sforzi, c'è già chi ha fatto calcoli precisi: il 3 maggio Spadolini si presenta al Parlamento per aprire il dibattito sulla crisi, il 27 e 28 giugno si vota.

Non è da escludere, infine, che la crisi abbia tempi ancora più rapidi: questa sera o domani sull'onda delle dichiarazioni della direzione socialista. Quando tra poche ore i tam tam socialisti entreranno in funzione per diffondere le decisioni di Craxi, Spadolini conoscerà la sua sorte anche se ieri sera non si trovava nessuno disposto a scommettere sulla sopravvivenza dell'esecutivo.

Tommaso Genisio

VIA ALLE AUDIZIONI DEI POLITICI: OGGI BODRATO, DARIDA E FORMICA

Crisi o no, la commissione P2 va avanti

Un nuovo «caso Riccardelli»: Roberto Calvi avrebbe ottenuto benefici grazie al senatore

ROMA — Con la crisi, la commissione d'inchiesta sulla P2 che farà? Questa la domanda che hanno cominciato a porsi le forze politiche, «sospettite» e dalle carriere facili, con i relativi provvedimenti disciplinari presi in questi tredici mesi dallo scoprire del «caso». Verranno gli attuali ministri, quelli che in pratica non entrano nulla, per rendere più «moribondo» l'impatto delle successive audizioni «scottanti» sull'opinione pubblica. Non pochi commissari sono convinti che si tratti dell'ennesima perdita di tempo come l'audizione del «tre saggi».

Oggi intanto prendono avvio le audizioni dei responsabili dei ministeri «inquadrati» dalla P2, cioè dalle promozioni «sospettite» e dalle carriere facili, con i relativi provvedimenti disciplinari presi in questi tredici mesi dallo scoprire del «caso». Verranno gli attuali ministri, quelli che in pratica non entrano nulla, per rendere più «moribondo» l'impatto delle successive audizioni «scottanti» sull'opinione pubblica. Non pochi commissari sono convinti che si tratti dell'ennesima perdita di tempo come l'audizione del «tre saggi».

Formica (finanze). Tina Anselmi, ieri (c'è stata una breve seduta preparatoria) è tornata sulle polemiche dei giorni scorsi, per ribadire che la commissione «ha sinora lavorato sempre in piena autonomia e senza mai determinare le sue scelte secondo criteri di preconcetta fasziosità verso qualche parte politica».

Ma il fatto più interessante della giornata è stato il nascerne di un «nuovo caso Riccardelli». Un giornale di Milano ha infatti riportato che nelle deposizioni ai magistrati la figlia di Roberto Calvi, Anna, avrebbe in sostanza accusato Tassan Din e l'avvocato Pecorella di avere indotto suo padre a dire una serie di bugie circa i presunti finanziamenti al Psi.

E per questo, al processo, Calvi avrebbe ottenuto alcuni benefici, grazie ai buoni uffici del senatore della Sinistra indipendente, che fa parte della commissione P2. Come si ricorderà, un primo «caso» riguardante Riccardelli fu sollevato all'inizio dell'inchiesta, a proposito dei suoi rapporti di collaborazione giornalistica con pubblicazioni del gruppo Rizzoli.

Pronta la replica di Riccardelli, che ha querelato il giornalista autore delle indiscrezioni, Anna Calvi e l'avvocato Pecorella. «Si vuole ancora una volta colpire attraverso la mia persona — ha detto Riccardelli — quei magistrati che hanno avuto il merito di far emergere la questione morale della P2 e dei traffici ad essa legati».

Altrettanto tempestivo l'intervento dei socialisti, con il deputato Mauro Seppia: «La P2 ha disposto l'acquisizione dei verbali per fare luce su un punto oscuro del ricatto e della speculazione politica, che implicando persone presenti nella lista di Gelli e nelle vicende ad essa connesse potrebbe far presumere una capacità di offesa da parte di Gelli anche dopo la sua fuga dall'Italia». Infine, smentita anche da parte dell'avvocato Pecorella, il quale ha affermato essere soltanto caudomie le affermazioni secondo le quali egli avrebbe esercitato una qualsiasi pressione su Roberto Calvi.

ATTESA LA REVOCA DELLA FIDUCIA AD ALCUNI DIFENSORI

Riprende il processo Moro Probabile un nuovo rinvio

Sul tappeto oggi eccezioni sulle costituzioni di parte civile e altri temi

ROMA — Con la prospettiva di un nuovo rinvio, riprenderà oggi nell'aula-bunker del Foro Italico il processo Moro. Si prevede, infatti, che alcuni imputati verosimilmente quanto prima i difensori di fiducia e quindi la corte d'assise, presieduta dal dott. Severino Santapichi, sarà costretta a sostituirli con avvocati d'ufficio ai quali dovrà concedere i termini a difesa.

Uno degli imputati decise a revocare il mandato al proprio difensore, che è l'avv. Giuseppe Mattina, è Maurizio Jannelli, un romano che aderì a «Barbagia rossa», il gruppo eversivo generato dalle «Brigate rosse» con lo scopo di estendere in Sardegna l'attività terroristica.

Nelle prossime udienze, comunque, si vedrà quale strategia gli imputati seguiranno sulla questione dei difensori. In attesa di conoscere le prossime mosse dei brigatisti, il programma prevede per oggi la discussione delle eccezioni preliminari, prime fra tutte quelle riguardanti la costituzione di parte civile della Democrazia cristiana e del Comune di Roma.

Alla prima udienza il partito politico si presentò in aula rappresentato da Maria Eletta Martini, assistita dal prof. Marcello Gallo. Fin da allora alcuni difensori manifestarono la loro opposizione a una costituzione del genere, opposizione che oggi dovrà essere formalmente proposta alla corte. La contestazione si fonda su due considerazioni. La prima è di carattere formale, in quanto la decisione di essere presente nel processo sarebbe stata presa dal segretario amministrativo della Dc senza una delibera dell'organo centrale del partito.

La seconda considerazione è prettamente tecnica. Si dirà da parte dei difensori che un partito non è un soggetto giuridico e quindi non è portatore di diritti tutelabili in un processo. Anche su questo punto il prof. Gallo non ha dubbi. A parte il fatto che in altri processi sono stati ammessi come parte civile addirittura associazioni private, in questa vicenda, sostiene l'avvocato, è incontestabile che la Dc, con l'assassinio del suo presidente, abbia subito un danno morale e funzionale incalcolabile, ed è per questo che il partito non pretende un risarcimento per danni patrimoniali, ma esclusivamente per quelli morali.

Grossa battaglia si prevede anche per la costituzione del Comune di Roma. Essa è stata decisa dalla giunta. Nel corso della prima udienza si è presentato in aula il sindaco in persona, Ugo Vetere, che ha inteso rappresentare l'intera città. Sul piano strettamente giuridico, il Comune rivendica il suo diritto a partecipare al dibattimento in quanto le Br hanno usato in occasione di alcune loro imprese timbri e documenti falsificati dell'amministrazione capitolina, che quindi avrebbe subito un danno materiale.

Oltre alle eccezioni sulle costituzioni di parte civile, si dovranno affrontare altri temi già proposti dalla difesa nel corso della prima seduta. La questione più insidiosa, perché, se fondata, potrebbe far saltare il processo, è quella presentata dall'avv. Tommaso Mancini, difensore tra gli altri di Valerio Morucci e Adriana Faranda. Secondo il suo convincimento, l'ordinanza di rinvio a giudizio con la quale si conclude la seconda «tranche» dell'inchiesta (quella conosciuta come la «Moro bis») sarebbe nulla perché la pubblica accusa venne rappresentata dalla procura della Repubblica presso il tribunale, mentre essa avrebbe dovuto essere personificata dalla procura generale della Corte d'appello, come era avvenuto in occasione della prima istruttoria, quella per l'uccisione del presidente della Dc.

Roncalli di Pl denuncia: i pentiti picchiati in carcere dai «comuni»

BERGAMO — Burrascoso finale di udienza ieri in Corte d'assise a Bergamo al processo contro «Prima linea». Una decina di detenuti tutti rinchiusi nella terzultima gabbia sono stati espulsi dall'aula per aver investito con ripetuti insulti e pesanti minacce il pentito Giuseppe Roncalli di 22 anni, di Dalmine (Bergamo).

Roncalli, nel concludere la sua deposizione, ha lamentato il ripetersi di pestaggi contro i «pentiti» e i «dissociati» facendo riferimento a episodi avvenuti nelle prigioni di Brescia, Bergamo e di altre due città della Lombardia. In particolare ha affermato che Bruno Alessi, Giammarco Locati e Ottavio Bonicelli sono stati duramente picchiati da detenuti «comunisti» istigati da elementi di «Prima linea», come conseguenza questi pentiti vivono nel terrore e non hanno neppure osato venire all'udienza ritraendo inoltre le dichiarazioni accusatorie fatte in istruttoria.

Giuseppe Roncalli ha detto di avere raccol-

to le informazioni in carcere e quindi ha fatto dettare a verbale anche i nominativi dei detenuti che a suo parere avevano organizzato i pestaggi.

Vuote le ultime due gabbie. Giacché gli occupanti erano già tornati in carcere per la colazione, sono stati i detenuti della terzultima gabbia a innescare una gazzarra appena Roncalli ha affermato che i picchiatori dei «pentiti» erano dei «torturatori e massacratori».

Non accennano a placarsi intanto le polemiche all'interno della questura di Genova sulle presunte «libertà» concesse ai brigatisti pentiti Enrico Penzi e Gianluigi Cristiani. I rappresentanti del sindacato autonomo di polizia hanno incaricato un legale di difendere i loro diritti.

«Siamo in grado di dimostrare i privilegi concessi ai due brigatisti pentiti abbiamo inviato la lettera ai nostri perché avevamo il dovere di difendere i nostri iscritti».

ALTRE SIGNIFICATIVE DICHIARAZIONI AL PROCESSO DI BOLOGNA

Per l'Italicus un teste-ergastolano accusa Tuti, Tilgher e Delle Chiaie

Citati come organizzatori dell'eccidio, compiuto poi da Franci e Malentacchi

BOLOGNA — La strage sul treno Italicus sarebbe stata organizzata da Mario Tuti, Adriano Tilgher e Stefano Delle Chiaie, latitanti. Lo ha affermato ieri mattina nel corso della 65.a udienza per la strage, Salvatore Sanfilippo, 27 anni, condannato all'ergastolo per omicidio aggravato.

L'uomo aveva inviato una lettera al presidente della corte che conduce il processo contro i presunti colpevoli dell'attentato, nella quale affermava di conoscere mandati ed esecutori della strage.

Il presidente ha deciso di ascoltare questo nuovo testimone, il quale ha ancora detto che l'attentato sarebbe stato organizzato da Franci e Malentacchi, gli altri due imputati che si trovano in carcere accusati assieme a Tuti, e da una terza persona della quale, però, non ricorda il nome. L'uomo ha precisato che fa queste rivelazioni per aiutare la giustizia, che non ha rancori personali verso gli imputati e che, anzi, in occasione della rivolta nel carcere di Bad e Carros prese posizione in favore di Mario Tuti, che i bri-

gatiisti rossi avrebbero voluto uccidere.

A consolda delle sue dichiarazioni, Salvatore Sanfilippo ha affermato di avere raccolto le confessioni di Mario Tuti, con il quale era rinchiuso in carcere. Poco tempo prima della strage alla stazione di Bologna, Tuti avrebbe confidato a Sanfilippo che di lì a pochi giorni sarebbe accaduto un fatto così grave che l'attentato dell'Italicus al confronto non era niente. L'ergastolano ha detto ancora che Tuti sarebbe una delle menti direttive di una importante organizzazione che farebbe capo ad «Avanguardia nazionale», fondata, quest'ultima, sempre secondo Sanfilippo, da Tuti, Tilgher e Delle Chiaie. Sanfilippo ha spiegato anche l'omicidio avvenuto in carcere di Ermanno Buzzi, che sarebbe stato ucciso perché era in procinto di parlare sulla strage dell'Italicus e delle altre stragi che sono state perpetrate in Italia.

Il teste si è definito un apolitico che però sa molte cose anche sull'eversione rossa. Ha fatto parte da aggiunto, delle cosiddette «Brigate di campo», organizzazioni create dalle Brigate rosse all'interno delle carceri. Tali «Brigate di campo», ha detto, avevano compiti vari tra i quali evasioni, rivolte e schedature di magistrati ed altre persone. Per dare maggiore credito alle sue dichiarazioni, Sanfilippo ha sostenuto di avere sventato un duplice omicidio che doveva avvenire nel carcere di Foggia, e di avere impedito, con le sue rivelazioni, una rivolta nel carcere di Nuoro organizzata dalle Brigate rosse, in cui era previsto l'impiego di armi pesanti come bazooka e missili terra-aria, armi che, sempre secondo l'ergastolano, furono poi trovate nei pressi di Nuoro.

Il pm Luigi Persico ha poi chiesto al testimone come valuta la sua posizione personale all'interno delle carceri, dopo la deposizione resa in quel momento. L'ergastolano ha detto che al momento della sua decisione di collaborare con la giustizia, si è tirato addosso decine di condanne a morte e che quindi tale testimonianza non peggiora la sua situazione. Ha però

aggiunto di avere una certa esperienza delle carceri dove è entrato fin da bambino.

«Sono isolato fra gli isolati, ha detto, diffido anche dei «pentiti», se mi uccideranno sarà perché un corrotto avrà aperto una porta che avrebbe dovuto stare chiusa».

L'avvocato di parte civile, Alessandro Gamberini, ha chiesto un confronto tra Sanfilippo e Mario Tuti, che è stato calmo e tranquillo per tutta l'udienza. Tuti è solo intervenuto affermando che le cose dette da Sanfilippo non interessavano perché, a suo avviso, Sanfilippo non esiste. Quest'ultimo ha ribattuto: «anche tu per me non esisti, e allora qua dentro chi c'è».

IL TRIBUNALE CONFERMA IL SUPPLEMENTO DI INDAGINI

Strage di Bologna: sotto la lente i capi di «Avanguardia nazionale»

BOLOGNA — L'ufficio istruttoria del tribunale di Bologna ha emesso ieri il seguente comunicato: «Sulla base di indicazioni che ci pervenivano da accertamenti eseguiti a Roma, nell'ambito della istruttoria, da parte della polizia giudiziaria sono state compiute indagini nei confronti di alcune persone residenti in Italia, indagini che hanno portato a una serie di perquisizioni. Dall'esito di esse si è pervenuto a individuare alcune persone il cui ruolo, quali gravavano prove di appartenenza a un'associazione sovversiva responsabile di al-

cuni attentati, tra cui si è da ritenere compresa, in via di ipotesi, anche la strage di Bologna, in relazione alle risultanze delle perizie balistiche e di tutti gli accertamenti compiuti in precedenza».

«Nessun elemento» — continua la nota — autorizza sinora a ritenere coagente l'insieme delle persone incriminate con ambienti stranieri o persone residenti all'estero. La copiosa documentazione sequestrata dovrà essere valutata e non è prevedibile quali potranno essere gli sviluppi e i tempi dell'indagine.

«Senza volere esercitare un'indebita pretesa di censura» — prosegue il comunicato — i giudici istruttori ritengono doveroso e indispensabile avvertire i responsabili degli organi di informazione che ogni divulgazione di notizie attinenti all'istruttoria in corso non proveniente da fonte ufficiale, comporta la responsabilità, soprattutto morale, di vanificare l'attività finora compiuta e di impedire in modo definitivo ogni iniziativa diretta all'accertamento della verità. Di ogni risultato di indagini compatibili con il

diritto dell'informazione sarà data notizia a tempo opportuno».

I giudici istruttori Gentile e Floridia hanno aggiunto ben poco, parlando con i giornalisti. Hanno confermato che l'indagine segue il filone di «Avanguardia nazionale», di aver interrogato nei giorni scorsi Salvatore Sanfilippo, di seguire con attenzione la pista di Delle Chiaie e di essere molto attenti a questa fase del processo per la strage dell'Italicus.

L'incontro ha avuto quale prologo uno spiacevole incidente: i due magistrati, adirati per quanto scritto nei giorni scorsi da un giornalista dell'«Unità», lo hanno bruscamente invitato a lasciare il loro ufficio. Pena l'annullamento dell'incontro.

■ COMMESSA — La S.T.S. spa — consorzio per sistemi di telecomunicazioni via satellite — del gruppo Iri-Stet, realizzerà in Qatar, negli Emirati Arabi Uniti, una stazione terrena per le telecomunicazioni internazionali tramite i satelliti del sistema mondiale Intelsat.

NEL CSM: SOLO CHI HA ESERCITATO LE FUNZIONI DI CONSIGLIERE DI CASSAZIONE

Il Consiglio superiore della magistratura costretto a rivedere la sua composizione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Una recente sentenza della Corte costituzionale ha fissato il principio dell'inscindibilità tra la qualifica e le funzioni di magistrato di Cassazione. In pratica si è stabilito che possono far parte del Consiglio superiore della magistratura solo quei consiglieri di Cassazione che oltre ad averne la qualifica ne esercitano anche le funzioni. La sentenza quindi comporta in primo luogo la revisione dell'attuale composizione della sezione disciplinare del Csm (lo speciale organismo di autogoverno dei magistrati preposto tra l'altro alle promozioni e ai provvedimenti disciplinari) in quanto due dei suoi componenti eletti nelle liste della Cassazione hanno la qualifica ma non esercitano le funzioni di consigliere.

Di conseguenza vengono annullati e dovranno essere ricominciati anche tutti i procedimenti aperti e non conclusi dalla sezione disciplinare (perché appunto «viziata» nella sua composizione). Ricordiamo a questo proposito che uno dei procedimenti riguarda i 15 magistrati i cui nomi figurano nella lista della Legge P2.

Analogsamente vengono annullate anche le 26 decisioni della sezione disciplinare del precedente Consiglio superiore della magistratura per le quali pendono ricorsi in Cassazione, in quanto anche in quel caso la Corte non era composta da giudici che avessero esercitato anche le funzioni di consigliere di Cassazione. Tra questi 26 provvedimenti annullati ricordiamo la sospensione dalle funzioni e dallo stipendio dell'ex procuratore

generale di Roma, De Matteo. Su questi stessi provvedimenti dovrà ora pronunciarsi la sezione disciplinare dell'attuale Csm dopo che, naturalmente, si sarà provveduto alla sua nuova composizione secondo il dettato della sentenza della Corte costituzionale.

Sulla sentenza della Corte costituzionale il prof. Frosini nella sua qualità di presidente della commissione riforma giudiziaria del Csm ha dichiarato: «La Corte ha ritenuto che il termine «funzioni» corrisponda alla differenza tra giudizio di merito e giudizio di legittimità (il primo ad esempio è quello del pretore, del giudice di tribunale, del giudice di appello, il secondo è il giudizio della Cassazione n.d.r.). Con questa interpretazione la Corte si è attenuta a quello che è il principio caratterizzante l'ordinamento giu-

diziario italiano.

«Sul piano pratico — ha aggiunto — la differenza tra giudice di merito e giudice di legittimità non corrisponderà più all'attuale criterio di progressione automatica della carriera, che vede già il 52 per cento dei giudici italiani promossi per titolo a consigliere di Cassazione senza le corrispondenti funzioni ma si verificherà una forma di selezione che sarà di competenza del Csm».

«La sentenza della Corte costituzionale — ha concluso Frosini — dovrebbe essere un segnale preciso per la volontà politica di avviare quella riforma dell'ordinamento giudiziario che non è solo attesa dai giudici, ma imposta dalle stesse esigenze obiettive della situazione in cui ci troviamo».

C. G.

LE NUOVE NORME APPROVATE DAL PARLAMENTO

Compravendita di case: pagheremo meno tasse

	VENITORE	ACQUIRENTE	CONDIZIONI
IVA Dal 15% al 2%	- Ente previdenziale - Assicurazione - Immobiliare	- Persona fisica - Cooperativa - Soggetti diversi	- Uso abitazione non di lusso - Uso abitazione non di lusso - Usi diversi da abitazione
IMPOSTA REGISTRO Dell'8% al 2%	- Persona fisica	- Persona fisica	- Abitazione non di lusso uso abitazione - Acquisito entro 31-12-83 - Nessun possesso di abitazione nel comune di residenza o, se diverso, dove si svolge attività prevalente - Uso abitazione - Uso abitazione - Uso diverso
INVIU Nulla	- Chiunque	- Locatario	- La locazione deve essere precedente al 31-12-81 - Chi vende deve dichiarare che il ricavo verrà impiegato per l'acquisto entro un anno per propria abitazione, di un immobile non classificato con le categorie A1, A7, A8, A9 - Entro 60 giorni invio dell'atto di acquisto all'Ufficio del Registro
Ridotta del 25%	- Enti previdenziali - Compagnie di assicurazioni - Imprese immobiliari	- Persone fisiche - Cooperative	- Non al locatario

Entrerà in vigore in questi giorni (dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale) la nuova legge che riduce le tasse sulla compravendita di case, dopo l'approvazione definitiva del Parlamento. Pubblichiamo qui sopra una tabella che sintetizza le innovazioni.

LE PROTESTE PER LA PACE NELLE CAPITALI DELL'EST

Arrestato un radicale italiano per aver manifestato a Praga

Adele Faccio: «È doveroso rivalutare la figura del disertore»

ROMA — «I radicali europei hanno fatto dimostrazioni non violente nelle capitali dei Paesi dell'Est per indicare che la responsabilità dell'olocausto cade non solo sul mondo occidentale, ma anche in quello orientale». Lo ha detto il vicesegretario del Partito radicale, Francesco Rutelli, in una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato anche i on. Adele Faccio e Lea Petriccione, madre di uno dei giovani radicali che hanno manifestato oltre confine, in detta per illustrare lo scopo e lo svolgimento della iniziativa che si è svolta lunedì, simultaneamente, a Mosca, a Praga, a Bucarest, a Sofia, a Berlino Est e a Budapest.

Al riguardo, quattro radicali (i tre italiani e uno rumeno) sono stati fermati a Sofia (Marino Busdachi, Nicoletta Figelli, Antonio Zappi e Paolo Gherisina) e in seguito, dopo il rilascio, questa notte sono tornati a Trieste. (Un servizio nella pagina del Nord-Est). Anche i due italiani fermati ieri a Budapest sono stati rilasciati e in seguito sono ripartiti per l'Italia.

La Farnesina in una nota ha affermato di aver svolto un immediato intervento presso il governo di Praga per la liberazione dell'italiano Stefano Anderson, che però è in mano della polizia cecoslovacca in stato d'arresto assieme a un francese e a uno spagnolo.

Il vicesegretario radicale, dopo aver spiegato che «occorre manifestare contro lo sterminio per fame nel mondo, per il disarmo e i diritti umani, anche nei Paesi dell'Est, perché non ci potrà essere pace fino a quando non saranno coinvolte le opinioni pubbliche dei Paesi comunisti», ha detto che i militanti radicali che hanno manifestato nelle capitali dell'Est sono stati fermati dalle varie polizie, identificati ed espulsi.

«Abbiamo poche notizie — ha aggiunto — del gruppo che ha manifestato a Praga. Sappiamo che i radicali hanno manifestato nella stessa piazza dove nel 1968 si dette fuoco Jan Palack e sappiamo che sono stati arrestati».

Il vicesegretario radicale ha tenuto a sottolineare che le autorità rumene hanno invece permesso ai radicali e pacifisti di manifestare. «I giovani hanno potuto anche incon-

trarsi con le organizzazioni pacifiste rumene — ha riferito Rutelli — e con le organizzazioni giovanili comuniste».

La on. Faccio ha ribadito la politica antimilitarista e pacifista dei radicali e ha affermato che «occorre rivalutare la figura del disertore, perché ha detto — il disertore è colui che si rifiuta di essere un as-

sassino».

Lea Petriccione, madre di Bruno, uno dei giovani che hanno manifestato a Budapest, ha lamentato il silenzio da parte della Rai-Tv sulle manifestazioni nelle capitali dei Paesi comunisti e ha concluso affermando di essere «orgogliosa e piena di rispetto per le idee di mio figlio».

Muore in cella detenuto epilettico Proteste nel carcere delle Murate

FIRENZE — Rivolta lunedì sera nel carcere fiorentino delle Murate dopo la morte di un detenuto, Antonio Caccavale, 18 anni, malato di epilessia. I 280 detenuti della terza sezione avevano inscenato una manifestazione, rifiutandosi di entrare nelle celle.

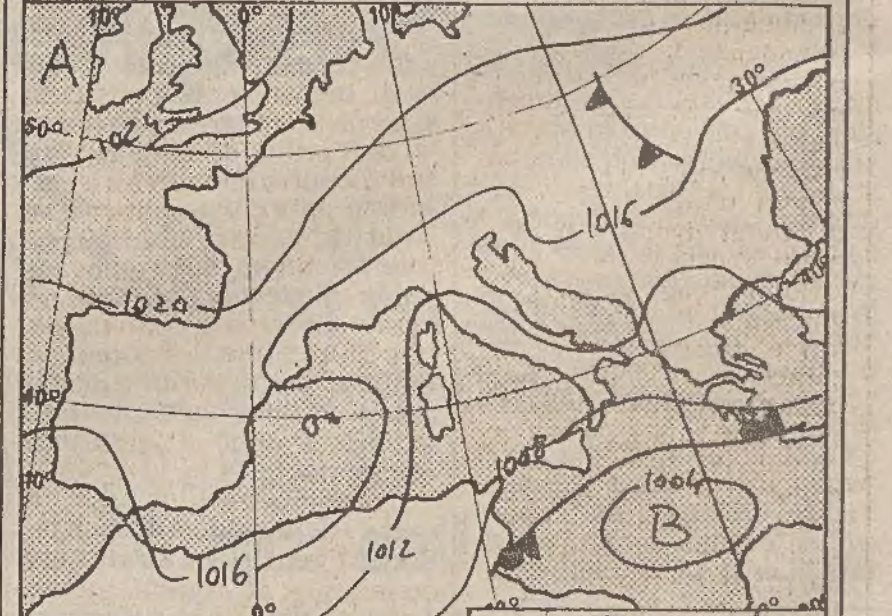
Nel corso della notte i detenuti sono ritornati nelle loro celle dopo aver consegnato ad alcuni cronisti un documento in cui protestano per la mancanza di assistenza sanitaria nel carcere. «Quest'ultimo decesso — è detto nel comunicato — si aggiunge all'ormai lunga catena di morti per noncuranza medica. Nel carcere delle Murate l'assistenza medica non esiste».

Ieri mattina, secondo quanto riferito dal direttore delle Murate dott. Saba, la situazione nel carcere era tornata alla normalità. Sulla morte del detenuto è stata aperta un'inchiesta, affidata al sostituto procuratore della Repubblica Michele Polvani.

Ucciso da «overdose» a Regina Coeli

ROMA — Giuseppe Procopio, 24 anni, detenuto tossicodipendente arrestato tre giorni fa per spaccio di stupefacenti è stato trovato morto nel suo letto, ieri mattina a Regina Coeli, dai compagni di cella. Collasso cardiocircolatorio è il referto stilato dai medici sulle cause della morte. Il detenuto sarebbe morto dopo essersi iniettato una «overdose» di stupefacente entrata in qualche modo in carcere: questa l'ipotesi per verificare la quale è stata disposta l'autopsia.

Il tempo che farà



Situazione: mentre le regioni meridionali saranno influenzate dal passaggio di perturbazioni provenienti da Ovest, le altre regioni sono raggiunte da aria instabile dal Nord Europa.

Tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile in accentuazione nelle ore centrali della giornata con possibilità di qualche precipitazione anche temporalesca sulle zone interne. Sulle altre regioni nuvoloso o molto nuvoloso.

Temperature: in diminuzione al Nord e al Centro.

Venti: deboli o moderati intorno ad Est.

Mari: da poco mossi a localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 18; Bolzano 5, 20; Verona 10, 17; Venezia 6, 13; Milano 9, 16; Torino 9, 14; Cuneo 5, 18; Genova 11, 19; Bologna 10, 16; Firenze 8, 19; Pisa 9, 20; Ancona 10, 15; Pescara 8, 14; L'Aquila 9, 16; Roma 10, 15; Roma Fiumicino 4, 19; Campobasso 7, 11; Bari 10, 15; Napoli 7, 19; Potenza 5, 11; S. Maria di Leuca 10, 15; Reggio Calabria 12, 15; Messina 12, 16; Palermo 14, 16; Catania 12, 19; Alghero 7, 20; Cagliari 10, 19.

TEMPO NEL MONDO (m. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 11, 17; Atene s. 15, 23; Belgrado n. 2, 10; Berlino n. 2, 10; Bruxelles s. 3, 15; Buenos Aires n. 15, 20; Cairo n. 15, 29; Copenhagen s. 11, 11; Dublino s. 4, 13; Francoforte s. 3, 14; Ginevra s. 2, 17; Hong Kong s. 19, 23; Honolulu n. 24, 29; Gerusalemme n. 10, 21; Johannesburg s. 12, 12; Lima s. 18, 23; Lisbona p. 9, 17; Londra s. 4, 15; Los Angeles s. 11, 24; Madrid n. 9, 10; Città del Messico s. 14, 29; Montevideo s. 12, 24; Montreal n. 3, 4; Mosca s. 1, 7; Nuova Delhi s. 19, 30; New York s. 11, 19; Orono s. 15, 15; Parigi s. 6, 16; Rio de Janeiro s. 17, 28; San Francisco s. 11, 20; Santiago s. 5, 28; Stoccolma n. 4, 9; Sydney s. 16, 22; Tel Aviv n. 14, 23; Tokio s. 9, 18; Toronto n. 0, 8; Vienna p. 3, 11.

IL PICCOLO
fondato nel 1981

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p.a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437
DEL 23-12-1981

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castello

CRONACHE DEL NORD - EST

PREOCCUPAZIONI ESPRESSE DAL PRESIDENTE REGIONALE COMELLI

Una crisi di governo bloccherebbe l'opera di ricostruzione in Friuli

«Ma abbiamo la certezza che a Roma si provvederà comunque al finanziamento»

TRIESTE — Se la maggioranza di governo si rompe, la ricostruzione del Friuli, temuta, che era arrivata all'ultima fase, subirà una lunga stasi. Queste le minacciate conseguenze dell'attuale «querelle» tra il ministro Andreotti e il Psi.

Il Consiglio regionale ha dedicato la seduta di ieri interamente alle interpellanze dei vari gruppi politici sullo stralcio della legge finanziaria nazionale dell'articolo che prevedeva la copertura della spesa di 2350 miliardi per il completamento della ricostruzione e che ora rischia, nel caso di una crisi di governo, di subire uno slittamento di mesi.

Comunisti, Dp, Pdup, Msi hanno manifestato grosse preoccupazioni e hanno lanciato precise accuse alla maggioranza di governo che si riflette anche in quella regionale: da Roma era venuto un preciso impegno per concludere la ricostruzione, tanto che nel bilancio regionale per l'anno in corso quella somma di 2350 miliardi era stata impegnata per varie iniziative. Se l'articolo 32 della legge finanziaria, stralciato per volontà del «pentapartito» con il conseguente blocco della legge regionale 546-bis, non potrà essere approvato, i tempi brevi (ed è difficile che ciò succeda), gran parte degli impegni regionali salteranno.

Il Movimento Friuli, dal canto suo, alla ricostruzione collega la rinascita del Friuli: la sua interpellanza accenna perciò anche all'università di Udine, all'ampliamento delle sue facoltà e alle polemiche delle settimane scorse tra il capoluogo friulano e Trieste.

Il presidente della giunta, Comelli, ha risposto sul punto strettamente finanziario sottolineando l'aspetto essenzialmente politico dell'impegno legislativo-finanziario che si riflette così pesantemente in sede regionale. Una risposta tecnica, che gli è stata chiesta dalle opposizioni, la giunta regionale è disposta a darla — ha affermato Comelli — ma in sede di commissione.

Il presidente Comelli ha tracciato un breve excursus storico: dal primo momento di euforia per il disegno di legge varato dal consiglio dei ministri nel dicembre scorso, quando sembrava ormai avviata a conclusione l'opera di ricostruzione, all'attuale situazione di grave preoccupazione.

«Voglio ribadire — ha detto Comelli — il fondamento che

guida la giunta regionale: il completamento della ricostruzione è l'obiettivo primario. Nel decidere lo stralcio il governo ha assunto l'impegno di ripresentare alla commissione bilancio, con procedura d'urgenza, le norme della legge finanziaria accantonate. Comunque la giunta regionale di fronte a queste notizie, ha compiuto subito i passi necessari presso il presidente del Consiglio, il ministro del tesoro, i presidenti dei due rami del Parlamento e della commissione bilancio della Camera.

«Abbiamo la certezza — ha fatto notare Comelli — che l'urgenza di definire il finanziamento per la ricostruzione è ben compresa in tutte le

sedi e che si stanno esaminando, in quelle stesse sedi, le iniziative più idonee che ci consentano di proseguire, senza interruzioni, nei programmi per la ricostruzione».

Netta contrarietà, infine, della giunta regionale a eventuali crisi di governo, o peggio, alla fine anticipata della legislatura.

In sede di repliche (insoddisfatti le opposizioni) è scaturita una proposta comunista di stilare un ordine del giorno da inviare al Presidente Pertini, affinché vengano scongiurate elezioni anticipate (e la paralisi politico-amministrativa). La proposta, non avendo ottenuto consensi unanimesi, è stata accantonata. B. L.

CRISTALLI DI ORIGINE IGNOTA RITROVATI A DISTANZA DI VENT'ANNI

Dalle viscere del Monte Canin riemerge un mistero geologico

C'è uranio nel carbone istriano

TRIESTE — Un rebus geologico si nasconde nella profondità del Monte Canin, il vasto altipiano carsico che si estende dal Canale del Ferro alla conca di Plezzo in Jugoslavia. Gli speleologi del Cai, sezione Alpina delle Giulie, hanno trovato in un ramo laterale dell'abisso Boegan — una delle tante grotte che crivellano la superficie della catena montuosa — una rarissima concrezione di aragonite. Si tratta di una cristallizzazione instabile del carbonato di calcio, che si forma in condizioni particolarissime non ancora ben conosciute dagli studiosi.

Il ritrovamento ha meravigliato gli speleologi in quanto le concrezioni in genere si trovano a temperature relativamente miti: non è questo il caso delle grotte del Canin, che risentono direttamente della freddezza dell'aria di quota e della presenza dei sovrastanti nevai.

La scoperta ha però un precedente: vent'anni fa un cristallo analogo fu trovato nel vicino abisso «Boegan» alla stessa profondità di quattrocento metri. Molti videro in quella presenza anomala un sintomo di radioattività sotterranea, e in quell'occasione nacque l'ipotesi chiacchieratissima della presenza di uranio nel Canin, un'ipotesi che

si volle successivamente arricchire di indizi fantastici e storie dai contorni macabbi. Di fronte al ripetersi della scoperta, l'Università di Trieste ha ora preso in mano le ricerche per tentare di risolvere il rebus scientifico. Una delle ipotesi che si fanno è che i cristalli, scoperti entrambi in gallerie secondarie abbon-

DA SABATO LA MOSTRA CINQUANTENARIA

Le «nozze d'oro» di Buttrio coi vini

Le degustazioni a villa Maseri Florio

UDINE — Si inaugura sabato alle 18 a Buttrio la cinquantennale edizione della mostra dei vini. Per Buttrio è un grosso traguardo, che conferma la validità di un'iniziativa partita da prima in tutto il Friuli-Venezia Giulia nel 1932, e ripetuta ogni anno tranne una sola volta in tempo di guerra.

La rassegna dei vini di Buttrio ha oggi carattere regionale, anche se è in prevalenza la vetrina dei vini Doc della zona collinare (Colli orientali del Friuli e Collio). La mostra proseguirà fino a lunedì 3 maggio, con un intenso programma di manifestazioni collaterali. La degustazione dei vini premiati avrà come punto di riferimento per il

pubblico la villa Maseri Florio.

Sabato si sono intanto svolte le prove di assaggio e di classificazione dei 352 campioni di vino presentati quest'anno da 52 aziende (un'altra riprova del successo della mostra, che l'anno scorso aveva visto la partecipazione di 50 aziende, con 301 vini). La valutazione è stata affidata come di consueto agli esperti dell'Ordine nazionale assaggiatori vino (Onav) guidati dal maestro assaggiatore enotecnico Marcello Pillon.

Le commissioni hanno operato su campioni anonimi. Le operazioni si sono svolte con l'ausilio del segretario della mostra, Angelo Ballico. B. U.

Scacchi: primo campionato regionale studentesco

TRIESTE — Indubbiamente è il momento degli scacchi. Nel nostro Paese i successi internazionali, nell'arco di una stagione agonistica, si contano sulle dita di una mano, ma è significativo e confortante che le affermazioni più lusinghiere vengano proprio dai giovanissimi.

Dopo la vittoria del triestino Lostuzzi nel campionato del mondo Karpov, di cui all'epoca si occupò tutta la stampa nazionale, va segnalato con il merito il rilievo un successo senza precedenti, quello ottenuto dal milanese Arlandi, classificatosi secondo al campionato del mondo «Under 16».

La squadra neo-campione d'Italia, formata da Toth, Arlandi, Lanzani e Caselli, è riuscita sul filo di lana a battere la più titolata formazione del Gruppo sportivo «Banco di Roma», le cui scacchiere erano presidiate dal milanese Arlandi, dai maestri internazionali Tatai e Zichichi e dal maestro Passerotti.

Nella nostra regione, per favorire i giovani che intendono cimentarsi nel gioco agonistico, la Lega scacchistica del Friuli Venezia-Giulia, in collaborazione con la Società scacchistica Triestina, ha curato l'organizzazione del I Campionato regionale studentesco. A tale campionato, cui sono stati interessati i Provveditorati agli studi della regione, potranno aderire tutti gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori.

Nelle fasi preliminari della competizione, i partecipanti saranno impegnati nelle sezioni provinciali. Il via al torneo nella provincia di Trieste è fissato per sabato 24 aprile, con inizio alle ore 15, nei locali della Società scacchistica triestina di via Tarabochia. La partecipazione è gratuita, e a tutti coloro che si misureranno in questo primo campionato giovanile, verrà offerta una medaglia-ricordo. Ai finalisti e ai primi classificati saranno assegnati coppe, targhe e libri di letteratura scacchistica.

Dario Pirona

■ SINCROTRONE — Il presidente della giunta regionale, Comelli, ha ricevuto ieri il prof. Helvig Schmid, segretario generale della Fondazione europea delle scienze di Strassburgo, organismo animatore del progetto europeo di sfruttamento della luce di sincrotrone, al cui insediamento è candidata Trieste.

SONO PIÙ DI 14 MILA GLI ALLOGGI NON OCCUPATI

Più abitazioni che famiglie nella nostra regione

Comuni	Famiglie	Abitazioni	
		occupate	non occupate
Pordenone	18.162	17.248	2.049
Udine	38.059	36.321	3.625
Gorizia	16.505	14.762	1.020
Trieste	106.756	104.297	7.608
TOTALE			111.905

delle famiglie (che sono 106.756) di 5.149 unità, vale a dire del 4,8 per cento.

Nel comune di Udine, infine, sono state censite 38.059 famiglie e 39.946 abitazioni, per cui queste ultime superano le prime di 1.887 unità: in altri termini, per ogni cento famiglie vi sono, in media — come a Trieste — 105 abitazioni.

Soltanto nel comune di Gorizia il numero delle abitazioni occupate quanto quelle non occupate. In tutti e quattro i comuni, infatti, si riscontra una non trascurabile percentuale di alloggi non occupati, costituiti sia dalle abitazioni disponibili per la vendita o per l'affitto, sia da quelle non occupate per altri motivi (per esempio, le abitazioni di famiglie emigrate, quelle già vendute o affittate, ma nelle quali

gli si dispone, in media, di 96 abitazioni).

A scanso di equivoci, è opportuno precisare che i dati relativi alle abitazioni comprendono tanto le abitazioni occupate quanto quelle non occupate. In tutti e quattro i comuni, infatti, si riscontra una non trascurabile percentuale di alloggi non occupati, costituiti sia dalle abitazioni disponibili per la vendita o per l'affitto, sia da quelle non occupate per altri motivi (per esempio, le abitazioni di famiglie emigrate, quelle già vendute o affittate, ma nelle quali

la famiglia non si è ancora trasferita, ecc.).

La percentuale più elevata di abitazioni non occupate — sul totale di quelle esistenti — si registra nel comune di Pordenone, con il 10,8 per cento (in altri termini, ciò equivale a quasi un'abitazione non occupata su nove). Poi viene Udine, con il 9,1 per cento, seguita da Trieste (6,8 per cento) e da Gorizia (6,5 per cento).

In cifre assolute, gli alloggi non occupati risultano essere: 7.608 nel comune di Trieste, 3.625 in quello di Udine, 2.049 e 1.020 rispettivamente nel co-

muni di Pordenone e di Gorizia.

Quanto alle abitazioni occupate, il loro numero è, in tutte e quattro i comuni, inferiore a quello delle famiglie residenti. Il che rivela l'esistenza di un certo numero di casi di coabitazione, che se talvolta è volontaria sovente è imposta dalle difficoltà di trovare un'abitazione adeguata alle esigenze delle famiglie e compatibile con le sue possibilità, per quanto attiene al canone d'affitto o al prezzo d'acquisto.

Le abitazioni effettivamente occupate sono 104.297 (rispetto alle 106.756 famiglie ivi residenti) nel comune di Trieste; 36.321 (contro 38.059 famiglie) in quello di Udine; 17.248 (contro 18.162 famiglie) nel comune di Pordenone; e 14.762 (rispetto a 16.505 famiglie) nel capoluogo isontino.

Giovanni Palladini

RIENTRATI STANOTTE A TRIESTE

Scambiati per religiosi i radicali in Bulgaria

TRIESTE — Reduci dall'avventura bulgara, sono rientrati questa notte in città, provenienti in treno dalla Jugoslavia, i giovani radicali bloccati a Sofia mentre distribuivano fiori e volantini ai passanti per manifestare contemporaneamente agli altri radicali nelle varie capitali dell'Est — «per il disarmo e contro lo sterminio per fame nel mondo».

Si tratta di tre triestini — Marino Busdachin, Paolo Gherisina e Antonio Zappi — nonché di una giovane fiorentina, Nicoletta Fiegli, e del pordenonese Mario Piuati. Quest'ultimo si era sottratto al fermo della polizia bulgara, in quanto — tenendosi discosto dai propri compagni — stava fotografando la scena, durata mezz'ora nella piazza principale di Sofia.

La dimostrazione aveva avuto luogo alle 12.30: mezz'ora dopo, i tre erano stati fer-

mati e poi interrogati e trattiene fino alla partenza. Le domande loro rivolte dalla polizia bulgara riguardavano la loro «classificazione» politica. E' stato chiesto loro quali fossero i loro rapporti con le brigate rosse, con i socialisti e con i comunisti italiani, insomma, chi fossero esattamente.

All'ambasciata d'Italia a Sofia nessuno li ha visti o parlati con loro; l'ambasciatore Carlo Rossi Arnaud, un torinese, è stato avvertito solo ieri mattina dalle autorità bulgare del caso, che esse hanno dichiarato senz'altro chiuso.

Ha riferito l'ambasciatore: «Il capo dell'ufficio consolare, un bulgare, afferma che i tre giovani avrebbero dichiarato di appartenere a una setta religiosa; segno di quanto possano aver equivocato i bulgari. Se fosse così — ha sorriso l'ambasciatore — che radicali sarebbero?».

DIECIRUOTE

Estrazioni del 17 aprile			
BARI	85	1	71 84 56
CAGLIARI	59	80	87 32 23
FIRENZE	52	72	61 77 30
GENOVA	87	83	56 22 79
MILANO	73	61	74 41 68
NAPOLI	51	58	79 86 31
PALERMO	40	49	54 32 30
ROMA	8	2	61 53 46
TORINO	47	58	8 10 45
VENEZIA	24	31	54 47 76

Il 31 a Napoli neanche stavolta è riuscito a diventare centenario. Aveva tentato nel lontano 1885 toccando, il 14 marzo, le 98 settimane di consecutività. Quest'anno, come accennato nell'edizione della scorsa settimana, si è fermato alla 94.

Scarsi risultati hanno dato i numeri da noi proposti. Sono usciti soltanto il 49, 54, 73, 52, 32 e 58 che hanno dato uno striminzito ambo (49 - 54). Vediamo se saremo più fortunati nel prossimo turno: pervicacemente non ci discostiamo dalla nostra linea e ripropommo senza tentennamenti i numeri 78, 29, 89, 3,

39, 70, 82, 90, 5, 7, 9, 11, 12, 14, 17, 18, 25, 28, 48, 66, 69 e 75. I numeretti, la seconda decina (11, 12, 13, ecc.), la sessantina e i numeri della trentina hanno segnato il passo. Siamo propensi a ritenere in una massiccia affluenza nel tabellone nelle prossime estrazioni. Naturalmente il giocatore deve affidarsi alle proprie scelte. Le nostre indicazioni sono utili per tutti coloro che non possono seguire statisticamente i numeri da vicino.

Questa la graduatoria dei massimi ritardatari su ruota determinata: Genova 84 (109), Torino 36 (108), Firenze 80 (105), Venezia 35 (99), Roma 54 (97), Cagliari 26 (95), Milano 85 (89), Napoli 48 (84), Bari 68 (76) e Palermo 36 (58).

Concludiamo con i numeri cosiddetti in «calore» o in «frequenza»: al comando un tris, 74, 76 e 83, segue l'8, poi il 22, 2, 23, 30, 40, 47, 51, 59, 72, 84 e 85. In genere i frequentissimi hanno una presenza limitata a poche settimane.

Arrigo Bonnes

INDOVINALA ESCORT

DAI CONCESSIONARI FORD TROVI TUTTE LE MODALITÀ DEL CONCORSO.

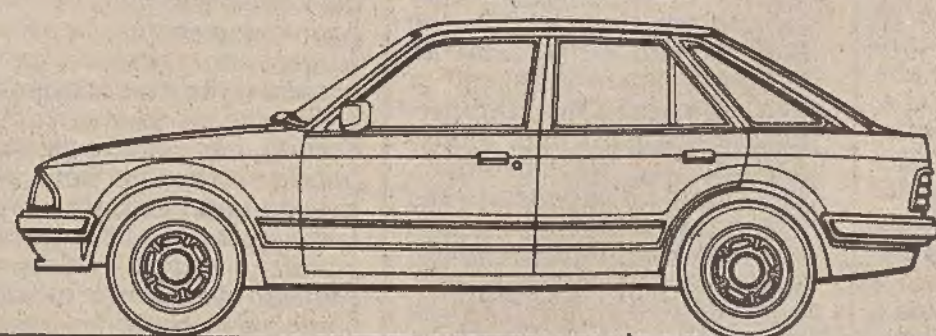
GUARDA! E vinci un utile omaggio.

PROVALA! Subito un utile omaggio e... puoi vincere 10.000 litri di benzina.

COMPRALA! Subito 2.041 km di percorrenza gratis. Subito un utile omaggio di 10.000 litri di benzina.

DALL'1 AL 30 APRILE.

E... VINCILA!



Se sei fortunato, il prezzo d'acquisto ti viene rimborsato in gettoni d'oro. EXTRAORDINARIA ESCORT, NEL CONCORSO PIÙ EXTRA DELL'ANNO!

Tradizione di forza e sicurezza



GIORNALE DI TRIESTE

UN CONFRONTO FRA I PARTITI

L'edilizia in crisi
Quali vie d'uscita

I costruttori: servizi sovradimensionati

Costruttori, architetti, ingegneri, geometri ed esponenti delle forze politiche hanno affrontato ieri al Circolo della stampa i problemi dell'edilizia in città. L'iniziativa è partita dagli imprenditori e dagli operatori del settore che hanno inteso in questo modo attirare l'attenzione dei partiti e della cittadinanza, nell'imminenza delle elezioni, sulla crisi delle costruzioni e sui rimedi per rianimare i cantieri. In poche parole il tema del discorso è stato questo: «così non si può andare avanti, la gente cerca casa e non la trova, la stessa occupazione è in pericolo. O le forze politiche definiscono un nuovo piano regolatore, o esse cercano una interpretazione meno burocratica delle leggi che consenta a ciascuno di svolgere la sua funzione».

Il primo intervento è stato quello del presidente del collegio costruttori Ennio Riccio. «La pesante crisi che ha colpito l'edilizia a Trieste — ha detto tra l'altro — non si è verificata casualmente. Vi hanno contribuito tra l'altro le scelte urbanistiche fatte per controllare l'espansione urbana ma che di fatto hanno frenato l'attività edilizia residenziale».

«Operazioni culturali sofisticate come il recupero del centro storico hanno illuso e continuano a illudere amministratori e cittadini». Ed ha aggiunto: «Per assicurare alla città la gentilezza bisogna provvedere o al riuso di zone urbane come Roiano, San Giovanni, Montebello, Chiarbola o a un'espansione verso l'esterno. Bisognerà scegliere così il nodo della cintura verde che caratterizza la nostra città. In effetti l'allargamento delle periferie comuni a tanta città italiana si scontra da noi con problemi tecnici che devono essere affrontati nel rispetto delle minoranze ma anche nell'interesse pubblico».

Il presidente del collegio dei costruttori ha poi messo l'accento sulla necessità «di norme chiare per agevolare la trasparenza del loro contenuto e i tempi della fase applicativa». Anche la variante 25 che dovrebbe assicurare un equilibrato rapporto tra servi-

L'AREA DESTINATA AL NUOVO COMPLESSO IACP

Via Don Bosco: a giorni il «via» alle demolizioni

Niente automobili ma verde e un asilo fra i quattro edifici progettati

È stato presentato il nuovo Peep (piano per l'edilizia economica popolare) Don Bosco, primo intervento di edilizia popolare a ridosso del centro storico, che entra finalmente nella sua fase esecutiva dopo una lunga vicenda che si trascina ormai da anni. Il piano prevede la costruzione di 328 appartamenti, in luogo dei 180 esistenti, nella zona compresa fra via Orlandini e via Ponzone.

L'altra sera l'Istituto autonomo casa popolare ha illustrato il progetto al consiglio regionale di San Giacomo, che alla fine della seduta ha espresso il proprio parere favorevole al piano. Attraverso questo tipo di interventi di edilizia pubblica — ha affermato l'ing. Tacchero dell'IACP — si sta tentando di riportare gli abitanti verso il centro cittadino, evitando il degrado di alcune zone della città, riqualificandole, e garantendo al tempo stesso condizioni igieniche e urbanistiche migliori.

La proposta planivolumetrica, avanzata dal Comune e fatta propria dall'IACP, prevede quattro corpi di fabbrica destinati agli alloggi, due corpi destinati alle attività commerciali e un'area per l'asilo nido e le attività ricreative. La percorribilità pedonale è interna (studiata in modo da facilitare le persone anziane e gli handicappati con difficoltà motorie), mentre

quella automobilistica è esterna, a margine del quarto corpo.

Al fine di mantenere bassi i costi, i parcheggi non saranno sotterranei (come l'IACP aveva fatto negli anni Settanta), ma sorgeranno anch'essi a margine del quarto corpo. Al posto dei 180 vecchi alloggi — alcuni dei quali sono ancora occupati — ne sono previsti 250 in regime di edilizia sovvenzionata (in locazione) e 78 in regime di convenzionata (a riscatto). Quasi 150 appartamenti in più, quindi, che dovrebbero soddisfare parte delle esigenze abitative emerse da tempo nella zona. Nella progettazione, sono stati seguiti soprattutto due criteri: l'eliminazione delle barriere architettoniche e il risparmio energetico, assicurato mediante sfruttamento dell'energia solare.

L'abbattimento delle case vecchie inizierà già fra qualche giorno, mentre la gara d'appalto (550 mila lire al metro quadro) verrà indetta a fine mese. L'assegnazione dovrebbe avvenire quindi a giugno, mentre i lavori — sempre secondo l'ing. Tacchero — inizieranno verso la fine dell'estate. Realisticamente, entro la fine del 1984 sarà pronto il primo lotto di appartamenti, mentre saranno necessari tre anni per realizzare tutto il progetto.

Ca. M.

DOMANI SI FIRMA LA CONVENZIONE

Per un altro secolo il palazzo Rittmeyer resterà al «Tartini»

Intanto si studia il rinnovo dell'edificio

Sarà firmata domani la convenzione tra il Ministero della Pubblica Istruzione, il Comune di Trieste e il Tartini con la quale il palazzo Rittmeyer viene posto a disposizione del Conservatorio per altri 99 anni. Frattanto la commissione edilizia del Comune deve vagliare il progetto definitivo di quella che sarà una ristrutturazione generale dell'edificio, ormai non più adatto a ospitare decorosamente un'istituzione così illustre.

Nonostante le molte difficoltà che hanno caratterizzato la tormentatissima storia recente del Tartini, le cose sembrano avviata, almeno parzialmente, a soluzione. Non sembrano al contrario essersi placate le polemiche fra le componenti interne e una conferma la si è avuta l'altra sera in un incontro indetto dal consiglio regionale di Città nuova-Barbiera nuova, sul cui territorio si trova appunto il Conservatorio. È stato già il titolo di quest'incontro «Tartini: un'istituzione musicale da salvare», a indurre il direttore, Francesco Valdembrini, a non intervenire per protesta e a mandare una lettera in cui ha affermato che ritiene offensivo definire il Tartini «un'istituzione da salvare».

Il presidente del comitato genitori degli allievi della scuola media, Andrea Spaccini ha parlato di mali che rimangono e ha ricordato che oltre alle dimissioni dell'ex direttore Gigante erano state chieste anche quelle del presidente del consiglio d'amministrazione, Giacomo Bologna che, al contrario, non le ha date. Ha parlato di difficile accordo tra le materie musicali e le altre materie di studio, del problema di allargare in città la cultura musicale e di difficoltà che potrebbero sorgere allorché si tratterà di far convivere diapason e martello pneumatico.

Bologna, da parte sua, ha ribadito che il progetto di massima è pronto, che la Regione metterà a disposizione un miliardo e per il resto (il costo dovrebbe aggirarsi sui tre miliardi) provvederà il Comune; ha ripetuto l'inten-

dimento di costruire un auditorium per saggi di fine anno e per il quale la provincia metterebbe a disposizione due padiglioni dell'ex Opp, qualora non fosse possibile ricavarlo nell'attuale giardino del Tartini. Inoltre ha affermato che si intende costituire un'associazione quale emanazione esterna del Conservatorio per diffondere la cultura musicale in città e in regione, e ha infine assicurato che l'Intesa tra direttore e consiglio d'amministrazione è perfetta.

Il presidente del consiglio regionale, Sergio Trauner, non ha partecipato al resto di ciò che è articolato su questi due soli interventi auspicando l'impegno di tutti affinché i tempi di realizzazione siano i più brevi possibili.

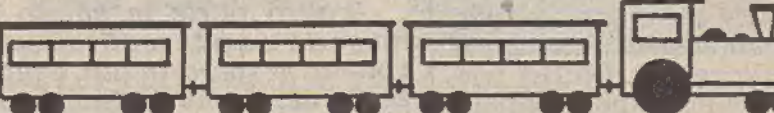
Domani il senatore Giuseppe Fassino (Pli), sottosegretario per la Pubblica Istruzione, assisterà in mattinata alla firma della convenzione tra il ministero della Pubblica Istruzione e il Comune di Trieste. È previsto anche un incontro con il provveditore agli studi e una visita del sottosegretario all'Istituto geografico.

Desidero ringraziare tutti coloro che, in occasione della mia recente conferma alla presidenza della Fiera di Trieste per il prossimo quadriennio, hanno voluto manifestarmi la loro amicizia e stima unitamente all'apprezzamento per i progressi compiuti dalla Fiera. In queste circostanze rivolgo anche un particolare ringraziamento ai componenti la Giunta Esecutiva e alla Direzione Generale dell'Ente Fiera, al cui impegno e professionalità vanno per intero ricondotti gli apprezzabili risultati sin qui conseguiti. Esprimo infine la mia riconoscenza a quanti, nelle sedi istituzionali e nel mondo economico, ci hanno affiancato nell'opera di rilancio della Fiera di Trieste con il loro aiuto e spesso con la loro fattiva collaborazione.

Piero TORESELLA

ROMA E IL LAZIO 28/4-2/5
NIZZA MONTECARLO RIVIERA LIGURE 28/4-2/5

UTAT Via Imbriani 11 - Gall. Protti 2 - Trieste



La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

Costruzioni Visentin SNC

Sede: 34127 TRIESTE - Via Fabio Severo, 115 - Telefono (040) 54631/2/3
Ufficio: 34074 MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, 10 - Telef. (0481) 45201/2

NUOVA INIZIATIVA DI EDILIZIA CONVENZIONATA

sono in corso i lavori di costruzione del complesso edilizio Piani e Poggi in Trieste — via Benussi (via Flavia)

Zona completa di tutti i servizi di collegamento alla città, provvista di centri commerciali, aree verdi, campi giochi ed impianti sportivi.

Appartamenti accuratamente rifiniti da 1 - 2 - 3 stanze da letto, ampi soggiorni con poggiatesta, cucine abitabili e

riscaldamento autonomo

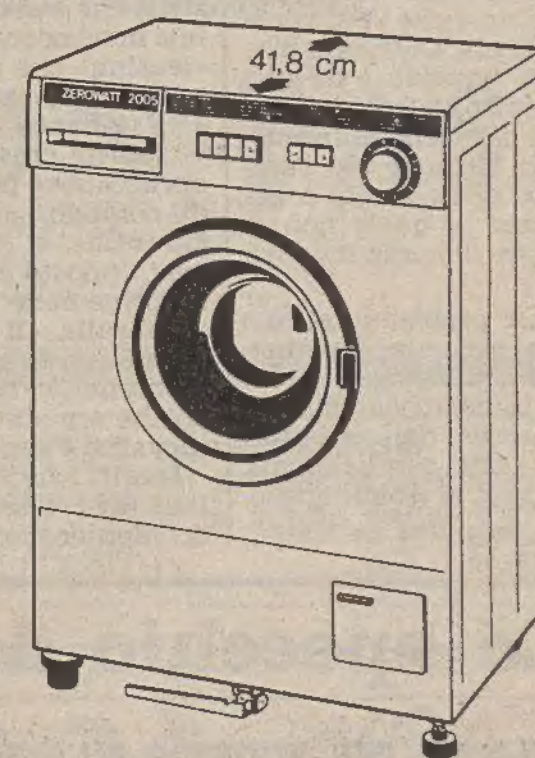
completi di posto-auto in garage al coperto.

mutuo agevolato

Gli interessati devono possedere i requisiti soggettivi previsti dalla Legge per l'acquisto di alloggi in edilizia convenzionata.

Per informazioni, vendite e l'espletamento delle pratiche relative, rivolgersi presso i nostri uffici di:
TRIESTE — VIA FABIO SEVERO n. 115

Zerowatt 2004 e 2005: le più piccole lavatrici da 5 kg. 5 anni di garanzia su tutti i componenti:

BALCOR (di S. Vicini), Via S. Maurizio 2, Trieste
DE STRADI, Corso Puccini 21/B, Muggia
GELOVIZZA, Via Battisti 22, Trieste
RIZZOTTI, Via dell'Istria 216, Trieste
SERVIDE, Via Giulia 20, Trieste
TELEOTTO, Via Vasari 18, Trieste

ZEROWATT

IL TUO CONSULENTE CITROËN



TRIESTE, VIA DEL CORONEO 33, TEL. (040) 76.23.81

AVEVA CON SÉ UNA PISTOLA E UNA BOMBA A MANO

L'estremista nero Livio Lai
preso in un cuscinale veneto

L'estremista nero Livio Lai, 28 anni, è stato arrestato in un cuscinale nei pressi di Treviso. Aveva con sé una pistola, alcuni caricatori e una bomba a mano. Era ricercato per associazione sovversiva e banda armata. Con lui sono stati presi altri due giovani di estrema destra. I tre arresti sono avvenuti in un cuscinale nei pressi di Mestre (Treviso) nell'ambito di una indagine sul contrabbando di armi.

Due degli arrestati sono stati interrogati a Treviso dal sostituto procuratore della Repubblica Domenico Carcano, mentre il terzo è stato ricoverato all'ospedale per le ferite che si sarebbe procurato cercando di fuggire saltando da una finestra al momento della cattura. I giovani arrestati con Lai sono Sergio Bevinno, di 25, a Paolo Cafuri, di 24, entrambi di Padova.

Lai era ricercato perché

colpito da due ordini di cattura delle procure della Repubblica di Trieste e di Roma per associazione sovversiva e banda armata, partecipazione alla sparatoria a «Radio Città Futura», avvenuta a Roma nel gennaio 1979 e rivendicata dai Nar, rapina in un'armeria nella capitale e trasporto di armi. Gli altri due, per favoreggiamento e concorso in detenzione di armi.

Lai è stato trovato durante una perquisizione compiuta dalla polizia — alla ricerca di armi — nella casa di un abitante di Caurio e Bevinno, a breve distanza dalla fabbrica di scarponi «Nordica», dove i due lavorano. Lai si era nascosto proprio là — a quanto si è saputo — dalla scorsa notte. Alla vista degli agenti ha cercato di fuggire, ma è caduto e si è contuso una spalla; per questo è stato ricoverato all'ospedale, dove

guarirà in una settimana. Il giovane aveva con sé, al momento della cattura, una pistola con matricola abrasa, alcuni caricatori e una bomba a mano.

■ GALLERIA CHIUSA — Per l'esecuzione di lavori di pulizia della volta, la galleria Sandrinelli resterà chiusa al traffico dalle ore 0 alle 5 fino al 24 aprile.

STATO CIVILE

NATI: Arena Ottavia.
MORTI: Guarnini Francesco, anni 77; Stummer Alma, 67; Konrad Rodolfo, 78; Prodan Gregorio, 91; Foglietta Luigi, 74; Dumovich in Dobrila Stefania, 81; Stulle Otilio, 34; Zoidan Paolo, 89; Orlando ved. Stringaro Fimmina, 75; Danieli in Danieli Celestina, 59; Visnovic Marcello, 68; Tonon ved. Carvi Giuseppe, 82; Gruden in Briskak Maria, 71; Padovani, 78; Gregori Romano, 72; Blasko Giuseppe, 73; Dakschobler Rosalia, 70; Clari Antonio, 55; Giraldi Luigi, 70; Babich Vincenzo, 76.

Due furti inconsueti in negozio e a scuola

Un'attrezzatura che potrebbe venir rubata per scassinare una cassaforte, è stata rubata da ignoti l'altra notte in un negozio di strada di Fiume 108. I ladri sono fuggiti con due bombole di acetilene, due riduttori e una cassetta di cannelli, il tutto per un valore di mezzo milione di lire. Oltre all'attrezzatura si sono appropriati di circa 50 mila lire che si trovavano custodite in un cassetto. La contitolare del negozio Lorella Zanin, di 23 anni, accortasi del colpo notturno, ha telefonato al «113» denunciando il fatto. Sul posto sono accorsi gli agenti di una squadra Volante.

Matti per la musica, altri ladri (forse gli stessi che nottetempo sono venuti rubando un complesso stereo) hanno asportato dalla scuola materna di via Monte Peralba 19 un pianino Bontempi del valore di mezzo milione. Ma siccome non si vive di sola musica, i ladri hanno asportato dal frigorifero tre chili di grana, 60 uova, burro e cioccolato.

QUATTRO IPOTESI PER LE ELEZIONI

Radicali ancora incerti se e come presentarsi

La soluzione del rebus radicale per le prossime elezioni è ancora avvolta nel mistero. Si presenteranno o no? Da soli o in un cartello? O in altro modo? Questo il punto della situazione fatto dall'ex consigliere comunale Busdachin prima dell'arresto a Sofia in Bulgaria (dove è andato assieme ad alcuni compagni per una manifestazione pacifista). La situazione, a suo parere, si sbloccherà nelle ultimissime battute della fase pre-campagna elettorale, nei primi giorni di maggio.

«Davanti a noi — ha detto Busdachin — ci sono quattro ipotesi: presentare una lista radicale; inserirci in un cartello comprendente ecologisti, civiltà mediterranea, e le altre forze libertarie, autonomiste e progressiste; inserire, come capillista, due nostri esponenti in quattro o cinque altri partiti; non presentarsi per niente e quindi condurre una campagna pro-astensionista».

L'ipotesi del cartello, a guardare il frastuono panorama politico di aprile, è quella che sembra più praticabile. Ma i radicali, intanto, stanno conducendo una fase «istruttoria» per verificare le possibilità di inserirsi nelle varie liste. «Siamo il partito della doppia tessera — ha ricordato Busdachin — e quindi ci siamo già incontrati con Pci e LpT per saggiare la loro disponibilità ad accogliere due radicali nella loro lista».

Il 6 per cento ottenuto dal Pr nelle ultime elezioni a Trieste fa evidentemente gola a tutti, ma l'impressione generale è che tutti i gruppi, accogliendo i radicali, vorrebbero l'esclusiva. «Comunque si concluda questa fase istruttoria — ha detto ancora Busdachin — vorremmo che la gente prestasse attenzione al fatto che soltanto noi, essendo disponibili a ogni lista di aggregazione delle forze di sinistra, proponiamo alla città un'ipotesi di governo prima delle elezioni. Prendere in giro Trieste, come fa la Lista, dicendo "datemi il 51 per cento" è inammissibile. Come è inammissibile il "votate, poi decideremo" che predicano un po' tutti. Il nostro sistema, quello di proporre un governo prima della consultazione, è retaggio di democrazie ben più

mature e consolidate della nostra».

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Anselmo. — Il sole sorge alle 6.09 e tramonta alle 19.56; la luna si leva alle 5.25 e cala alle 17.04.
Mare: oggi, alta alle 9.07 con cm 32 e alle 21.20 con cm 54 sopra il livello medio; bassa alle 3.15 con cm 39 e alle 15.01 con cm 43 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; Sistiana, tel. 299197; Opicina, tel. 211001.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; Sistiana, tel. 299197; Opicina, tel. 211001.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8), tel. 732627; prefettorio (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 4641.
Pronto soccorso Ciri: telefono 68888.

Brevi

■ A DUINO — Questi i prossimi incontri dei consigli circoscrizionali di Duino-Aurisina sul tema del bilancio comunale. Oggi: circoscrizione di Duino e circoscrizione di Sistiana, Visogliano, Borgo San Mauro. Domani: circoscrizione di Malchina e Cergole. L'orario per tutti sono le 20.30.

■ ASSEMBLEA — Oggi alle 20, nella sezione del Pci di Bolzano, in via Applari 31, una pubblica assemblea-dibattito su: «La proposta dei comunisti, per la rinascita economica di Trieste».

■ MALATTIE INFETTIVE — Nel mese di marzo nella provincia: 297 casi di rosolia, 112 di varicella, 56 di scarlattina, 28 di epatite virale, 22 di scabbia, 13 di parotite, 11 di morbillo e 10 di mononucleosi infettiva.

■ COMUNE — Tutti coloro che hanno percepito, durante l'anno 1981, redditi vari dal Comune di Trieste (a eccezione di acconti di pensione) e non sono ancora in possesso delle relative dichiarazioni, possono ritirare le medesime alla ragioneria municipale, il piano, stanza n. 253.

■ FURTO MUSICALE — Un furto di gioielli e di un intero impianto stereo è stato compiuto nei giorni scorsi da ignoti ladri nell'appartamento di Sergio Monticelli, abitante al settimo piano di via Gattieri 36.

ASSEMBLEA SULLE DECISIONI DEL COMMISSARIO

La Provincia in fermento sul piano per il personale

È stata indetta per stamane alle 8 alla Provincia dal sindacato dipendenti Cgil, Cisl, Uil un'assemblea di tutto il personale in merito al mancato confronto con le organizzazioni sindacali sul piano di ristrutturazione interna. I sindacati protestano che il commissario alla Provincia, dott. Mazzurco, ha trasmesso la bozza di delibera relativa alla nuova pianta organica dando alle organizzazioni sindacali solo due giorni di tempo per eventuali contro osservazioni. E' uno spazio di tempo irrisorio — dice il sindacato — rispetto a un piano per il personale di 127 pagine, che coinvolge 1.280 dipendenti attuali della Provincia. E poi — aggiunge il sindacato — è previsto per legge un vero e proprio confronto con le organizzazioni sindacali: la contestazione non è dunque, per ora, sul merito del provvedimento, ma sul metodo usato dal commissario. Si preannuncia un'assemblea calda, c'è aria di sciopero.

Replica Mazzurco: «Intendo dar corso in perfetta buona fede alla delibera di ristrutturazione predisposta ancora dalla precedente amministrazione elettiva, ma sono sempre disposto a tener conto delle osservazioni che mi verranno». Il commissario in altre parole vuole stringere i tempi, dichiarandosi disponibile a una ulteriore messa a punto del provvedimento purché ciò non ostacoli il varo tempestivo della nuova pianta organica.

Le segreterie sindacali sostengono invece che sono state apportate modifiche importanti al testo, modifiche che andrebbero perciò discusse a fondo, così come ha fatto — precisano — il commissario Siciliani al Comune.

Giovane scomparsa da casa



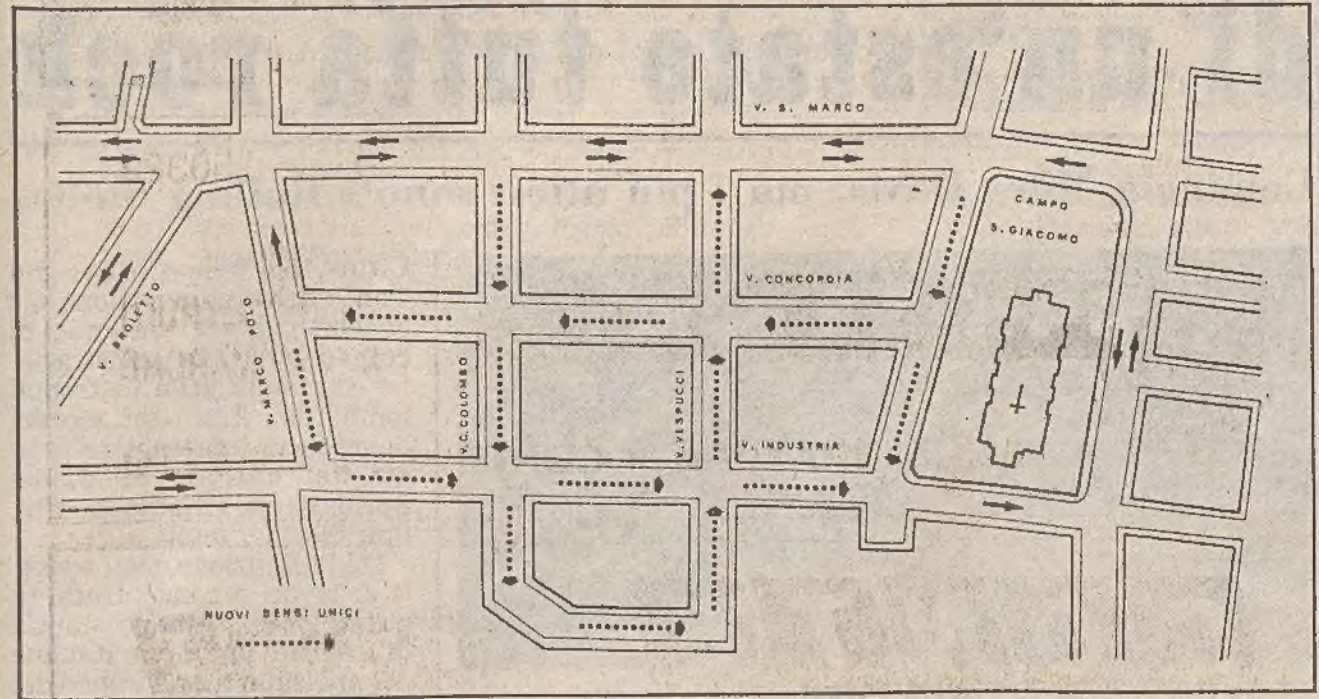
Da domenica sera Tatiana Novello (17 anni) è scomparsa dalla sua casa di via dell'Istria 32 (Vatucano) dove abita con i genitori e una sorellina minore. Dove sia andata nessuno lo sa. Domenica la mamma e la sorellina s'erano recate nel Trevigiano a seguire la «Triestina». Tatiana era rimasta con il padre che l'ha mandata a ballare. Da allora non è rintracciata. È uscita portandosi dietro la carta d'identità. La madre dice che sognava sempre di andare in Austria.

Tatiana non è nuova alle scappate: l'ultima volta era rimasta fuori casa due giorni. Chi fosse in grado di dare qualche notizia è pregato di telefonare al numero 751801.

GIORNALE DI TRIESTE

ISTITUITA UNA SERIE DI NUOVI SENSI UNICI

Meno rischi a San Giacomo



Si circola con maggior sicurezza da questa settimana a San Giacomo. Della diminuzione dei rischi si dicono certi i tecnici del Comune che hanno istituito nel popoloso una nuova serie di sensi unici, entrati in vigore lunedì.

La piccola, ma a quanto si afferma, efficace «rivoluzione del traffico» riguarda la zona delimitata dal Campo San Giacomo e dalle vie San Marco, dell'Industria e Marco Polo.

In precedenza, com'era stato fatto ripetutamente rilevare, la circolazione dei veicoli ai quali era consentito il doppio senso di marcia, si svolgeva con difficoltà a causa delle ridotte dimensioni delle carreggiate stradali. Adesso i sensi unici oltre a eliminare gli inconvenienti lamentati agevolano lo scorrimento del traffico nella zona rendendo più sicuri anche gli incroci.

Nell'informare che i provvedimenti sono stati preventivamente concordati con il consiglio circoscrizionale di San Giacomo, il Comune precisa che, i nuovi sensi unici sono questi:

Campo San Giacomo, carreggiata antistante i numeri civici 11, 12, 13, 14, 15 e 16, nel tratto e con direzione da via San Marco a via dell'Industria; via Vespucci, nel tratto e con direzione da via San Marco a via Vespucci; via Marco Polo, nel tratto e con direzione da via della Concordia a via dell'Industria; via della Concordia, con direzione da Campo San Giacomo a via Marco Polo; via dell'Industria, nel tratto e con direzione da via Marco Polo a Campo San Giacomo.

SEGNALAZIONI

Gli sfrattati e gli alloggi vuoti Verde da recuperare

Con riferimento alla segnalazione «Alloggi vuoti e gente in strada» pubblicata il 14 scorso, riceviamo: La profonda amarezza del signor L.S. che subisce lo sfratto, per cui il 30 giugno dovrà lasciare l'alloggio e riconsigliare alla proprietà, perché questa ha necessità di riavere (art. 59 della legge 392/78) e quanto mai giustificata.

Purtroppo, per l'ennesima volta è accaduto ciò che noi del Sunia abbiamo sempre denunciato: si sono rinviate misure per impedire lo sfratto, lo scandalo degli alloggi sfitti, le trasformazioni d'uso e l'evasione alla legge di equo canone.

Si è contestata la nostra denuncia sull'esistenza di migliaia e migliaia di alloggi sfitti ed inutilizzati; l'occupazione ad uso magazzino di centinaia di migliaia di alloggi, deturpati così all'affitto; non si è mai creduto al dramma degli sfrattati che colpiscono la nostra Trieste; problema che assume proporzioni grandi, grazie anche agli sfratti per finita locazione.

Nel rione di San Giacomo, un solo proprietario ha citato in Tribunale una decina di nuclei familiari per finita locazione.

Il nostro sindacato, senza peraltro chiedere a chi si rivolge ad esso quale sia il suo colore politico, con le sue lotte, le sue iniziative, cerca, affrontando gravi difficoltà, di non far finire in strada la famiglia che viene sfrattata.

Assieme ad altri sindacati di inquilini cerchiamo di fronteggiare la situazione denunciando continuamente alle autorità i suoi preoccupanti aspetti.

Fra gli 8 mila alloggi sfitti registrati a Trieste attraverso il censimento, ci sono anche quelli di proprietà — ad esempio della Ras — circa una sessantina da anni abbandonati — pur essendoci i soldi per renderli abitabili ed affittarli alle famiglie di Trieste; ci sono decine di alloggi, capienti delle Assicurazioni Generali, vuoti perché è impossibile pagare canoni di 600-800 mila lire al mese compresi i servizi, ci sono interi stabili del tutto abbandonati in Cittavecchia ed in tutto il centro storico.

Per cui invece di «dichiararci un popolo di furbi» come ha scritto il signor L.S. diventiamo un popolo serio e responsabile per colpire i «furbi» che caripiscono il nostro voto e diamo una mano a chi con difficoltà, ma seriamente, cerca di cambiare Trieste ed avviare a soluzione il problema della casa. Jole Burlo.

Avventizi sostituiti
Con riferimento all'articolo «Grazie e arrivederci. Licenziate sei bambine dall'asilo nido di Domo» pubblicato in data 8 aprile, l'Amministrazione comunale informa che per il funzionamento dell'asilo nido Edil di Domo sono stati impiegati sei assistenti educatori-puericultori e un cuoco avventizi, assunti a termine avvalendosi dell'art. 5 Legge 3/79 e dell'art. 10 Legge 26-2-1982, n. 51, il cui contratto di lavoro è stato rinnovato per tre volte.

Poiché il Comitato provinciale di controllo della regione Friuli-Venezia Giulia ha approvato l'ultimo dei suddetti provvedimenti di rinnovo con la clausola «che non verranno concesse ulteriori proroghe», si è dovuto provvedere alla sostituzione dei predetti dipendenti con altro personale avventizio.

Contemporaneamente sono stati indetti e sono attualmente in via di definizione un concorso pubblico per 12 posti di assistente educatore-puericultore ed un concorso interno per 11 posti di cuoco.

Civile fatica sull'Altipiano
Recentemente ho letto nel «Piccolo» che gli Alpini congedo si dimostrano concretamente sensibili alle necessità degli anziani e degli handicappati. A queste loro benemerite si aggiunge un'altra della quale vorrei riferire brevemente, dopo essere stata testimone di un significativo episodio in Carso.

Nel pressi della Foiba di Monrupino ho visto cinque o sei persone, armate di rastrelli, scope e tanta buona volontà intente a ripulire quel luogo da tutte le cartacce, i barattoli, i sacchetti di plastica e altro che lo insanozzano abitualmente, nonostante il rispetto dovuto ai morti ivi sepolti. La giornata era assai fredda e gli alpini (poiché di loro si trattava) non erano tutti giovani e procedevano a fatica. Avevano intenzione di fare lo stesso anche alla foiba di Basovizza, ma temo che l'aria pungente abbia loro impedito di compiere l'opera.

Mi è sembrato un esempio da imitare, come quello fornito dagli ammirabili giovani della XXX Ottobre, che ogni anno ripuliscono un'area del Carso. La cosa migliore sarebbe che tutti si comportassero con civiltà e non lasciassero tracce così evidenti del loro passaggio sul nostro bellissimo Altipiano, ma intanto, dobbiamo essere grati a chi se ne prende cura. Alida Rigutti.

Piccolo albo
I testimoni dell'incidente nel quale sono state coinvolte alle 20.30 del 15 aprile in via Pauliana una Citroën bianca e una 400 di colore grigio telefonare al 196748 o durante le ore di lavoro o di chiedere di Bruna nel locale «Il macinino» di largo Barriera.

È un caso ricordato dalla Cresima domerica d'oro che è stato smarrito l'elenco 1981 nei pressi della fermata autobus di via Soncini. Si prega vivamente l'onesto rinventore, che può contare su una ricompensa, di telefonare al numero 815787, possibilmente nelle ore dei pasti.

Rassegna delle gallerie

Viaggio in Italia di Alistair Crawford - L'umanità di Fred Pittino

Artista giovane e già ampiamente affermato sul piano internazionale, lo scozzese Alistair Crawford è approdato alla Galleria Cartesius con una mostra patrocinata dal British Council, nella quale sono state esposte due fasce di opere, che hanno fatto conoscere l'impegno dell'artista sul doppio binario del lavoro individuale e dell'attività didattica, svolta da più di un decennio nei centri grafici inglesi.

Crawford ha esposto una serie di grafiche (acquaforti, acquaforte, acquatinte e tecniche miste) e di studi, svolti durante un «viaggio in Italia», in cui entra come dominante la suggestione del colore e l'isolamento di un frammento visivo, individuato nell'orizzonte visuale, con la preferenza per gli aspetti costruiti del paesaggio urbano storico: un balcone, una serie di finestre, l'artista focalizza gli elementi costitutivi, moduli di una serie ideale, con un taglio fotografico dell'inquadratura nel gioco dell'isolamento del particolare, che viene riportato allo stesso tempo nell'ambito pittorico per la stessa accessibilità e vivace del colore. In questi studi, come nelle altre opere esposte, Crawford rievoca le sue doti personali di equilibrio compositivo e di modernità delle soluzioni.

Nel «Paesaggi», che Gabriella Bruschini nella presentazione puntualmente dice essere «quasi la resa grafica di amplissime operazioni di land art», Crawford ritaglia il piano visuale ad una dimensione molto più ampia, raggiungendo un effetto di notevole profondità di campo. Questo risultato viene ottenuto con l'impiego di una serie di segni essenziali, accuratamente calibrati, che sono in grado di dare sia il senso della vastità di un paesaggio sia della sua struttura, nel succedersi di

dorsali di colline su cui si ripetono alcuni episodi: una macchia di alberi, un campo, una sella tra collina e collina, luoghi della realtà e della fantasia.

Si ritrova così la stessa modularità che negli studi, riproposta su scala maggiore. Anche se la superficie incisa è limitata, Crawford riesce benissimo a creare il senso di uno spazio dilatato, in cui l'immaginazione può collocare tutti gli eventi possibili.

L'opera di Crawford fornisce una lezione efficace sull'economia del segno, sul suo uso misurato e controllato negli effetti, e sulla capacità di affrontare una tematica nuova all'interno di una tradizione grafica ben consolidata.

L. S.

Di particolare interesse, ancora una volta, la mostra personale di Fred Pittino.

Nato a Dognia nel 1906, Fred

Pittino è stato per 35 anni alla direzione artistica della Scuola di artisti di Spilimbergo. Dedicatosi fin da giovane unicamente alla pittura, egli ha proseguito sempre per una propria strada, svincolata da qualsiasi legame di proclamazioni avanguardistiche e mai intralciata da cambiamenti di mutevoli mode.

Trascorso il momento vagamente accademizzante del periodo postmilanese, Pittino coagula ben presto un linguaggio personale, libero da precise influenze, ma attento alle regole di una cultura pittorica tradizionale. Egli sviluppa nel frattempo una peculiare sensibilità per il colore, a volte steso diluito in larghe campiture, altre volte elaborato in una figura sempre sciolta a proposito, che tuttavia mai intacca l'usuale immediatezza e schiettezza.

Forse perché Pittino è sempre stato un artista legato alla realtà: quella del proprio lavoro, del proprio ambiente, del proprio io. Certo è che non ha mai contraddetto il filo conduttore dell'arte sua: l'umanità. L'umanità delle sue figure femminili, ma bellezze astratte o idealizzate, delle sue maschere ricche di mista e solitaria interiorità, delle sue nature, infine, vecchie e nuovi oggetti di un mondo ormai estinto.

Ciò che convince dell'esperienza dell'artista friulano, è la fede che sempre ha dimostrato nella pittura, nei suoi linguaggi tradizionali, nella cultura della propria terra e nelle proprie intuizioni.

Si riconosce in Pittino ancora il mestiere di pittore: un caso raro sopravvissuto al nostro tempo. E in questo si rimane toccati dalla sua arte, dalla professione cioè che con la pittura ha fatto di fiducia nei sentimenti e nella sincerità.

V. S.

Mostre d'arte
Postuma di Alberti alla Cartesius

Domani alle 18.30 sarà inaugurata nella galleria Cartesius di via Marconi, una rassegna postuma dello scultore triestino Adriano Alberti.

Iniziatosi alla scultura sotto la guida di Arturo Sella, dal quale desunse l'amore per un classicismo non alieno da inquietanti venature simboliche, Alberti ammodernò in sintesi più aggiornata maniera con Marcello Mascherini.

L'artista, scomparso poco più di un anno fa, studiò e lavorò a Parigi con Ossip Zadkine.

Alla Cartesius saranno esposti bronzetti e disegni presentati nel catalogo da Sergio Moles.

Silvana Amerighi alla Sant'Elena
Giunta al traguardo dei trent'anni di attività artistica, Silvana Amerighi espone marine e paesaggi carsici nella galleria Sant'Elena.

La mostra antologica dell'acquarellista cicciniadina s'inaugura alle 18 di stasera e potrà essere visitata sino al 30 prossimo dalle 13 e dalle 15 alle 20 dei giorni feriali (festivi 10-13).

Adriana Scarrizza alla Moderna
Stasera alle 18 si inaugurerà nella sala d'arte «Moderna» di Corso Italia 9 una mostra della concittadina Adriana Scarrizza, che potrà essere visitata sino al 30 prossimo dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi 10.30).

Torna la rassegna «Primo Maggio»
Le opere degli artisti che indemono parteciperanno alla tradizionale mostra «Primo Maggio» promossa dal Sindacato regionale Belle arti e dell'Associazione artistica regionale, dovranno essere consegnate nella sala Sofianopoli di largo Papa Giovanni 6.

La mostra, aperta a tutti gli artisti della regione che possono esporre opere di pittura, grafica, scultura, s'inaugurerà il 1.5 maggio alle 12.30 e resterà aperta fino al 15 successivo.

Sala Comunale d'Arte
Espone LAILA GRISON CAVALIERI

Fumo e cancro al CdS
«Fumo eguale a cancro: equazione senza incognite» è il titolo della conversazione (con diapositive) che il prof. Ercolo Segna Monti, direttore della rivista «To» terrà nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa. L'oratore sarà presentato dal presidente della sezione di Trieste della Lega italiana contro i tumori, dott. Lorenzo Fogher. L'incontro, che è all'insiegna del pomeriggio per le signore promossi dal CdS a cura di Fulvia Costantini, avrà inizio alle ore 16.30 di quest'oggi.

Giubilo tappeti orientali
Continua l'eccezionale vendita promozionale con sconti reali del 20%. Largo Riborgo 3. (Com. al Comune 8.4.82).

«Linea»... Lacoste!
«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero. «Lacoste»: maglie e molle altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!
«Lacoste»: il mito del cocodrillo! La «Chemise Lacoste» in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!
Quando una maglietta oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i cocodrilli sono due: uno sul collo e uno sul cuore! La «Chemise Lacoste» è in vendita da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

La relatività
La penultima conferenza del seminario di aggiornamento scientifico-didattico per i docenti delle scuole secondarie, organizzata dagli Istituti di fisica e di fisica teorica dell'Università, sarà tenuta questo pomeriggio alle ore 17 sul tema «Il principio di relatività da Newton ad Einstein» relatore il prof. Euro Spallucci. L'appuntamento è nell'aula A dell'Istituto di fisica teorica (via Valerio 2). L'ingresso è libero a tutti.

La pelle...
La pelle, leggera e morbida, come la seta, in colori attuali è diventata un tema ricorrente sia per il tempo libero sia per occasioni eleganti. Vivere in pelle, dunque, potrebbe essere il nuovo slogan per il futuro! Da «Linea» via Carducci 4 troverete un ricco assortimento di giubbetti, giacche, talleure, pantaloni, gonne.

«Linea»... Lacoste!
«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero. «Lacoste»: maglie e molle altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!
«Lacoste»: il mito del cocodrillo! La «Chemise Lacoste» in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!
Quando una maglietta oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i cocodrilli sono due: uno sul collo e uno sul cuore! La «Chemise Lacoste» è in vendita da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!
«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero. «Lacoste»: maglie e molle altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!
«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero. «Lacoste»: maglie e molle altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!
«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero. «Lacoste»: maglie e molle altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!
«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero. «Lacoste»: maglie e molle altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!
«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero. «Lacoste»: maglie e molle altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!
«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero. «Lacoste»: maglie e molle altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!
«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero. «Lacoste»: maglie e molle altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!
«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero. «Lacoste»: maglie e molle altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!
«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero. «Lacoste»: maglie e molle altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

pin TELEPICCOLO

Questa sera vi proponiamo:

ORE 20.30

I confini del proibito

Film

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 17.00

Il mondo ride

Comiche

ORE 17.30

Norman astuto poliziotto

Comico

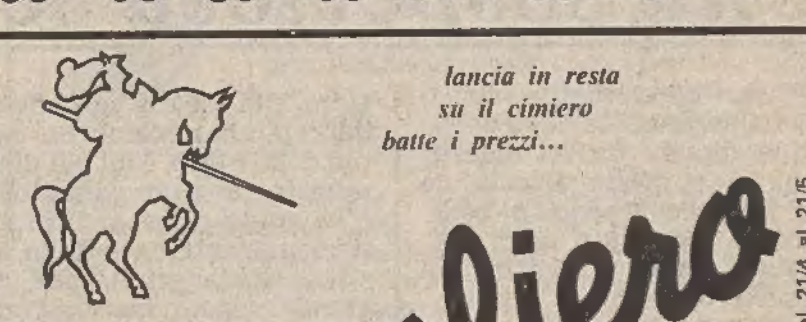
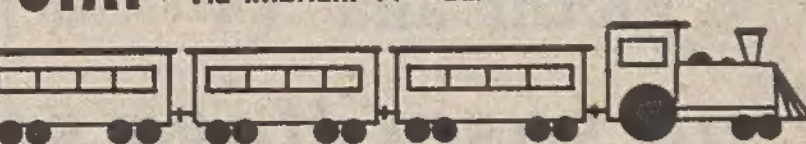


ALPINO SVIZZERO

28/4-2/5

UTAT

Via Imbriani 11 - Gall. Protti 2 - Trieste



Oggi mercoledì inizia la
**VENDITA PROMOZIONALE
DI PRIMAVERA CON SCONTI
DEL 10-20-30%** sui mantelli,
tailleurs, giacche regolari e conformati e sugli abiti uomo.

TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA, 1

dal 20 aprile

sulle novità primavera '82
**vendita
promozionale
con sconti dal
20 al 50%**

LISTE MATRIMONIALI

BON-PAS
ARREDAMENTO

trieste - via Battisti, 14

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA FELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla **PK**
publikompass

UN APPELLO DA ASCOLTARE

Ancora tante estati lassù tra gli abeti

I ragazzi dell'«Opera figli del popolo» si battono per la loro colonia montana

O Pierabec o un'altra Abetale: purché questo soggiorno montano poco oltre Fornì Avoltri, colonia dell'Opera dei figli del popolo di don Edoardo Marzari, non cessi di essere ciò che è stato ininterrottamente dal 1947. L'appello alle migliaia di giovani triestini e istriani, oggi sparsi per il mondo e per la vita, che hanno passato momenti felici nella casa alpina, suona così: L'Abetale di Pierabec è la colonia montana nella quale si è concentrata l'attività estiva dell'Opera. Viene ora messa in vendita e non c'è che un modo affinché l'anno prossimo continui ad ospitare tanti giovani nello spirito e negli ideali della Repubblica dei ragazzi: comprarla.

Il primo milione, dei tanti che occorrono, lo hanno offerto trentuno degli «ex», guidati da mons. Emilio Gamboso, secondo successore di mons. Marzari. In 35 estati (senza contare gli inverni dei soggiorni sciatori a Pierabec) in

quella casa fra gli abeti si sono avvicendati non meno di 50 mila ragazzi: a essi è in primo luogo rivolto l'appello a salvare, matrone dietro matrone, l'Abetale. Ma alla sottoscrizione sono invitati tutti gli amici che l'Opera di mons. Marzari annovera a Trieste, nella regione e altrove.

«Se non riusciremo a comprare l'Abetale — si legge nel giornale della Repubblica dei ragazzi — planteremo la tenda altrove, sempre tra i monti, nel ricordo di don Edo. Ad ogni modo, tutti i ricordi sono là, a Pierabec, dove sventolava la bandiera italiana, l'abbandata di Trieste e il vessillo a stelle d'Europa.

■ BREVETTO DI BAGNINO
Entro il 30 prossimo dovranno pervenire alla Capitaneria di porto le domande d'ammissione agli esami per il conseguimento del brevetto di bagnino di salvataggio che si svolgeranno nel mese di maggio. Potranno sostenere le prove i candidati dai 16 ai 50 anni che avranno seguito l'apposito corso.

GIOVEDÌ
22 APRILEGIOVANNI CESCA
RIAPREGIOVEDÌ
22 APRILE

UNA FANTASIA DI LUCI E DI COLORI
PER GLI ARTICOLI TRADIZIONALI E RAFFINATI

- LE PORCELLANE BERNARDAUD - HEREND - GINORI
- I CRISTALLI BACCARAT - S. LOUIS - LALIQUE

BOITIQUE CHRISTOFLE

IL MEGLIO PER LE VOSTRE LISTE DI NOZZE

VIA MAZZINI 17 - TEL. 61838

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

RECITAL A MILANO DI RAPHAEL ALBERTI E NURIA ESPERT

L'anziano poeta e la leonessa ricordano il grande sacrificio

In programma Lorca, Machado, Hernandez e Alberti stesso - Stasera debutto in «Donna Rosita nubile»

MILANO — Quarantatré anni, si dice che non è bello segnalare l'età di una signora, ma qualche volta la carta d'identità può essere, per contrario, un biglietto da visita a mo' di presentazione di una maturità raggiunta assieme a una splendida, orgogliosa bellezza.

E bellezza spagnola, per giunta. La più grande attrice di Spagna, ma «grande» per davvero, tale da far impallidire tutte le sue rivali uscite dal funesto dopoguerra ispanico, si chiama Nuria Espert, ed è per la prima volta a Milano. Ha recitato ieri sera, al Teatro Lirico, sotto l'egida di «Milano aperta» da manifestazione multidisciplinare volta al Comune di Milano e per altre quattro serate nel ruolo di protagonista di «Donna Rosita nubile» di Federico Garcia Lorca, poeta che, guarda caso, morì sotto il piombo fasci-

sta pochi giorni prima che lei vedesse la luce. I capelli lunghi, bruni, sciolti sul collo diafano, il fisico sottile e solido insieme (quello che i cineasti italiani hanno ammirato in «Viva la muerte», l'unico film di Arrabal), il volitivo cipiglio catalano, Barcellona di nascita, Barcellona nel cuore, più di trent'anni di teatro alle spalle, combattente e non soltanto antifranquista per vocazione, Nuria rappresenta in sé stessa un po' tutta l'anima del teatro spagnolo indipendente, libero da qualsiasi vincolo politico, orgogliosamente geloso della propria autosufficienza privata.

«Niente soldi dallo Stato, ama dire, ambiguità sorride, molte idee in più».

E di idee Nuria Espert ne ha avute molte, nella sua straordinaria carriera che l'ha vista sul palcoscenico di tutto il

mondo, «star» dei più importanti festival internazionali. Svariando dalla Giulietta scapigliata alla sua deliziosa «Gigi» di Colette, dalle sue memorabili interpretazioni di O'Neill ai Brecht e Sartre recitati in anni difficili («L'anima buona di Seneca» e «La putana rispettosa» fino agli spettacoli che l'hanno fatta conoscere al pubblico italiano: «Le serve» di Genette, «Yerma» di Lorca, «Fedra», «Ma le cose più belle» — confessa accorata — mi sono rimaste dentro, in un ipotetico cassetto, proprio come i copioni migliori dei migliori autori: la Carlotta Corday del «Marat-Sade» di Weiss, la «Lozana andalus» con Ronconi, il «Mac Beth» con Buñuel...».

Con Raphael Alberti, l'altra sera a Milano, la Espert ha offerto un «assaggio» della sua duttilità, del suo temperamento, del suo fascino magne-

tico. Hanno recitato, l'anziano poeta e la giovane, grintosa leonessa catalana, Alberti stesso, naturalmente, e Lorca, ma anche Machado e Hernandez, i cosiddetti «poeti del sacrificio» uccisi in un modo o nell'altro dalla guerra civile.

Senza Alberti, invece, e con la «sua» compagnia, Nuria debutta questa sera, diretta da uno dei più prestigiosi registi viventi, quell'anima dannata di Jorge Lavelli, franco-argentino nato per seminare scandali. Lei, che già aveva a lungo lavorato con Victor Garcia, si è fatta presentare a Milano (oltre che dai critici Roberto De Monticelli e Jose Monleón) da un giovanissimo regista, Luis Pascual, di Barcellona anche lui, e lavorare lontano da Madrid, è stato notato, è come vivere tra Milano e Palermo.

Giorgio Polacco

INIZIATI I SEMINARI DI PRIMAVERA

Despina in cattedra ed è subito Mozart

La prima brillante lezione con Graziella Sciutti

Oggi tutti hanno scoperto il valore didattico dell'esperienza dell'artista «in presa diretta». Attori, registi, cantanti salgono così in cattedra per trattare una materia — quella dell'interpretazione — sulla quale la sanno forse più lunga di teorici e studiosi.

Da sei anni all'avanguardia in questa iniziativa, i «Seminari di Primavera» hanno affidato la loro prima giornata della rassegna 1982 alla saggezza maliziosa di Despina, vale a dire ad una delle sue «voci» più belle e più complete, quella di Graziella Sciutti. La «regina» della Piccola Scala e dell'interpretazione mozartiana (in anni in cui Mozart era ancora patrimonio del canto italiano) ha preso subito le distanze dal tema della «lezione»: «La vocalità della soubrette mozartiana». Ha infatti rivendicato, per i buoi personaggi del suo repertorio, una profondità ed una complessità psicologica

che non possono certo limitarsi alle superficiali frivolezze della tradizione «soubrette». E subito Graziella Sciutti, abilmente confidando impressioni ed esperienze, ha fornito le prove della dimensione umana di quel personaggio, artefice astuta ma non tanto da riuscire a sottrarsi alla sperimentazione di Don Alfonso — alla instabilità sentimentale di Zerlina, alla lucida frenesia di Susanna sempre in corsa alla ricerca di se stessa, fino all'approdo dell'ultima aria.

Ma l'affettuoso itinerario mozartiano della Sciutti non ha trascurato gli altri personaggi, gli altri elementi della dialettica umana e teatrale. Alle doti di cantante, ha infatti aggiunto la visione spaziosa e acuta della sua sensibilità registica. Il che le ha consentito di sostenere l'ora abbondante della sua «lezione-concerto» davanti alle telecamere con la naturalezza garbata e suavia dell'artista di grande classe.

E la classe della Sciutti, la purezza stilistica che l'aveva inserita nell'aristocrazia dell'interpretazione del Settecento musicale, hanno brillato soprattutto negli «esemplari» eseguiti con la collaborazione vivida ed elegante del pianista Ennio Silvestri.

Di «lezione» si può ben parlare quando si ascoltano i «recitativi» della Sciutti, dove attraverso la nitidezza dell'articolazione sembra guizzare l'intelligenza. Basta un accento, insomma, ed è subito Mozart!

Illuminante il rapporto — troppo semplificato — fra la vocalità di un Lied come «Alte Luise» e la tensione drammatica di Donna Elvira; e ancora — in analogia con il «giardino» di Susanna — il giovanile ma impressionante Lied «Dans un bois solitaire».

Sorprendente infine l'evocazione di Cherubino (preceduto dal recitativo in cui la Sciutti si è divertita a cantare entrambe le parti di Susanna e del paggio) con i suoi echi di smarrimento e di gioia di fronte al magico gioco della vita.

Una lezione, un concerto, un viaggio affascinanti. G. Go

■ NUOVO MUSEO — La casa e l'atelier dello scultore russo Ossip Zadkine, donati alla città dalla vedova, la pittrice Valentine Praz, sono stati oggi aperti al pubblico. In altri film il protagonista rinuncerebbe all'eredità e accetterebbe di vivere in povertà la sua romantica storia d'amore. Arturo invece è un sano realista: vive in una favola, i suoi agi sono fiabeschi, ma per conservarseli è meglio essere seri. Naturalmente alla fine tutto si accomoda e il Nostro si gode sia l'amore che il denaro.

Lo spettatore, reso ottimista da un paio d'ore tutte da ridere, lascia la sala con il ricordo delle battute esilaranti di Dudley Moore, accompagnato all'uscita dalle note dell'ormai celebre «Arthur's Theme» cantata da Christopher Cross. In strada le solite facce grigie si chiedono che abbia da sghignazzare la gente che esce dal cinema...

Cinquant'anni di cinema per Blasetti

ROMA — Alessandro Blasetti ha festeggiato 50 anni di cinema. L'occasione è stata fornita da una manifestazione organizzata dal Centro culturale «Prospettive nel mondo» dal titolo «Omaggio a Blasetti», che si è svolta ieri sera al cinema Etoile e nel corso del quale il ministro dello spettacolo Signorelli ha consegnato una targa ricordo al regista.

Gianpaolo Cresci, direttore di «Prospettive nel mondo», illustrando il significato della manifestazione ha sottolineato come «questa iniziativa sia una doverosa testimonianza dell'importanza che Alessandro Blasetti ha avuto nel nostro cinema. I suoi 55 film hanno lasciato un segno importante. E il regista che ha inventato il neorealismo ed è stato sempre un uomo coraggioso aperto e un uomo di cinema in grado di rappresentare questa arte come comunicazione popolare senza comunque mai perdere fisionomia e identità».

Alla serata, patrocinata dalla Regione Lazio, erano presenti numerosi esponenti del mondo della cultura, dello spettacolo, molti colleghi di Blasetti tra cui Zampa, Pontecorvo, Lattuada, Elsa Cegani, che hanno festeggiato Blasetti.

Al termine della serata è stato proiettato «Quattro passi tra le nuvole», che il regista girò nel 1942 e che ha costituito una pietra miliare nel cinema italiano.

ANTICIPAZIONI SUI CONCERTI E LE TOURNÉES

Inizia la lunga maratona di un'estate tutta rock

Comincia Miles Davis, ma i più attesi sono i Rolling Stones



Mick Jagger

All'inizio della stagione estiva, secondo il calendario, mancano ancora due mesi, ma nel mondo della musica rock si lavora già da tempo all'allestimento delle tradizionali tournée che attraverseranno il nostro paese nei mesi caldi.

Da qualche settimana, i maggiori impresari italiani (Franco Mamone, David Zard, Bibi Ballandi, Sanavio, ma anche l'Arci con il suo

Centro Programmazione Spettacoli) si stanno fronteggiando per assicurarsi i grandi nomi che la scena internazionale offre al mercato italiano.

Di anticipazioni, finora, ne sono state fatte molte: innanzitutto, c'è il progetto di trasformare Milano in una specie di Woodstock, tredici anni dopo, dal 19 al 25 luglio. L'iniziativa è partita da un'emittente privata milanese («Radio

Città», da tempo attiva sul fronte dell'organizzazione dei concerti), e sta tentando di coinvolgere l'amministrazione comunale della metropoli lombarda. Alla «sei giorni» dovrebbero partecipare artisti del calibro di Bruce Springsteen, i Santana, Philip Glass e molti altri.

Ma l'attenzione degli addetti ai lavori è concentrata in questi giorni, sulla possibilità di inserire due tappe italiane nel prossimo tour europeo dei Rolling Stones. Per portare nel nostro paese «la più grande band di rock'n'roll di tutti i tempi», si stanno mobilitando maggiori impresari e persino una casa motociclistica, che sarebbe disposta a sponsorizzare l'iniziativa.

Al riguardo c'è da ricordare che i problemi con i quali devono fare i conti gli organizzatori italiani quando vogliono organizzare un concerto o una tournée di un grosso nome straniero sono molteplici: si va dalla mancanza di luoghi idonei a ospitare decine di migliaia di giovani, alla riluttanza di molti artisti (memori, probabilmente, degli incidenti che avvennero nel nostro paese verso la metà degli anni Settanta) a venire a suonare in Italia, ai costi proibitivi di queste operazioni, fino alle bizze e ai capricci di molte superstar.

Di sicuro, finora, c'è comunque il doppio concerto che Miles Davis, il grande trombettista jazz assente dalle scene da sette anni, terrà a Roma il 25 e il 26 aprile.

Sarà un po' l'apertura della grande stagione estiva, che vivrà pochi giorni dopo (dal 2 al 6 maggio) a Roma, Milano, Genova, Torino) un altro grande ritorno sulle scene: quello dei Jethro Tull del flautista Jan Anderson, protagonisti di molte tournée di successo nei primissimi anni Settanta.

Ancora per maggio, è confermata la tournée degli inglesi Sky (cinque musicisti che hanno collaborato con alcuni dei più grandi nomi del panorama musicale internazionale), ed è stato annunciato il possibile ritorno nel nostro paese degli Human League e degli O.M.D. (Orchestral Manoeuvres in the Dark) due fra i protagonisti del rock più aggiornato.

Nello stesso mese, potrebbero tenere dei concerti in Italia Peter Gabriel, i Pretenders, Ted Nugent e i R. Cooder.

Carlo Muscatello
1. CONTINUA

7 giorni alla TV

Una sospettosa sceneggiata

Come sono venute, con o senza sorpresa, le uova di Pasqua dipinte da sei maestri italiani e messe all'asta da «Portobello» a scopo di beneficenza (il ricavato andrà all'Istituto per la ricerca dei tumori di Milano)?

Dipende dai punti di vista: se si guarda alla graduatoria e alle quotazioni conseguite da alcuni dei sei artisti, le sorprese non mancano; se invece si considera il fatto sotto il profilo polemico-spettacolare, nessuna sorpresa, perché non era difficile prevedere le contestazioni, i sospetti, gli strascichi che l'asta (la prima autorizzata dalla Tv di Stato) avrebbe prodotto se non altro nell'ambiente dei pittori, dei critici e dei mercanti d'arte; i quali, infatti, hanno colto subito il pretesto per parlare di valutazioni esorbitanti e comunque non realistiche. Da qui a immaginare ipotesi più o meno dinamiche, il passo era fatalmente breve, tanto breve da sconfinare persino nell'insinuazione che gli stessi artisti in gara (magari con l'aiuto di amici fidati) avrebbero potuto versare di tasca loro il prezzo della stima al fine di farsi pubblicità e di alzare indirettamente il valore del proprio nome e delle proprie opere. Qualcuno poi ha pure proposto di mettere il naso negli affari di quei partecipanti all'asta disposti a sfogliare milioni senza batter ciglio per un uovo di Pasqua, ancorché firmato da Guttuso o Fiumi o Cassinari ecc. Insomma, che la Guardia di finanza controlli, che il Fisco accerti se sono in regola o no con le tasse.

Dunque, un «caso» cominciato in nobile beneficenza è finito in sospettosa sceneggiata. Ma l'aspetto che più dovrebbe far riflettere è forse un altro: che un problema così serio e drammatico, com'è quello del cancro e del reperimento dei fondi per combatterlo, possa essere gestito da una qualsiasi trasmissione televisiva e da sei uova di Pasqua messe all'asta (anche se poi Tortora ha voluto minimizzarla chiamandola, con uno dei soliti eufemismi nominalistici, «gara di generosità»).

Il quale Tortora, reduce dai suoi trionfi di crocerossino pasquale, non ha voluto premere troppo il tasto, ma si vedeva a un milglio che gonfiava, oddio se gonfiava. E non a

torio. Chi gli toglierà adesso dal capo che «Portobello» può più dello Stato, e lui più di un ministro; anzi che soltanto lui è in grado di promuovere la ricerca scientifica in Italia, assistito dalla gratitudine del grande popolo, mentre l'onorevole di turno è accaduto venerdì la premura d'informarlo telefonicamente che i suoi ordini saranno senz'altro eseguiti e che «proprio oggi ho presentato alla Camera un progetto di legge» eccetera, eccetera. Paese che vai Portobello che trovi.

Sempre in rigoglio l'albero degli sceneggiati. Non fa tempo a sfiorire uno «Panagulis Zel» che un altro («L'Andreana» dal romanzo di Marino Moretti) sboccia. Leader carismatico della Resistenza greca, condannato a morte dal regime dei colonnelli e poi salvato grazie alle forti pressioni internazionali, fu la dittatura Panagulis fu eletto deputato, e in questa veste testimoniò contro i suoi

persecutori. Ma non fece in tempo a portare le prove delle loro nequizie in Parlamento, perché il 1.º maggio del 1976 morì in un incidente automobilistico le cui cause rimangono ancora avvolte nel mistero. La sua vita leggendaria fu narrata alcuni anni fa da Oriana Fallaci nell'appassionato libro-testimonia «Un uomo». La televisione non ha voluto essere da meno ed ha riproposto la biografia del valoroso combattente greco in uno sceneggiato diretto da Giuseppe Ferrara, di buona fattura e diligente ricerca. Ma ogni rosa ha le sue spine.

Il lavoro di Ferrara è rimasto nel cassetto tre anni, a causa di un processo per plagio intentato al regista dalla stessa Fallaci. Dispute, litigi, accuse e polemiche a non finire, anche qui. Del resto sono il nutrimento quotidiano dei vivi. Il guaio è che i vivi non lasciano in pace nemmeno i morti.

Ber.

CONVEGNO AL CIRCOLO SALVEMINI

Ci vuole programmazione anche per andare al cinema

L'attività degli enti locali in campo culturale è giunta ormai agli onori della cronaca, sia per la risonanza avuta dalle iniziative prese, sia per le polemiche che esse hanno suscitato.

Terreno privilegiato per questi interventi è il cinema, vuoi per l'importanza assunta dalle espressioni audiovisive, vuoi per la riconosciuta necessità di dare una risposta alle crisi del cinema agendo anche sui modi di fruizione.

Di questi argomenti si è parlato al circolo Salvemini di Trieste in un incontro su «L'intervento degli enti locali a sostegno della cultura cinematografica e la situazione di Trieste» al quale hanno partecipato Roberto Ellero, responsabile dell'Ufficio cinema del comune di Venezia, Mario De Luyk, Piero Percovassi e Stella Rosman per la Cappella Underground e Gianfranco Carbone del Psi.

L'intervento del Comune di

Venezia — ha detto Ellero — è iniziato nel '76 in una situazione caratterizzata, come altrove, dalla progressiva chiusura delle sale e dalla diminuzione dei film distribuiti, specie quelli «di qualità» e prioro giudicati non commerciali.

L'intervento — illustrato da Ellero — è stato attuato a più livelli: prima di tutto con l'accordo con alcuni esercenti di cinema (a Venezia e a Mestre) e la seguente creazione di Circuito Cinema, di cui il Comune di Venezia cura la programmazione (film in anteprima, cicli regionali dedicati ad autori, ecc.) accompagnata da incontri con registi e studiosi nonché da regolari pubblicazioni critiche.

Tale collaborazione si basa «sull'integrazione tra intervento pubblico e struttura privata» quindi non occorre sovvenzionare il privato, ma fornirgli nuovi servizi sul piano culturale (appunto la scelta dei film, la preparazione

del materiale informativo, ecc.).

I risultati finanziari — ha fatto notare Ellero — hanno dimostrato la validità di questa programmazione «ragionata» alla quale si deve il sensibile aumento del pubblico.

Del tutto diversa la situazione a Trieste dove, come ampiamente ribadito dai relatori triestini, continua a mancare un progetto coerente per tali interventi. Unica eccezione è, fino ad oggi, il corso di storia del cinema per insegnanti «Cinema e Masmedina», organizzato quest'anno dalla Cappella Underground insieme alla Provincia di Trieste. Per agire in questa situazione, ha detto Gianfranco Carbone, è indispensabile che l'amministrazione locale (e quella del Comune in particolare) si impegni ad istituire delle strutture stabili, a partire da un Ufficio Cinema.

m. l. m.

Gli appuntamenti

Concerto della Usafe Band

La Usafe Band, la banda dell'aeronautica militare degli Stati Uniti in Europa, sarà di scena a Trieste, al Politeama Rossetti, il prossimo 25 aprile (domenica) alle ore 11.

Il concerto bandistico, organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera con la collaborazione dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, comprenderà un ricco repertorio di musiche classiche e contemporanee che hanno reso famoso in tutto il mondo il complesso statunitense.

Ricordiamo che la Usafe Concert Band lo scorso anno effettuò un'entusiasmante tournée nell'Italia settentrionale, toccando — tra l'altro — la stessa Trieste, Pordenone, Treviso e Belluno.

Gli inviti per l'incontro musicale possono essere ritirati agli uffici dell'Azienda turistica triestina al castello di San Giusto, alle sedi distaccate di Sistiana e Muggia.

Domani al Cca prolusione su «Sylvia»

Il Corpo di ballo dell'Opera di Stato di Budapest, già applaudito anni orsono in «Spartacus», è giunto nella nostra città per dare vita all'ultimo spettacolo in cartellone della Stagione lirica del Verdi, «Sylvia». Guidato dalle coreografie di László Székely, interpreterà il balletto classico di Léo Delibes tratto da argomento arcadico. Lo spettacolo in due atti andrà in scena venerdì alle ore 20 in turno di abbonamento A per platea e palchi, C per gallerie e loggione. Domani il noto critico e giornalista Mario Pasi presenterà il balletto e parlerà dello spettacolo e della musica di Delibes nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti. La conferenza, che rientra nel ciclo promosso dal Verdi sulle opere in cartellone, avrà inizio alle ore 18.30 precise.

Quattro violinisti in concerto al Cca

Oggi alle 18.45, nella sala di via San Carlo per il Cca, concerto di quattro giovani violinisti degli ultimi anni della classe di violino di Renato Zanetovich al Conservatorio «Marcello» di Venezia. I giovani, reduci dai corsi di musica di assieme e di pratica d'orchestra di Fiesole, eseguiranno concerti di Vioti, Prokofiev, Bartok e Luciano Berio, e un Concerto per 4 violini di Telemann. Libero accesso alla manifestazione.

L'allunno Gerber per l'Italo-austriaco

Per iniziativa del Circolo di cultura Italo-austriaco, mercoledì 21 corrente verrà proiettato al cinema Ariston in viale R. Gessi, il film a colori «L'allunno Gerber», tratto dal primo romanzo di Friedrich Torberg. La proiezione avrà inizio alle ore 18 precise con ingresso gratuito. Friedrich Torberg, uno dei più prestigiosi scrittori austriaci, della generazione dei Franz Werfel, Felix Salten, Arthur Schnitzler, ecc.

«Schiava d'amore» al Cinema d'essai

Il Cinema d'essai triestino dell'Aiace presenta oggi all'Alicione il film di Mikhailov «Schiava d'amore». Per la prima volta la Rivoluzione d'Ottobre non vista da parte del proletariato.

Protagonisti in discoteca

Si stanno svolgendo in un locale di Duino le fasi finali dell'iniziativa «Protagonisti in discoteca» per artisti di Trieste e Gorizia. Questi i risultati della seconda serata delle fasi finali: parteciparono alla finalissima del 29 aprile Fabio Valente (cantante chitarrista) e i «Blaster» (gruppo vocale e strumentale); segnalazione di merito a Silvano Forza (cantautore).

Il duo Sello-Cabai a Opicina

Oggi con inizio alle ore 20.30 si esibirà il duo Luisa Sello-flauto e Maria Grazia Cabai-flauto nella Sala di Cultura di Opicina (Prosvetni dom).



Diesel Mercedes-Benz. La somma più alta dei vantaggi di un diesel.

Le ricerche della Daimler-Benz sul futuro dell'automobile sono note con il termine «concetto energetico Mercedes-Benz». Ma 46 anni fa la Mercedes aveva scoperto un altro concetto energetico: quello del diesel. Da allora nessun altro costruttore ha lavorato così a lungo e così a fondo su questo sistema economico di propulsione. Oggi la sua esperienza in questo campo viene trasferita in vetture tecnicamente superiori, di lunga durata, con alte velocità di crociera e razionali valori di

consumo. Vetture che rappresentano ancora la somma più alta dei vantaggi di un motore diesel. Perfetta unità tra motore e carrozzeria, sviluppo tecnico dei motori paragonabili ormai ai corrispondenti a benzina, varietà di modelli. Sono principalmente questi i motivi del successo dei diesel Mercedes ai quali si aggiungono i pregi della qualità Mercedes, l'alta valutazione dell'usato, l'economicità d'uso che deriva dal giusto rapporto tra costo e

rendimento di una vettura. Anche i continui miglioramenti di ogni suo sforzo produttivo fanno parte dell'esperienza Mercedes. Per i diesel questo significa: riduzione dei consumi fino all'8%, dispositivo di accensione rapida, nuovo cambio meccanico con possibilità della 5ª marcia. Ulteriori vantaggi di un salto di qualità alla portata anche dei guidatori più consapevoli e attenti ai problemi energetici ed economici che il mondo dell'automobile deve oggi affrontare.



Mercedes-Benz. L'origine dell'idea diesel.

Rappresentanza Generale per l'Italia. Autostar spa - Via Salaria, 715 - Roma - Tel. 81.621

1 DIESEL MERCEDES: Berlino: 200 D (60 CV) - 240 D (72 CV) - 300 D (88 CV) - Station Wagon: 240 D (72 CV) - 300 TD (88 CV) - 300 TD Turbo-Diesel (125 CV)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 Torino: Inaugurazione del 59.º Salone dell'automobile
12.30 Antonio da Padova
13.00 Giorno per giorno
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Ho incontrato un'ombra. Prima puntata
14.30 Oggi al Parlamento
14.40 Emil, 13.ª ed ultima puntata
15.00 Beni culturali e ambientali e decentramento amministrativo
15.30 Tutti per uno
16.00 Happy circus
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 Direttissima con la tua antenna
17.10 Marco, cartone animato
17.30 Sentieri dell'avventura
18.20 I problemi del sig. Rossi
18.50 Tutti insieme
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Kojak
21.35 Quark. Viaggi nel mondo della scienza
22.15 Appuntamento al cinema
22.20 Mercoledì sport
— Telegiornale - Oggi al Parlamento
— Che tempo fa

TV RETE 2

12.30 Meridiana - Lezione in cucina
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Uno stile, una città
14.00 Il pomeriggio
14.30 Addio a tutti
15.25 Follow me
16.00 L'uovo mondo nello spazio
— Galaxy Express 999
16.55 Fiera - curiosità
17.45 Tg 2 - Flash
17.50 Tg 2 - Sportsera - Dal Parlamento
18.05 Elle - Appuntamento settimanale con i libri
19.30 SpazioLibero: I programmi dell'accesso
19.50 Sandokan
— Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.40 Tg 2 - Spazio sette
21.30 La biondina. 1.ª puntata
22.30 Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke
23.05 Tg 2 - Stanotte
23.30 Il mestiere di genitore

TV RETE 3 (regionale)

17.25 Concertone
18.00 L'orecchiochio
19.30 Tg 3
19.35 Quarto potere
20.05 Il tono della convivenza
20.40 Nell'anno del Signore. Film
22.40 Tg 3
23.15 Medicina '81

Radiouno

Giornali radio: 6.7.8.9.10.11.12.13.14.15.17.19.21.23.24.25.26.27.28.29.30.31.32.33.34.35.36.37.38.39.40.41.42.43.44.45.46.47.48.49.50.51.52.53.54.55.56.57.58.59.60.61.62.63.64.65.66.67.68.69.70.71.72.73.74.75.76.77.78.79.80.81.82.83.84.85.86.87.88.89.90.91.92.93.94.95.96.97.98.99.100.101.102.103.104.105.106.107.108.109.110.111.112.113.114.115.116.117.118.119.120.121.122.123.124.125.126.127.128.129.130.131.132.133.134.135.136.137.138.139.140.141.142.143.144.145.146.147.148.149.150.151.152.153.154.155.156.157.158.159.160.161.162.163.164.165.166.167.168.169.170.171.172.173.174.175.176.177.178.179.180.181.182.183.184.185.186.187.188.189.190.191.192.193.194.195.196.197.198.199.200.201.202.203.204.205.206.207.208.209.210.211.212.213.214.215.216.217.218.219.220.221.222.223.224.225.226.227.228.229.230.231.232.233.234.235.236.237.238.239.240.241.242.243.244.245.246.247.248.249.250.251.252.253.254.255.256.257.258.259.260.261.262.263.264.265.266.267.268.269.270.271.272.273.274.275.276.277.278.279.280.281.282.283.284.285.286.287.288.289.290.291.292.293.294.295.296.297.298.299.300.301.302.303.304.305.306.307.308.309.310.311.312.313.314.315.316.317.318.319.320.321.322.323.324.325.326.327.328.329.330.331.332.333.334.335.336.337.338.339.340.341.342.343.344.345.346.347.348.349.350.351.352.353.354.355.356.357.358.359.360.361.362.363.364.365.366.367.368.369.370.371.372.373.374.375.376.377.378.379.380.381.382.383.384.385.386.387.388.389.390.391.392.393.394.395.396.397.398.399.400.401.402.403.404.405.406.407.408.409.410.411.412.413.414.415.416.417.418.419.420.421.422.423.424.425.426.427.428.429.430.431.432.433.434.435.436.437.438.439.440.441.442.443.444.445.446.447.448.449.450.451.452.453.454.455.456.457.458.459.460.461.462.463.464.465.466.467.468.469.470.471.472.473.474.475.476.477.478.479.480.481.482.483.484.485.486.487.488.489.490.491.492.493.494.495.496.497.498.499.500.501.502.503.504.505.506.507.508.509.510.511.512.513.514.515.516.517.518.519.520.521.522.523.524.525.526.527.528.529.530.531.532.533.534.535.536.537.538.539.540.541.542.543.544.545.546.547.548.549.550.551.552.553.554.555.556.557.558.559.560.561.562.563.564.565.566.567.568.569.570.571.572.573.574.575.576.577.578.579.580.581.582.583.584.585.586.587.588.589.590.591.592.593.594.595.596.597.598.599.600.601.602.603.604.605.606.607.608.609.610.611.612.613.614.615.616.617.618.619.620.621.622.623.624.625.626.627.628.629.630.631.632.633.634.635.636.637.638.639.640.641.642.643.644.645.646.647.648.649.650.651.652.653.654.655.656.657.658.659.660.661.662.663.664.665.666.667.668.669.670.671.672.673.674.675.676.677.678.679.680.681.682.683.684.685.686.687.688.689.690.691.692.693.694.695.696.697.698.699.700.701.702.703.704.705.706.707.708.709.710.711.712.713.714.715.716.717.718.719.720.721.722.723.724.725.726.727.728.729.730.731.732.733.734.735.736.737.738.739.740.741.742.743.744.745.746.747.748.749.750.751.752.753.754.755.756.757.758.759.760.761.762.763.764.765.766.767.768.769.770.771.772.773.774.775.776.777.778.779.780.781.782.783.784.785.786.787.788.789.790.791.792.793.794.795.796.797.798.799.800.801.802.803.804.805.806.807.808.809.810.811.812.813.814.815.816.817.818.819.820.821.822.823.824.825.826.827.828.829.830.831.832.833.834.835.836.837.838.839.840.841.842.843.844.845.846.847.848.849.850.851.852.853.854.855.856.857.858.859.860.861.862.863.864.865.866.867.868.869.870.871.872.873.874.875.876.877.878.879.880.881.882.883.884.885.886.887.888.889.890.891.892.893.894.895.896.897.898.899.900.901.902.903.904.905.906.907.908.909.910.911.912.913.914.915.916.917.918.919.920.921.922.923.924.925.926.927.928.929.930.931.932.933.934.935.936.937.938.939.940.941.942.943.944.945.946.947.948.949.950.951.952.953.954.955.956.957.958.959.960.961.962.963.964.965.966.967.968.969.970.971.972.973.974.975.976.977.978.979.980.981.982.983.984.985.986.987.988.989.990.991.992.993.994.995.996.997.998.999.1000.

segna «Primorsk poje 82-13.40. Solisti strumentali: 14. Gr. 14.10. L'angolo dei ragazzi: «I nostri amici penuti»: 14.30. Radio: «Messaggi consigliati»: 14.30. Musica per chi guida: viene trasmessa alle ore 6.08-6.58. 7.58. 9.58. 11.58. 12.58. 14.58. 16.58. 18.58. 20.58. 22.58. 24.58. 26.58. 28.58. 30.58. 32.58. 34.58. 36.58. 38.58. 40.58. 42.58. 44.58. 46.58. 48.58. 50.58. 52.58. 54.58. 56.58. 58.58. 60.58. 62.58. 64.58. 66.58. 68.58. 70.58. 72.58. 74.58. 76.58. 78.58. 80.58. 82.58. 84.58. 86.58. 88.58. 90.58. 92.58. 94.58. 96.58. 98.58. 100.58. 102.58. 104.58. 106.58. 108.58. 110.58. 112.58. 114.58. 116.58. 118.58. 120.58. 122.58. 124.58. 126.58. 128.58. 130.58. 132.58. 134.58. 136.58. 138.58. 140.58. 142.58. 144.58. 146.58. 148.58. 150.58. 152.58. 154.58. 156.58. 158.58. 160.58. 162.58. 164.58. 166.58. 168.58. 170.58. 172.58. 174.58. 176.58. 178.58. 180.58. 182.58. 184.58. 186.58. 188.58. 190.58. 192.58. 194.58. 196.58. 198.58. 200.58. 202.58. 204.58. 206.58. 208.58. 210.58. 212.58. 214.58. 216.58. 218.58. 220.58. 222.58. 224.58. 226.58. 228.58. 230.58. 232.58. 234.58. 236.58. 238.58. 240.58. 242.58. 244.58. 246.58. 248.58. 250.58. 252.58. 254.58. 256.58. 258.58. 260.58. 262.58. 264.58. 266.58. 268.58. 270.58. 272.58. 274.58. 276.58. 278.58. 280.58. 282.58. 284.58. 286.58. 288.58. 290.58. 292.58. 294.58. 296.58. 298.58. 300.58. 302.58. 304.58. 306.58. 308.58. 310.58. 312.58. 314.58. 316.58. 318.58. 320.58. 322.58. 324.58. 326.58. 328.58. 330.58. 332.58. 334.58. 336.58. 338.58. 340.58. 342.58. 344.58. 346.58. 348.58. 350.58. 352.58. 354.58. 356.58. 358.58. 360.58. 362.58. 364.58. 366.58. 368.58. 370.58. 372.58. 374.58. 376.58. 378.58. 380.58. 382.58. 384.58. 386.58. 388.58. 390.58. 392.58. 394.58. 396.58. 398.58. 400.58. 402.58. 404.58. 406.58. 408.58. 410.58. 412.58. 414.58. 416.58. 418.58. 420.58. 422.58. 424.58. 426.58. 428.58. 430.58. 432.58. 434.58. 436.58. 438.58. 440.58. 442.58. 444.58. 446.58. 448.58. 450.58. 452.58. 454.58. 456.58. 458.58. 460.58. 462.58. 464.58. 466.58. 468.58. 470.58. 472.58. 474.58. 476.58. 478.58. 480.58. 482.58. 484.58. 486.58. 488.58. 490.58. 492.58. 494.58. 496.58. 498.58. 500.58. 502.58. 504.58. 506.58. 508.58. 510.58. 512.58. 514.58. 516.58. 518.58. 520.58. 522.58. 524.58. 526.58. 528.58. 530.58. 532.58. 534.58. 536.58. 538.58. 540.58. 542.58. 544.58. 546.58. 548.58. 550.58. 552.58. 554.58. 556.58. 558.58. 560.58. 562.58. 564.58. 566.58. 568.58. 570.58. 572.58. 574.58. 576.58. 578.58. 580.58. 582.58. 584.58. 586.58. 588.58. 590.58. 592.58. 594.58. 596.58. 598.58. 600.58. 602.58. 604.58. 606.58. 608.58. 610.58. 612.58. 614.58. 616.58. 618.58. 620.58. 622.58. 624.58. 626.58. 628.58. 630.58. 632.58. 634.58. 636.58. 638.58. 640.58. 642.58. 644.58. 646.58. 648.58. 650.58. 652.58. 654.58. 656.58. 658.58. 660.58. 662.58. 664.58. 666.58. 668.58. 670.58. 672.58. 674.58. 676.58. 678.58. 680.58. 682.58. 684.58. 686.58. 688.58. 690.58. 692.58. 694.58. 696.58. 698.58. 700.58. 702.58. 704.58. 706.58. 708.58. 710.58. 712.58. 714.58. 716.58. 718.58. 720.58. 722.58. 724.58. 726.58. 728.58. 730.58. 732.58. 734.58. 736.58. 738.58. 740.58. 742.58. 744.58. 746.58. 748.58. 750.58. 752.58. 754.58. 756.58. 758.58. 760.58. 762.58. 764.58. 766.58. 768.58. 770.58. 772.58. 774.58. 776.58. 778.58. 780.58. 782.58. 784.58. 786.58. 788.58. 790.58. 792.58. 794.58. 796.58. 798.58. 800.58. 802.58. 804.58. 806.58. 808.58. 810.58. 812.58. 814.58. 816.58. 818.58. 820.58. 822.58. 824.58. 826.58. 828.58. 830.58. 832.58. 834.58. 836.58. 838.58. 840.58. 842.58. 844.58. 846.58. 848.58. 850.58. 852.58. 854.58. 856.58. 858.58. 860.58. 862.58. 864.58. 866.58. 868.58. 870.58. 872.58. 874.58. 876.58. 878.58. 880.58. 882.58. 884.58. 886.58. 888.58. 890.58. 892.58. 894.58. 896.58. 898.58. 900.58. 902.58. 904.58. 906.58. 908.58. 910.58. 912.58. 914.58. 916.58. 918.58. 920.58. 922.58. 924.58. 926.58. 928.58. 930.58. 932.58. 934.58. 936.58. 938.58. 940.58. 942.58. 944.58. 946.58. 948.58. 950.58. 952.58. 954.58. 956.58. 958.58. 960.58. 962.58. 964.58. 966.58. 968.58. 970.58. 972.58. 974.58. 976.58. 978.58. 980.58. 982.58. 984.58. 986.58. 988.58. 990.58. 992.58. 994.58. 996.58. 998.58. 1000.58.

Radio Capodistria

7.30: Apertura - Buongiorno in musica: 7.35: Calza parlatto: 7.30: Giornale radio: 8.15: L'oroscopo: 8.30: Giornale radio: 9.40: Quattro passi: 9.15: Calendario: 9.40: Dal mondo della cultura e dell'arte: 9.45: Telegiornale: 9.50: Notiziario: 9.55: Lettere a Luciano: 10.10: E con noi: 10.15: L'orchestra Richard Tee: 10.30: Notiziario: 10.32: Intermezzo: la canzone del giorno. L'oroscopo: 10.45: Mose: 11.10: Zig zag: il cantuccio dei bambini: 11.30: Notiziario: 11.32: Kim: il mondo giovane: 12.10: In prima pagina: 12.05-14.30: Musica per voi: 12.30: Notiziario: 12.50: Brindiamo con: 13.30: Giornale radio: 14.30: Roma con interesse e simpatia: 14.30: Speciale dall'Italia: a cura di P. Politi: 14.30: Notiziario: 14.35: Superclassifica: 15.10: Invito alla musica: 15.30: Notiziario: 15.33: Radio rock: 16.10: All'aria aperta: Vrsar: Orscopo: 16.10: Senza parole: 16.30: Giornale radio: 16.45: Edig Galletti: 17.10: Parole che si sanno e non si sanno: di Gianni Malusa: 17.07: Appuntamento con i nostri cantanti: 17.30: Notiziario: 17.55: Lettera da...: 18.10: Belcanto: G. Donizetti: Il campanello: 18.30: Murati music: 19.10: Cori nella sera: 19.30: Giornale radio: 19.45: Arismentisti domani: 20.00: Chiusura.

Antenna 3

9.30: Sceneggiato: «Il sogno americano» VII puntata: 10.30: Sceneggiato a puntate: «Avventure e amori a Port Charles (General Hospital)»: 11.30: La gang degli orsi: Telegiornale: 12.30: Labale, cartoni animati: 12.30: Martine Boy, cartoni animati: 13.30: Mary Boy, cartoni animati: 13.30: Pomeriggio insieme: 14.30: Sceneggiato a puntate: «Avventure e amori a Port Charles (General Hospital)»: 15.30: «Le prime 36 ore del dott. Durant»: film: 17.10: Bum Bum, cartoni animati: 18.30: Benvenuto sera: 19.30: «La gang degli orsi»: telegiornale: 20.30: Oscar, cartoni: 20.30: Sceneggiato: «Il sogno americano» VII puntata: 21.30: «Storia cinese», film: 23.00: Cinema: 23.30: Incontri amichevoli con le protagoniste dei Mondiali di calcio.

Telemarca

11: Telegiornale della serie Peyton Place: 12: «La casa nei boschi»: sceneggiato: 12.25: Telegiornale della serie I dodici legionari: 13: «Cowboy in Africa»: telegiornale: 13.55: «Le campane di S. Ferdinando»: film: 15.30: Cartoni animati: 18.35: Si o no, quiz mercato del sabato (replica): 20.30: Telegiornale della serie Peyton Place: 21.30: «Giarrettiere rosse», film.

Tv Svizzera

18: Per i più piccoli: 18.05: Per i ragazzi: 18.45: Telegiornale: 18.50: E con il bimbo facciamo: 19.20: Segni: 19.50: Il Regionale: 20.15: Telegiornale: 20.40: Cronaca di un avvenimento di attualità: 21.30: Musicalmente con Edoardo De Angelis: 22.15: Telegiornale: 22.25: Mercoledì sport: calcio: Coppe europee, al termine: Telegiornale.

pin

TELEPICCOLO

16.30 24 piste. Quotidiano musicale.
17.30 Il mondo ride: comiche.
17.30 «Norman astuto poliziotto». Film.
19.00 «Le avventure di Campione». Telegiornale.
19.30 24 piste. Quotidiano musicale.
20.00 Il mondo ride: comiche.
20.30 I confini del proibito. Film.
22.00 «Asso pigliatutto». Film.

Tele 4

13: Tortion, cartoni animati (replica); 13.30: Frutto acerbo, film (replica); 15: La fabbrica di Topolino, cartoni animati di Walt Disney; 16: Supercar Gattiger, cartoni animati; 18.30: La banda dei rancocci, cartoni animati; 18.55: Hazell, telegiornale; 19.45: Appuntamento con la parola, a cura di don Lucio Grillo; 20.15: Fatti e commenti; 20.40: Almanacco Tv, aspetti della realtà triestina a cura di Cristiano Degano; 21.30: «Un cadavere di troppo», film giallo con Letta Massari e Michel Serault (1975); 21.30: Mission impossibile, telegiornale; Fatti e commenti.

Canale 5

8.30: «Buongiorno Italia». Cartoni. rubriche. «Aspettando il domani». Sceneggiato. Film: «Piccoli angeli», con Scott Baio. «Bis», quiz: 12.30: «Laura», cartoni; 13.30: «Aspettando il domani». Sceneggiato; 14: «Sentire». Sceneggiato; 14.45: «Un giorno», di prima mattina, film di Robert Wise (Usa, 68); Con Julie Andrews, Richard Crenna (2.ª parte); 16.30: Mary Tyler Moore; telegiornale; 17: «Pinochio»; «Laura», Cartoni; 18: «La battaglia dei pianeti», cartoni; 18.30: «Popcorn», musicale; 19: Tazman, telegiornale; 20: «Aspettando il domani», sceneggiato; 20.30: «Atenti a noi due», varietà con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello; 21.30: «La stanza del vescovo», film di Dino Risi, con Ugo Tognazzi; 23.30: «Speciale Canale 5»; 24: «Sequestro di persona», film di Gianfranco Minogozzi (Italia, 68); Con Franco Nero. Agente speciale, telegiornale.

Rdi

16.48: I programmi del giorno: 16.50: Tg Flash; 17: La piccola Margie, telegiornale; 17.25: «Brutti di notte», film con Franco Franchi e Nicole Ingrassia; 19: La città più accogliente del Sud, telegiornale; 19.30: FuntoBasket; 20: Spunky e Tadpole, cartoni animati; 20.15: Rdi Giorno; 20.35: «Giorni perduti», film con Philip Terry e Frank Payton; 22.15: Tg Flash; 22.30: Speciale sui pedi; 23: «Joe: la guerra del cittadino Joe», film con Peter Boyle, Denholm Patrick; 0.30: Rdi Giorno; 0.40: I programmi del giorno; 0.42: Il notturno dalla Rdi.

Tele Pn

12.35: Yogh, cartoni; 13: Cartoni. Telegiornale; 14: Telegiornale; 15: Film: 16.30: Telegiornale; 17: Cartoni animati; 19: Telegiornale; 19.30: Flash city; 20: Cartoni animati; 20.30: L'immortale, telegiornale; 21.30: Film; 23: Incanto d'arte.

Telegiornali

10.50: Il carissimo Billy, telegiornale; 11.20: Dan August, telegiornale; 12.15: Sherlock Holmes, telegiornale; 12.45: Telegiornale; 13: Laverne and Shirley, telegiornale; 13.35: Superasta, replica. A cura di Studio Tema; 15: Questo grande cinema: antiprima cinematografica; 15.20: La luce dei giusti, telegiornale; 15.45: Cluff Cluff, è arrivato un trenino con tanti personaggi; 16: L'Ape Maga; Sally la maga; Hanna e Barbara Show; L'Invincibile Ninja Kamui; X Bomber; Angie Gili; 18.25: Sai al goal, come imparare a giocare a calcio; 18.55: Sherlock Holmes; 19.20: Oroscopo; Ora esatta; 19.30: Telegiornale; 19.55: Friuli Sport; 20.10: Speciale Tg Manifesti a cura di Manuela Terenziani; 20.40: La prova del sil, quiz a premi per coppie di innamorati; 21.50: «Karamazov», film con Yul Brynner, Maria Shell, regia di Richard Brooks; 24: Ironside, telegiornale.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

PARTE DAL SALONE DI TORINO LA RISPOSTA «MADE IN ITALY»

Fiat e Alfa alla riscossa
Nuove idee contro la crisi

DAL NOSTRO INVIATO

TORINO — In assenza dei personaggi più illustri e rappresentativi del Salone di Torino è un po' meno salone. Tuttavia gli inconvenienti fisici, più o meno diplomatici, che hanno tenuto lontano dall'abitacolo palcoscenico i fratelli Agnelli, non hanno, in fin dei conti, tolto molto (solo in una parte di tradizionalisti) alla consueta ripresa dei temi centrali del mondo dell'auto.

Ieri era giornata di particolare attesa perché quasi totalmente riservata agli interventi delle due più importanti «case» italiane, Fiat e Alfa Romeo. Da esse ci si aspettava una definizione più precisa, un quadro più tangibile dell'attuale congiuntura.

Ebbene, gli interventi dell'ing. Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto, e di Ettore Massaccesi, presidente dell'Alfa, si sono mossi su una linea praticamente parallela (quasi estese e fosse stato programmato e concordato un comune comportamento, ma questo è soltanto una supposizione maliziosa): sottolineare di un'ancora presente e grave crisi economica che interessa l'Italia e non soltanto il comparto dell'automobile, di una situazione di andamento concorrente del mercato italiano e, infine, la promettente politica di recupero già in fase di avanzata attuazione sia della Fiat sia dell'Alfa.

Ghidella, innanzitutto, ha individuato le cause principali della crisi: cioè il rincaro energetico, i vincoli ecologici che rendono l'auto più costosa, la ferrea competitività fra produttori e, infine, la sempre incombente e utile qualche

volta) minaccia giapponese. Su quali linee operare per riportare l'auto italiana a un soddisfacente livello di competitività? La politica più o meno protezionistica che ancora insiste a livello europeo, impone, secondo Ghidella, a ciascun produttore di ricercare nel proprio interno le vie del recupero, e su questa linea la Fiat sta già da tempo procedendo.

Queste linee sono sostanzialmente quattro: 1) innovazione del prodotto: entro l'85 l'intera gamma di Fiat e Lancia sarà rinnovata (si vedono le proposte Lancia Delta Turbo 4x4, Trevi Volumex e Rally); 2) miglioramento della qualità e, sempre secondo Ghidella, le rispondenze si stanno già avvertendo sia a livello nazionale sia a livello

Carbone e porti:
ne discutono
tre ministri

ROMA — Carbone e porti: questo il tema di una tavola rotonda che si svolge oggi a Roma e alla quale prendono parte i ministri della Marina Mercantile, Massimo Mancini, delle Partecipazioni Statali, De Michelis e dell'Industria, Marcara.

La tavola rotonda, cui prenderanno parte vari esperti e uomini politici anche del Friuli-Venezia Giulia, è la prima conclusiva di uno studio commissionato dall'on. Compagnoni al Centro studi sui problemi portuali, che ha elaborato una relazione al proposito di cui il nostro giornale ha già riferito i contenuti nei giorni scorsi.

internazionale; 3) incremento della flessibilità degli impianti attuabile attraverso il maggior uso dei sistemi di automazione; 4) ristrutturazione in funzione verticale della produzione, cioè generalizzando il più possibile la componente di ricerca e sviluppo all'interno del costo di lavoro; 5) infine recupero dell'efficienza aziendale.

Per raggiungere questi obiettivi la Fiat ha programmato grossi investimenti (cinquemila miliardi dal 1980 al 1985). I risultati già si sono fatti sentire con un sensibile recupero della produttività (oggi l'unità di lavoro assicura venti pezzi all'anno contro i 14 del 1979) con una consistente riduzione di costi.

Ghidella, dopo aver accennato ai rapporti con la Peugeot per la creazione di un motore comune (una joint venture ormai in fase di avanzata realizzazione), ha concluso con una nota di fiducia nell'avvenire, che per la Fiat può essere roseo, nonostante l'assenza del sempre atteso, sempre promesso e mai giunto aiuto statale.

Quasi sulla stessa linea, come detto, le dichiarazioni di Massaccesi e del vicepresidente dell'Alfa, Corrado Innocenti. Entrambi hanno sostenuto che l'attuale crisi è «la peggiore che l'industria dell'auto abbia mai affrontato».

In particolare, è stato detto che si è creato nel settore un'enorme eccedenza di capacità produttiva dell'ordine di tre-quattro milioni di vetture in relazione alla possibilità di assorbimento.

Soltanto le aziende più preparate possono superare que-

sta fase critica, realizzando tutta una serie di ormai inevitabili provvedimenti interni ed esterni. L'Alfa si muove sulle linee del miglioramento della produttività, dell'elevazione della qualità (in pratica ci si vuole allineare all'eccellenza delle prestazioni) della ricerca e realizzazione delle alleanze, ovvero della cooperazione con altri produttori e infine dell'innovazione tecnologica.

Massaccesi, che ha concluso l'incontro, ha poi fatto una rapida panoramica della situazione globale dell'Alfa, sottolineando l'avvenuto recupero di produttività (circa 40 per cento) oggi la produzione unitaria è giunta a dodici auto-anno; riconoscendo l'atteggiamento comprensivo dimostrato dal sindacato (quello ufficiale e non i cosiddetti singoli gruppi) nel tentativo comune di gestire positivamente un periodo di passività transitoria e di assicurare il rilancio già programmato.

Come si vede sia Fiat sia Alfa Romeo hanno seguito vie parallele, entrambe attente nel non fomentare polemiche e nel rilanciare dichiarazioni quasi indolori. Come detto la loro valutazione dell'attuale momento è sia negativa sia positiva.

Negativa nel considerare la crisi attuale la peggiore e la più difficile da gestire nel campo dell'industria automobilistica. Sia positiva perché vedono sia per la Fiat sia per l'Alfa prospettive future più che positive. Quasi che questa linea di condotta fosse stata ispirata da autorità ben più in alto e di ben maggior peso.

Alessandro Cappellini

Anzitutto
salvare
l'occupazione

TRIESTE — La segreteria regionale della Cisl ha esaminato la situazione dell'iniziativa sindacale (in questa fase) nella nostra regione.

In questo quadro il problema del lavoro «diventa anche nella nostra regione la priorità decisiva sulla quale misurarsi». Il sindacato intende di conseguenza andare urgentemente ad una verifica con la Giunta regionale e con le organizzazioni imprenditoriali su alcune questioni essenziali: la definizione di concrete risorse da finalizzare per obiettivi di sostegno produttivo e riequilibrio territoriale, l'utilizzo dei vecchi e nuovi strumenti di politica industriale (osservatorio sul mercato del lavoro, comitato del credito, Friuli, leggi di agevolazione creditizia ecc.), l'individuazione di precise priorità per le politiche di settore e territorio a partire dalle aree deboli dell'Isontino, Triestino e Bassa friulana.

La Cisl regionale, su una linea comune con Cgil e Uil, vuole evitare «dalla strada di assommare piccole e grandi rivendicazioni, per sciogliere i nodi fondamentali di un confronto «stringente e costruttivo».

Rispetto alle verifiche che ci saranno e sulla base delle risposte che verranno date, la Cisl, in sede di segreteria regionale unitaria, valuterà, come già concordato con le altre organizzazioni, «tutte le iniziative di sensibilizzazione, mobilitazione e lotta che si renderanno eventualmente necessarie».

È essenziale infatti in questa fase «un raccordo coerente fra obiettivi che vogliamo perseguire, sviluppo di un concreto negoziato di merito con la Giunta regionale e il padronato e le forme di lotta opportune». Nel frattempo la Cisl si schiera a sostegno incondizionato di tutte le iniziative che si stanno sviluppando «consapevole che compito principale della direzione regionale del sindacato è quello di predisporre prioritariamente un quadro puntuale di scelte».

Porto e industrie i poli
della ripresa di Trieste

TRIESTE — Sviluppo del porto, (anche alla luce dell'eventuale realizzazione dello scalo carboni) stato di salute delle principali aziende della provincia, calo demografico e crisi degli alloggi, problema energetico: questi i temi di fondo toccati dal segretario provinciale della Cisl Bruno Degrossi nella sua relazione al consiglio generale dell'organizzazione.

Nel fare l'annuale bilancio dell'economia locale, la Cisl ha voluto evidenziare soprattutto i problemi più drammatici di una crisi che trae origine non solo — come ha detto Degrossi — dalla difficile situazione locale, ma anche dai problemi che travagliano l'economia nazionale, e che han-

no causato lo sciopero nazionale del 2 aprile scorso (alti tassi d'interesse per i finanziamenti, necessità di programmi settoriali, rinnovi contrattuali).

Più particolareggiata l'analisi della situazione della provincia di Trieste. Sedi-mila residenti in meno (dati '82) rispetto al 1961: un dato che, assieme al progressivo invecchiamento della popolazione, «fotografia» eloquentemente la difficile situazione esistente.

Industria. Il momento è di un'«eccezionale gravità». Car-timavo, Sna Viscosa, Grandi Motori sono costretti a ricorrere alla cassa integrazione, mentre i «lutti» si contano

sempre più numerosi. Alto Adriatico, Sirt, Dreher, e tante altre piccole imprese. E questo mentre anche l'Aquila-Totale, «nonostante la sua riconosciuta importanza a livello regionale», vive momenti di incertezza.

Problema energetico. La Cisl della provincia di Trieste ritiene indispensabile realizzare in tempi brevi la centrale prevista del Pen (piano energetico nazionale), in strettissimo collegamento col progetto terminal carbonifero a proposito del quale l'organizzazione sindacale si dice favorevole ma a particolari condizioni. In sostanza, la Cisl chiede che la Regione attui gli studi sull'impatto ambientale per tutelare l'ambiente e la salute dei rioni minacciati dai rischi di inquinamento. Inoltre, la Cisl insiste nel chiedere «adeguate contropartite»: sviluppo dei traffici portuali, potenziamento del settore indotto collegato al terminal.

Porto. Dato per scontato che i traffici commerciali non possono venire comunque sacrificati dalle esigenze del carbone, il consiglio generale della Cisl ha indicato alcuni provvedimenti da adottare. Essi sono: affermazione a tutti i livelli del ruolo internazionale dello scalo triestino; azzeramento del deficit pregresso; adeguamento strutturale e tecnologico a carico della Regione; concessione all'Eapt di un fondo di dotazione ed intervento del Fondo Trieste.

Navalmecanici oggi nelle piazze
Gmt: parte la cassa integrazione

TRIESTE — I delegati delle aziende navalmecaniche della regione (Arsenale San Marco, Cantiere di Monfalcone, Italcantieri sede e ufficio tecnico, Grandi Motori) effettueranno oggi un «presidio» in piazza Goldoni e Oberdan per richiamare ancora una volta le autorità e l'opinione pubblica sulla grave crisi che attraversa l'industria cantieristica e sulla necessità che il governo attui finalmente il piano di settore necessario per la sopravvivenza. Questa iniziativa viene attuata contemporaneamente ad incontri a Roma del coordinamento sindacale.

La cassa integrazione è già in atto da stamani alla Grandi Motori (con 600 lavoratori) e prossimamente invierà il cantiere di Monfalcone. Alla Gmt, in particolare, è la prima volta che la crisi di commesse (causata anche — dice Rigo della Fim — dal mancato finanziamento del piano di settore della navalmecanica) porta al ricorso alla cassa integrazione guadagni.

Si tratta comunque di cassa «ordinaria», un dato importante perché significa che riguarderà solo gli operai. Venerdì sindacati e dirigenti si incontreranno nella sede triestina dell'Inersid, come prescrive la legge sulla cig: in quella sede la Fim insisterà perché l'azienda presenti un piano di ristrutturazione aziendale onde evitare che la cassa si trasformi in un provvedimento «al buio», senza prospettive future. I dati sono allarmanti: nel 1983, se la navalmecanica non si riprenderà, solo un terzo dei dodicimila addetti continuerà a lavorare.

Nuove agitazioni alla Cartimavo
per rinnovare il contratto interno

TRIESTE — Appena conclusi i sei giorni di fermata con il ricorso alla cassa integrazione per 612 operai alla Cartimavo è ricominciata l'agitazione. Il consiglio di fabbrica ha infatti predisposto un pacchetto di otto ore di sciopero a singhiozzo per ogni dipendente che verrà attuato entro venerdì 30 aprile. Si tratta di astensioni dal lavoro articolate in vari modi che si svolgono a fine turno o nel mezzo dell'orario di lavoro, alcune improvvise altre con un normale preavviso di 24 ore.

L'azienda è incapace di fornire un minimo di garanzie per la continuità produttiva, afferma un comunicato del consiglio di fabbrica. «Anzi, lascia già trasparire ulteriori fermate mentre tende a irrigidire sempre più il dialogo con i rappresentanti dei lavoratori che hanno sempre dimostrato la loro disponibilità a intervenire sui nodi che colpiscono il settore.

«Gli scioperi sono stati decisi soprattutto perché l'azienda non è disponibile a discutere il rinnovo del contratto aziendale per i premi di produzione», dice Silvano Vetta del consiglio di fabbrica. E nel comunicato si aggiunge: «Il non voler entrare in merito alle rivendicazioni dei lavoratori il carcere di costituire pregiudiziali ai rinnovi contrattuali non fanno altro che peggiorare i rapporti tra le parti». E quindi «la situazione nell'azienda certamente tesa ed esplosiva, è la naturale risposta a una posizione aziendale inconcepibile e incomprensibile».

A. D. C.

LA CASSE DI RISPARMIO NON SONO OTTIMISTE

I tassi non caleranno
con questa inflazione

CATANIA — Depositi per 79,425 miliardi, pari al 28,8 per cento della raccolta del sistema e investimenti globali per 66 mila miliardi, suddivisi pressoché egualmente fra impieghi bancari e impieghi in titoli, sono i dati più rilevanti che fotografano il sistema delle Casse di risparmio in Italia.

Questi dati sono stati forniti dal presidente dell'Acri (Associazione di categoria), Carlo Ferrari, nel corso del discorso di apertura del 13.º congresso nazionale delle Casse di risparmio e delle Banche del Monte.

Alla presenza di numerose

Cct: al 10%
tasso interesse
semestrale

ROMA — Il tasso di interesse semestrale che verrà corrisposto ai certificati di credito del tesoro con la seconda cedola, in scadenza il primo novembre 1982, è stato fissato al 10%. Il relativo decreto del ministero del tesoro è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 106.

La vita nel porto

I prezzi
dello scalo
legnami

È notorio che Trieste è un porto caro per le manipolazioni dei legnami segati all'imbarco sia diretto (da autotreno a nave) sia indiretto. Per i due punti franchi per l'imbarco diretto il costo è di 31.000 lire per tonnellata; a Monfalcone si pagano 20.500 ed al nostro scalo legnami 17.137.

Porto Nogaro non figura della casistica dell'Ascomlegno della nostra città perché il costo d'imbarco è incluso nel nolo marittimo. Per quanto concerne invece l'imbarco indiretto (cioè da scarico da

autotreno ad imbarco e stivaggio) i nostri punti franchi sono i più bassi a fronte della concorrenza regionale ed estera e dello scalo legnami. Infatti nei punti franchi si pagano lire 54.150; a Fiume 27.500; a Monfalcone 25.500; a Arsa (Rasa) 25.300; allo scalo legnami 22.809 ed a Porto Nogaro 18.000.

Dal bollettino n. 16 dell'Ascomlegno (Associazione degli interessati al commercio dei legnami) apprendiamo che l'Ente Porto si è impegnato a titolo sperimentale per sole cinque navi di praticare una tariffa d'imbarco forfettaria di Lire 17.500 la tonnellata

ASSICURAZIONI

Sodaro (Lloyd)
si dimette
dal Cid

TRIESTE — Tra le oltre 90 compagnie d'assicurazione che costituiscono il consorzio Cid (convenzione indennità di diritto) si sta aprendo una spaccatura. Il primo segnale di questa situazione sono le dimissioni di Antonio Sodaro, amministratore delegato e direttore generale del gruppo Lloyd Adriatico, da presidente del Cid.

Ufficialmente le motivazioni di questo inatteso gesto sono troppi impegni manageriali di Sodaro. Lo stesso dirigente ha tuttavia confermato che ci sono motivi polemici e d'amarezza dovuti alla fronda creata da alcune compagnie in seno allo stesso consorzio.

La formula Cid, di ispirazione francese, prevede, che gli automobilisti coinvolti in sinistri siano liquidati direttamente dalla propria compagnia, anziché da quella della controparte, e quindi in tempi molto brevi quando i danni non superino il milione e gli automobilisti coinvolti effettivamente la denuncia concordata e amichevole del sinistro.

In effetti ci sono compagnie che pur avendo aderito a tale iniziativa continuano a liquidare i danni con le procedure tradizionali, non sempre molto rapide, anziché favorire il ricorso al Cid.

Da qui le polemiche dimissioni di Sodaro che, durante la sua presidenza, si proponeva di ampliare l'utilizzo di questa formula.

I sindacati europei
si dividono all'Aia
su opposte filosofie

L'AIA — Un sottile, quasi impalpabile «braccio di ferro» è in atto nella Prinz Wilhelm Alexanderstrasse, dove il quarto congresso della Ccs (Confederazione sindacale europea) è arrivato alla sua seconda giornata: quello in atto fra coloro che puntano a «cloroformizzare» questo momento forse decisivo per la vita stessa dell'organizzazione e coloro che invece vogliono un suo rilancio sul piano strategico: due opposte filosofie strategiche, e non si sa quale prevale.

Fra questi ultimi, in prima linea, ci sono i sindacati italiani: in accordo su poche cose, all'Aia, ma fianco a fianco nel propugnare quella che Carniti (interventista ieri insieme a Benvenuto) ha definito «una sfida ai governi, alle istituzioni, al padronato».

Per la delegazione italiana quella di ieri è stata una giornata particolarmente movimentata, con l'orecchio sempre teso alle notizie provenienti da Roma sulla situazione politica interna.

Almeno fino a ieri sera però le bocche dei dirigenti sindacali sono rimaste, sull'argomento «crisi», cucite come non mai.

In serata comunque è ripartito per Roma il congresso: oggi farà altrettanto Benvenuto per partecipare alla riunione della direzione del Psi. Carniti, invece, e Lama (che interverrà giovedì sul problema delle affiliazioni) resteranno fino alle conclusioni.

Se quindi — tornando ai temi centrali del congresso — la strategia della Ccs deve essere una sfida, questa, per essere credibile, deve, secondo Carniti, «essere rivolta anche a noi stessi».

Brutta
sorpresa
nelle paghe
di maggio

ROMA — Una brutta sorpresa aspetta i lavoratori dipendenti: nella busta-paga di maggio — infatti — troveranno una trattenuta di circa 50 mila lire in più.

Perché? La legge finanziaria (approvata ieri in via definitiva dal Senato) prevede l'aumento dallo 0,15 all'1% del contributo malattia da parte dei lavoratori. La detrazione si applica su stipendi e salari lordi, per cui un reddito di un milione lordo verrà «tassato» di dieci mila lire (mentre in precedenza non pagava solo 1500). Calcolando gli arretrati dal 1.º gennaio (la disposizione è retroattiva) si arriva alla somma media di 50 mila lire.

Scala
mobile:
12 punti
a maggio?

ROMA — Sarà pari probabilmente a 12 punti di scala mobile il prossimo scatto di contingenza: secondo calcoli compiuti dall'Istat dall'approvazione della legge, l'indice «sindacale» del costo della vita ha segnato in marzo un aumento dell'1,32%, superiore a quello dell'indice dei prezzi al consumo Istat dello stesso mese (0,9%). Questo risultato conferma le indicazioni già fornite nelle scorse settimane sull'andamento della scala mobile.

L'indice sindacale del costo della vita nei primi due mesi del trimestre di riferimento (febbraio e marzo) ha segnato rispettivamente i seguenti valori: 305,13 e 309,16 con un valore «medio» di 307 circa, in base al quale si possono già considerare acquisiti 10 nuovi punti di scala mobile (il valore medio del precedente trimestre era pari a 297). Se in aprile, ultimo mese del trimestre di riferimento, l'indice dei prezzi salirà in una misura dell'1-1,3 per cento, lo scatto trimestrale sarà — come si è detto — di 12 punti.

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: «Borussia» (germanica), ag. Parpallo, sbarco caffè e lattice e varie, prov. Indonesia, orm. Molo V; «August Cesarech» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco imbarco varie, prov. Colombo, orm. Riva 64; «Kaethe Joana» (germanica), ag. Cosulich, sbarco imbarco contenitori, prov. Lima, orm. Molo VII; «Hellenic Princess» (panamense), ag. Triplicovich, sbarco imbarco contenitori, prov. Port Said, orm. Molo VII; «Ivan Gorthon» (svedese), ag. Spero, sbarco agrumi, prov. Israele, orm. Molo III.

Navi in partenza: «Jelsa» (jugoslava), ag. Mediterranean, dest. Jeddah; «Gonsalo» (bra-

siliana), ag. Penso, dest. Brasile.

Navi all'ormeggio: «Korab» (albanese), ag. Amas, imbarco varie, orm. Riva 17; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Trieste, attesa ordini, orm. Riva 12; «Sovietskaja Rodina» (russa), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, orm. Molo II; «Jelsa» (jugoslava), ag. Mediterranean, imbarco tubi, orm. Molo V; «Krymsk» (russa), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, orm. Molo V; «Gazzella» (italiana), ag. Zangrande, attesa ordini, orm. testa molo V; «Calandrin» (brasiliense), ag. Penso, sbarco caffè, orm. Riva 53; «Villaperosa» (italiana), ag. Adriatic Shipping, sbarco caffè, orm. Riva 61;

«Peppino D'Amato» (italiana), ag. Topic, sbarco carbone, orm. Molo VII; «Socar 3» (italiana), ag. Penso, imbarco carbone, da Peppino D'Amato, orm. Molo VII; «Hakan Kalkavan» (turca), ag. Pila, mar, sbarco segati, scalo legnami A; «Quirinale» (italiana), ag. Lloyd Trieste, attesa ordini, orm. Gaslini.

Monfalcone

Navi in arrivo: «Balsa VIII» (panamense), ag. Cattaruzza, sbarco caolino, da Savannah; «Pinnsses» (iberiana), ag. Cattaruzza, sbarco cellulosa, da Barletta; «Erato» (greca), ag. Costanzi, sbarco cereali, da Salonicco.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «William Shakespeare» (tedesca), ag. Costanzi, Portoroška, sbarco tavole; «Anangel Lucin» (greca), ag. Costanzi, Portoroška, sbarco tavole; «Severnaya Zemlja» (russa), ag. Martinoli, Portoroška, sbarco ferro; «Vasya Alekseev» (russa), ag. Martinoli, Portoroška, sbarco tonello; «Boe Sound» (panamense), ag. Costanzi, Portoroška, sbarco tavole; «Domenico Scotti» (italiana), ag. Cattaruzza, Portoroška, imbarco cemento; «Makedonia» (jugoslava), ag. Costanzi, banchina De Franceschi, sbarco cereali.

Navi in rada: «Pacific Rose» (iberiana), ag. Cattaruzza, sbarco tronchi.

COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
PROVINCIA DI UDINE

N. 5042 di protocollo pubblicazione e deposito del piano di recupero ambito di area urbana centrale - zona abitativa di conservazione (art. 28 legge 5 agosto 1978 n. 457)

Il SINDACO
visti gli articoli 9 e 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150 e la legge regionale 9 aprile 1968 n. 23

RENDE NOTO
che il piano di recupero dell'ambito di area urbana centrale - zona abitativa di conservazione, adottato con deliberazione del consiglio n. 64 del 31 marzo 1982, inviata al C.P.C. di Udine il giorno 13-4-82, è depositato presso il Municipio a disposizione di chiunque intenda prenderne visione per 20 (venti) giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro il termine massimo di 20 (venti) giorni a decorrere da quello successivo all'ultimo di pubblicazione sul F.A.L. e cioè entro il 31 maggio 1982, sia Enti che privati possono presentare osservazioni a predetto piano di recupero.

Le osservazioni, redatte su carta legale da L. 3.000 dovranno essere presentate entro i termini sopraindicati all'ufficio protocollo del Comune.

Il termine della scadenza è perentorio, e per tanto le osservazioni che pervenissero dopo scadenza di esso non saranno prese in considerazione.

Cervignano del Friuli, li 20 aprile 1982

IL SINDACO
Franco Pascoli

CREDITO
FONDIARIO
SOCIETÀ PER AZIONI

E SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE
Sede Sociale in Roma - Via Cristoforo Colombo, 80

TOUR DELL'ANDALUSIA

PARTENZE IN AEREO DA BOLOGNA

Malaga - Torremolinos - Ronda
- Siviglia - Cordova - Granada

DURATA 8 GIORNI - PENSIONE COMPLETA

PARTENZE:

28 aprile - 5 maggio - 18 maggio
19 maggio - 26 maggio

Informazioni e prenotazioni presso
le migliori Agenzie di Viaggi.
ORGANIZZAZIONE TECNICA:

ELITE
OFFICI APERTI ANCHE SABATO MATTINA

Piazzale della Stazione 3
tel. (0521) 30052 (4 linee)
telex 530632 ETIPI
43100 PARMA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 7537-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londra 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 23/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29331.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 200, numeri 16-24 lire 450, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-25 lire 500, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio

Offerte

CERCASI persona di servizio stabile referenziata per signora sola, piccoli lavori e compagnia tel. ore pasti al 764125.

CERCASI prestaservizi 1 volta per settimana zona Duino-Aurisina tel. 29941. 4282/2

PRESTASERVIZI capace referenziata pratica di cucina ottimo trattamento cercasi per lunedì mercoledì e sabato dalle 10 alle 13 paragrafi largo Frontonorio telefono 63979.

PRESTASERVIZI referenziata, cercano coniugi quattro volte settimanali, centro tel. 63979-15-16. 4251/2

3 Impiego e lavoro

Richieste

AUTISTA pat. D pubblica referenziata tel. 813413 offre 3943/3

BAGNINO di salvataggio con lunga esperienza offresi stagione. Scrivere fero post. Grad. CI 42137/77. 305/3

CUOCO offresi per mensa aziendale. Scrivere Publikompass cassetta 50134100 Trieste. 311/3

IMPIEGATA pratica anche compilazione mod. 740 offresi a ditta per lavori di copiatura scrivere a Publikompass cassetta n. 26/M 34100 Trieste. 4274/3

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, IVA, fatturazioni, contabilità clienti fornitori conoscenza inglese offresi 1/2 giornata. Tel. ore pasti 811213. 4201/3

OFFRESI a ditta 32enne con patente C volontario telefonare 772310. 4017/3

OFFRESI signora media età internista orario non spezzato: tel. 811548 ore pasti. 4181/3

PERITO elettronico pluriennale esperienza ottima conoscenza lingua inglese esaminerrebbe serie proposte scopo miglioramento. Scrivere cassetta Publikompass n. 47/1 34100 Trieste. 111/3

SEGRETARIA contabile presenza serietà offresi tel. 731927. 4275/2

SIGNORA 34enne offresi come baby-sitter solo mattina telefonare 54402 ore pasti. 4211/3

4 Impiego e lavoro

Offerte

A.A.A. ORGANIZZAZIONE vendita enciclopedia Motta assidue vendite cultura media superiore patentato. Off.

fresi provvigioni elevate auto aziendale, clientela preselezionata. Rivolgerti via Cesare Beccaria 4 (primo piano) 3era. 4284/4

CASA di spedizioni cerca dichiarante doganale con precedente esperienza portuale assicurarsi massima riservatezza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2/M 34100 Trieste. 4049/4

CERCASI collaboratore di facile lavoro di distribuzione omaggi pubblicitari esclusa vendita. Fisso giornaliero più premi. Rivolgerti dalle 9 alle 12 ufficio Publix via Roma n. 30 Trieste. 050620/4

CERCASI Ferraioli, carpentieri legno e muratori disposti trasferirsi per grossi lavori edili, presentarsi giovedì 22 via Udine 32 dalle 10-12 o dalle 16-19 rivolgerti geometra Lovisato. 4280/4

CERCASI modello non professionista per famoso stilista francese per tagli ed acconciature in genere. Rivolgerti acconciature «Marchio» via S. Francesco 35. 4138/4

CERCASI SUBITO VOLONTARIO ROSO CAPACE MILITANTE STA 20-25 ANNI DA INSERIRE IN AZIENDA COMMERCIALE CON FILIALE A TRIESTE. INQUADRAMENTO E MANSIONI SONO QUELLE DI FATTORINO. INVIARE REFERENZE A PUBBLIKOMPASS CASSETTA 12/M 34100 TRIESTE. 1234/4

CERCASI urgentemente bancario buffetta e/o aiuto tel. 61490. 4065/4

CERCASI 2 interniste serie capaci pratiche pesce tel. 630193 per subito turno mattina o sera. 4005/4

EDIZIONE capocantier esperto cerca indicare curriculum, referenze a Publikompass cassetta n. 24/M 34100 Trieste. 4245/4

L'AZIENDA marittima A.M.A.T. Adriatic Mercantile & Trading, Soc. a.r.l., affiliata alla Lambert Brothers Ltd di Londra cerca per la sua sede di Trieste un raccomandato ed un dirigente esperti nel campo marittimo con buona conoscenza inglese. Indirizzare curriculum al dott. Alfredo Jegher, via Porta d'Archi 12/5, 16121 Genova, il quale fisserà un appuntamento per una intervista a Trieste. Si assicura la massima riservatezza. 4280/4

NEGOZIO laboratorio centrale cerca apprendista max 17enne capace guida Ciag tel. 774207. 4192/4

OFFRESI lavoro domicilio part-time. Scrivere Arcem via Abruzzi 72 20131 Milano. 900274/4

QUESTO numero di telefono e la tua buona volontà possono farti guadagnare 800.000 lire se hai almeno due ore libere serali e sabato inserendoti in una simpatica attività lavorativa per disoccupati e tempi pieni. Fisso mensile 750.000 più interessanti percentuali provvigionali con iscrizioni di legge Enasarco. Richiedersi età minima 23 anni auto propria indispensabile. Il numero di telefonare è 040-200181. 249/5

SOCIETA' commerciale leader ricerca agente automobilistico, preferibilmente proveniente settore beni strumentali a cui affidare per la zona di Trieste vendita nostri prodotti esclusivi. Si offre trattamento economico di sicuro interesse. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste. Si assicura risposta. 249/5

SOCIETA' di importanza internazionale operante settore termoidraulica cerca per la zona: Gorizia e Trieste, agente di spiccata attitudine alle vendite, provata esperienza, età massima 35 anni. Auto

SALUMERIA Botteri via del Rivo 44 cerca collaboratore esperto telefonare 790248 orario negozio. 4269/4

5 Rappresentanti

PIAZZISTI

AGENZIA Star prodotti alimentari cerca agente settore catering per Gorizia e provincia, Trieste provincia, portafoglio clienti, ottimo guadagno. Telefonare 0432-46976. 116/5

ATTENZIONE a tutti i venditori. Azienda importanza nazionale articoli largo consumo cerca venditori autonomi, militassoli, da inserire nel proprio organico. Offere: concorso spese più percentuale sul venduto per un buon reddito. Zona lavoro: Trieste. Scrivere a PK cassetta 6/M 34100 Trieste. 257/5

LABORATORIO artigianale pellicceria riparazioni rimodellature tel. 419886. 4284/6

PARCHETTI Fedele, raschiatura verniciatura pavimenti plastica, legno. 811504. 4204/6

ALLUMINO SERRAMENTI FINESTRE E VERANDE FABBRICA TREVIGIANA POSA LANA, via S. Nicolò 18 tel. (040) 630155 - Trieste

11 Mobili e pianoforti

ACQUISTO quadri orologi tappeti pianoforti mobili oggetti vecchi. 631428-734940. 4052/11

PIRELLA camere appartamenti applicazioni carta parati porte finestre, tel. 52034. 4282/6

PIRELLA tappezziere, pitturazioni olio, offresi. Tel. 726186. 4282/6

RITIRIAMO gratuitamente il vostro frigorifero usato eventualmente pagando se in buone condizioni, tel. 944144. 9-12. 4027/6

TRASLOCHI trasporti con rapidità e al giusto prezzo, preventivi gratuiti, tel. 944144. 9-12. 4027/6

10 Acquisti d'occasione

ABITI antichi, corredi della nonna, bigiotteria, tende, tovaglie, coprilavati, comperi contanti discrezione. Telefonare 793972 - Abitazione 941093. 3994/10

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, tappeti, orologi, libri, cartoline. Rileviamo intere giacenze ereditarie. Telefonare al Canton di Piazza Barba-can 631080. 3789/10

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggetti antichi, libri, cartoline, orologi, soprammobili, posate, giacenze ereditarie comperi contanti discrezione. Telefonare 793972. Abitazione 941093. 3994/10

11 Mobili e pianoforti

ACQUISTO quadri orologi tappeti pianoforti mobili oggetti vecchi. 631428-734940. 4052/11

12 Commerciali

A. ALTISIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli antichi. Realizzare PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET. Via Roma 20. 3506/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. Primo piano. 3874/12

ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimioreficcia e numismatica. Piccolo Gioiello, via Ginnastica, n. 1. 1063/12

PULITE da soli con «PREBEN» moniti, pecari, lapio ecc. Drogheria Renato, Battisti 24. Mauro corso Saba 14. Agenzia Trincor corso Italia 136. 42239/12

Continua in 16.a pagina

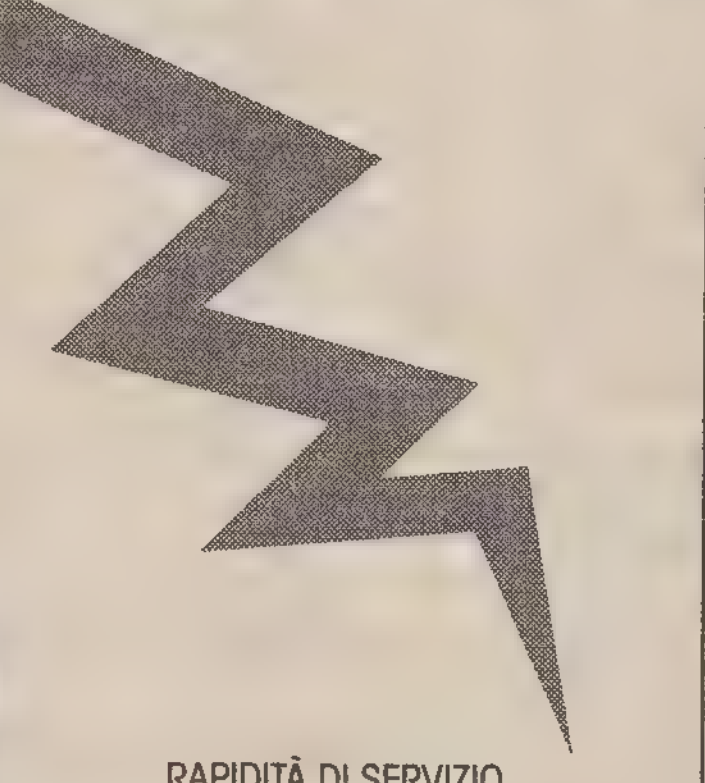
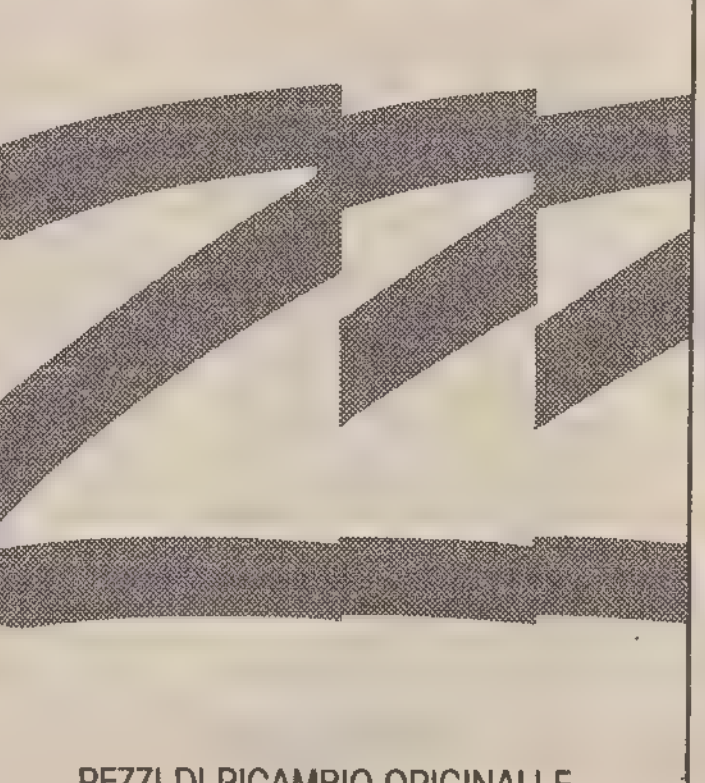
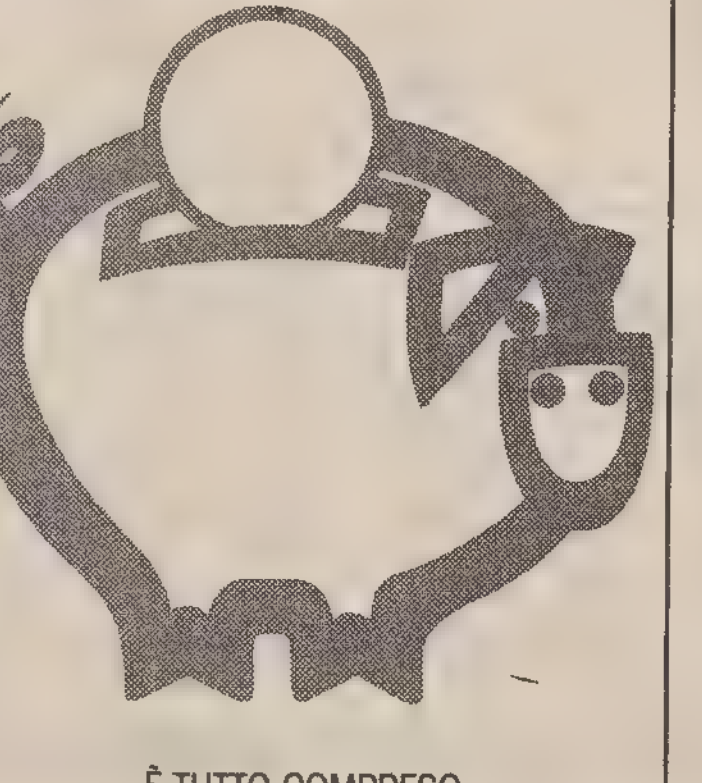
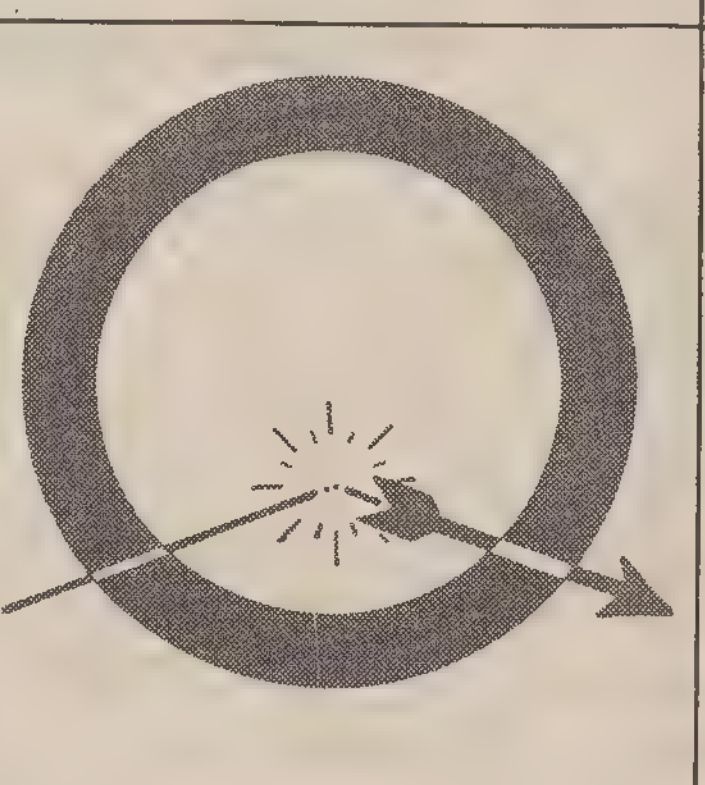
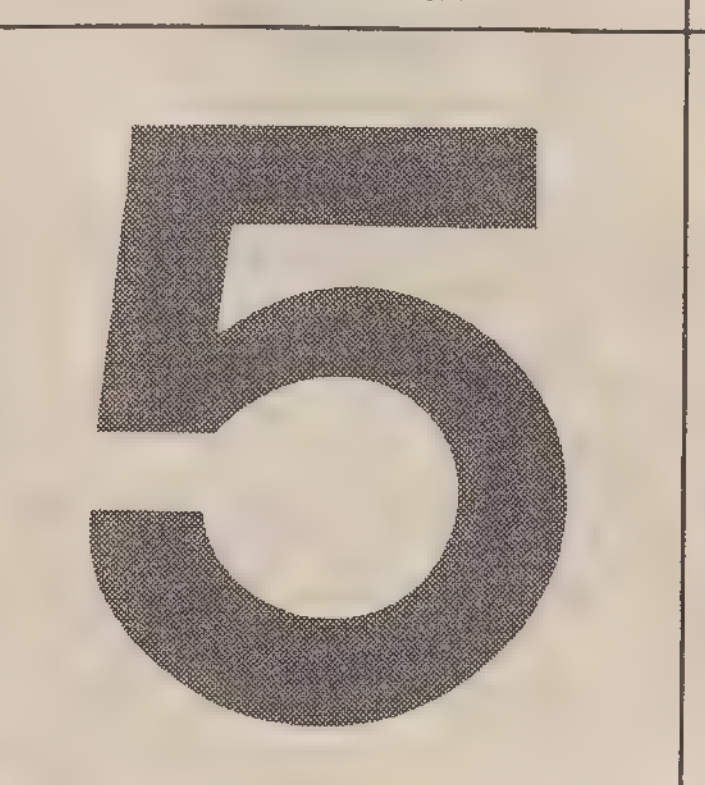
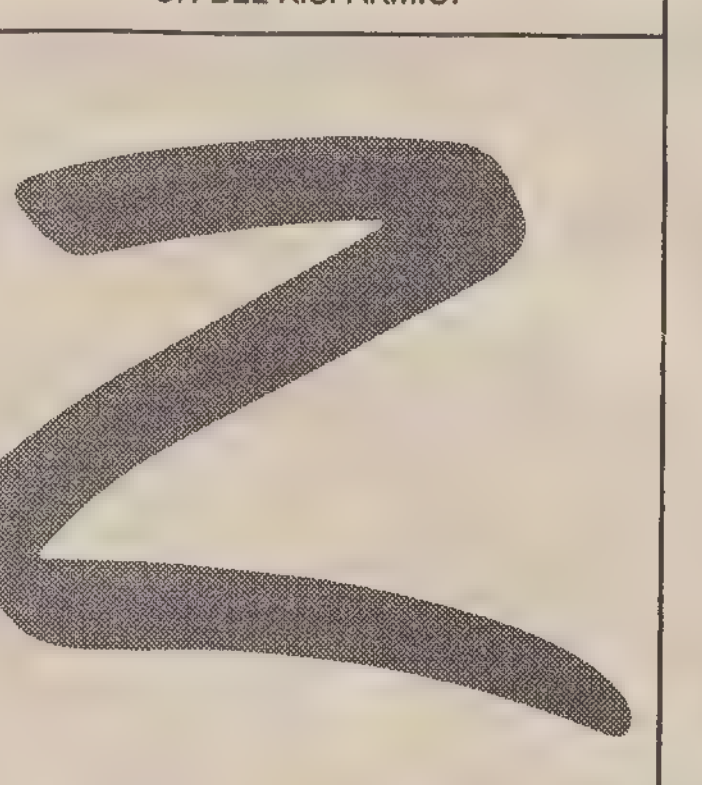
DARWIL acquista ORO

anche rottami pagando fino a lire 13.000 al grammo secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze.

TRIESTE Piazza Sant'Antonio Nuova, 4, il piano

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla P.K. publikompass

LA NUOVA ASSICURAZIONE Z VA OLTRE LA GARANZIA.

			
INTERVENTO A DOMICILIO	RAPIDITÀ DI SERVIZIO	PEZZI DI RICAMBIO ORIGINALI E TECNICI QUALIFICATI	È TUTTO COMPRESO. UN BEL RISPARMIO!
			
TANTA TRANQUILLITÀ CON UNA MINIMA SPESA	PER LA MASSIMA SICUREZZA	TUTTO QUESTO PER 5 ANNI	CHI ALTRO POTEVA DARTI TANTO?

ELETTRODOMESTICI OGGI A PROTEZIONE TOTALE PER 5 ANNI.

La normale garanzia di 1 anno c'è sempre. Come prima. Ma in più oggi puoi scegliere un'opportunità vantaggiosa: la nuova Assicurazione Z, cioè la protezione totale del tuo elettrodomestico Zanussi per 5 anni dalla data di acquisto. Intervento a domicilio, rapidità di servizio, ricambi originali, tecnici quali-

ficati: è tutto compreso. Chiedi al tuo negoziante ulteriori dettagli sull'Assicurazione Z. Con una semplice formalità, e una minima spesa che va da 25 a 50 mila lire secondo il tipo di elettrodomestico, hai a tua disposizione i 160 punti di assistenza tecnica Zanussi che trovi comodamente sulla tua guida telefonica, pronti ad intervenire ad ogni tua chiamata. Senza alcun addebito, rapidamente e per ben 5 anni. Solo Zanussi, l'industria leader in Europa nel settore degli elettrodomestici, poteva darti tanto: un'idea da grande Z, per chi sceglie Rex, Zoppas, Castor, Becchi.

5 ANNI PROTEZIONE TOTALE ZANUSSI

REX-ZOPPAS-CASTOR-BECCHI

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); 1 e 11 cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 5/6 al 25/9) - cuccette il cl. Versavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 4/5/24/9)
8.02 Ex Venezia S.L. - Roma (*)
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette 1 e 11 cl. Catania e cuccette il cl. Palermo e Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.08 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) (3) - (WLAB Venezia - Parigi; cuccette il cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1 e 11 cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27/9/81 anche cuccette di 11 cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1 e 11 cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.17 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 27/9 anche cuccette di 11 cl. Genova - Trieste; cuccette 1 e 11 cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1 e 11 cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.10 Ex S. Impugnator - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette 1 e 11 cl. Parigi - Trieste; cuccette il cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette il cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Genova - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato dal 4/7 all'1/8/81) (cuccette il cl. Genova - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano C. - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma - Firenze C. - Venezia S.L. (cuccette di 11 cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e cuccette di 11 cl. Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L.
19.10 D Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81 cuccette di 11 cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9/81))

(*) Solo 1 cl. e prenotazione obbligatoria

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dall'1 al 13/6, dal 16/9 al 23/12, dal 4/1 all'8/4 e dal 14/4 al 22/5/1982

(2) Soppresso nei giorni festivi.

(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25/9)

(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9)

(5) Soppresso nei giorni 15/5, 25 e 26/12/1981, 1 e 21 e 1/5/1982

TRIESTE - UDINE - TARVISIO

VIENNA - SALISBURGO

MONACO

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1) (soppresso dal 19 al 16/8/81)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D Österreich Italian Express - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1 e 11 cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.47 L Milano C. - Venezia - Trieste - Udine (2)
11.59 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo dal 31/5 al 26/9/81) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi

(2) Soppresso nei giorni 15/5, 25 e 26/12/81, 1 e 21, 1/5/1982

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla P.K. publikompass

ATTUALITÀ

IL CONVEGNO ALL'ISOLA DI SAN GIORGIO A VENEZIA

Da radio e tv un aiuto alla coscienza europea

Verso una più organica informazione sui problemi della Cee

VENEZIA — Venticinque anni fa nasceva la Comunità economica europea, ma è forse il caso di dire che ancora bisogna fare gli europei. Ai di là dei dati anagrafici della Cee infatti una coscienza europea non è ancora nata. Eppure, per la sopravvivenza della Comunità è indispensabile che a questa coscienza si arrivi, e prima ancora, che si arrivi alla formazione di una pubblica opinione europea.

Lungo questa linea si muove il convegno sul tema «L'informazione comunitaria radiotelevisiva nei paesi della Cee» che si è aperto ieri all'Isola di San Giorgio, a Venezia. Organizzato dalla Fondazione Giorgio Cini nell'ambito della collaborazione con la direzione generale dell'informazione, dell'editoria e della proprietà letteraria artistica e scientifica della presidenza del Consiglio, il convegno ruota intorno a due argomenti specifici: la razionalizzazione dell'informazione dell'opinione pubblica europea sui problemi comunitari e l'impegno degli organismi radiotelevisivi degli stati membri della Cee per una migliore diffusione di questo tipo di informazioni.

Giusristi ed esperti di comunicazione di massa, rappresentanti della Rai e di altri organismi radiotelevisivi e delle istituzioni comunitarie europee, affrontano da diverse angolature la politica della Cee per l'informazione, le tecnologie e le strutture giuridiche e organizzative attuali e possibili, i modi e le possibilità concrete di una nuova e più organica informazione comunitaria attualmente carente.

«Le elezioni a suffragio universale del Parlamento europeo — ha osservato Gianpiero Orsello, vicepresidente della Rai, aprendo i lavori della conferenza — hanno rappresentato l'occasione per un salto di qualità» di natura politica e devono poter costituire un importante passo in avanti anche nel processo formativo e informativo per quanto attiene alle trasmissioni radiotelevisive.

Ma come muoversi su questa strada? Secondo Orsello, sia attraverso un maggiore impulso unitario da parte degli organismi comunitari, sia attraverso un più effettivo impegno da parte degli organismi radiotelevisivi nazionali. «Anche mediante un maggiore sforzo di collaborazione e di azione comune fra i vari servizi radiotelevisivi pubblici».

C'è insomma bisogno, da parte di questi ultimi, di una volontà di apertura alla collaborazione europea dei diversi paesi della Comunità. Usare

i mezzi di grande comunicazione di massa, insomma, per creare una grande coscienza europea dalla quale si è ancora lontani.

Se questo è l'obiettivo, a che punto siamo, oggi? Per Riccardo Monaco, presidente della Società italiana per l'organizzazione internazionale, «attualmente l'opera di informazione europea è insufficiente. Ci si limita al dato che "fa notizia", ci si ferma agli episodi, si insiste nelle solite generalizzazioni».

È importante, invece, secondo Monaco, che i mezzi di informazione rivolgano la loro attenzione alle nuove politiche comunitarie, che rappresentino la linea più vitale del fenomeno della costruzione europea: dalla politica regionale comunitaria a quella dell'energia; da quella dell'ambiente e del consumatore a quella della ricerca e dello sviluppo; dall'insieme dei principi riguardanti i diritti

dell'uomo ai problemi dell'educazione, della scienza e della cultura.

Occorre, infine, secondo Monaco, un'azione capillare e continua per formare nei giovani una coscienza europea.

Provincialismo degli enti televisivi e, in genere, dei «mass media» europei e condizionamento del mercato mondiale da parte dei programmi televisivi di prevalente derivazione nord americana, rappresentano una realtà di fatto con cui l'Europa deve cominciare a fare i conti. Il rischio, infatti, è che gli organismi nazionali sui quali si è costruito il sistema televisivo europeo vengano schiacciati da questa duplice realtà.

Lo ha rilevato nella seconda giornata dei lavori del convegno sull'informazione che si concluderanno domani il prof. Carlo Sartori docente di tecnica delle comunicazioni di massa.

Gigi Bevilacqua

LANCIATA DALL'UNIONE SOVIETICA

Ora è in orbita la «Salyut 7»

Ogni 89 minuti un giro intorno alla Terra

MOSCA — L'agenzia di notizie sovietica Tass ha annunciato ieri mattina che una seconda stazione orbitante, la «Salyut 7», è stata lanciata nello spazio dall'Urss.

Il nuovo veicolo spaziale, precisa l'agenzia, è stato messo

su una orbita relativamente vicina alla Terra, unendosi alla «Salyut 6», la stazione sperimentale in funzione da ormai quattro anni e mezzo.

La Tass fornisce dati parametrici: la nuova stazione compie un'orbita intorno alla Terra ogni 89 minuti e 2 secondi, su una traiettoria tra i 278 ed i 219 chilometri dalla crosta terrestre.

«Scopo di questo lancio», dice la Tass, «è quello di continuare ricerche tecnico-scientifiche ed esperimenti a bordo di navicelle sovietiche pilotate nell'interesse della scienza e della economia nazionale».

Non si ha alcuna indicazione sui tempi dell'invio degli astronauti sulla Salyut 7. Due sovietici ed un francese si stanno preparando ad essere inviati nello spazio nella prossima estate ed essi potrebbero essere i primi visitatori della nuova stazione sperimentale.

La donna, Sally Ride, parteciperà alla missione dello Shuttle «Challenger» nel 1983. Nella missione successiva alla sua, sempre sul «Challenger», sarà incluso il tenente colonnello Guion Bluford jr., primo americano di colore a partecipare ad una impresa spaziale.

Washington — La Nasa, l'ente aero-spaziale americano, ha scelto per la prima volta nel suo programma ormai ventennale una donna ed un negro inserendoli nella rosa degli astronauti.

La donna, Sally Ride, parteciperà alla missione dello Shuttle «Challenger» nel 1983. Nella missione successiva alla sua, sempre sul «Challenger», sarà incluso il tenente colonnello Guion Bluford jr., primo americano di colore a partecipare ad una impresa spaziale.

SFUGGITO AI MALVIVENTI DOPO UNA SPARATORIA CON LA POLIZIA

È riuscito a liberarsi da solo l'undicenne rapito nel Foggiano

MANFREDONIA — Nicola Prencepe, il ragazzo di 11 anni di Manfredonia ritrovato nel pomeriggio di lunedì sulla provinciale Carpi-Monte Sant'Angelo, nel promontorio del Gargano (Foggia) dopo essere stato sequestrato per otto giorni, si è liberato da sé. Lo ha raccontato il ragazzo stesso ai familiari quando è stato riaccompagnato a casa dai carabinieri.

Nicola Prencepe ha detto che i suoi rapitori — che egli ha visto sempre mascherati — durante la prigionia lo hanno condotto in diversi casolari del promontorio del Gargano e da venerdì scorso avevano cominciato a dirgli che se tutto fosse andato bene sarebbe tornato a casa domenica (era stato concluso un accordo con i familiari per il pagamento di un riscatto di un centinaio di milioni).

L'appuntamento con i rapitori era poi saltato per l'intervento di polizia e carabinieri che avevano ingaggiato un conflitto a fuoco con i banditi. Questi, sentendosi evidentemente «tallonati», hanno allentato la sorveglianza del ragazzo fino ad abbandonarlo del tutto.

Lunedì intorno alle 14, Nicola Prencepe — ha raccontato egli stesso — ha deciso di uscire di casolare, che era chiuso da una porta sprangata. Dopo aver dirto la spranga di ferro ha raggiunto la provinciale e lì è stato trovato da un uomo e una donna che viaggiavano a bordo di un autocarro. Questi lo hanno poi accompagnato dai carabinieri di Carpi ed hanno avvisato i familiari.

La telefonata dei due occupanti dell'autocarro — accolta con incredulità dai familiari che temevano si trattasse di appartenenti alla banda dei rapitori — è stata poi seguita da quella dei carabinieri che confermavano la liberazione.

Nicola Prencepe è in buone condizioni fisiche e ai curatori di scuola che si erano radunati presso la sua famiglia ha parlato volentieri della sua «avventura». Secondo quanto ha detto egli stesso non è stato maltrattato, è stato benedetto solo durante gli spostamenti da un casolare all'altro, ha mangiato panini con mortadella o con crema di cioccolato.

All'arrivo a casa — dilazionato di parecchie ore dopo il rilascio perché gli inquirenti lo hanno accompagnato in un sopralluogo nella zona nella quale era stato ritrovato — Nicola Prencepe è stato accolto con grande gioia.

Rilasciato un industriale Pagati quasi due miliardi

LECCE — All'alba di ieri l'imprenditore Raffaele Fitto, di 34 anni, ha abbracciato nella sua casa a Maglie (Lecce) senza riuscire a trattenere le lacrime, la secondogenita Emanuela, nata il 21 novembre dello scorso anno a tre giorni dal suo rapimento. I banditi lo avevano rilasciato poco prima di mezzanotte su una strada interpodereale alla periferia di Polignano, un centro del materano al confine con la Calabria, dopo avergli tolto il cappuccio che gli copriva il viso e avergli consegnato una ventina di gettoni telefonici.

Per il suo rilascio la famiglia ha pagato, in due rate, un miliardo e 800 milioni di lire. Ad accompagnarlo da Polignano a Maglie sono stati i suoi fratelli tra i quali Salvatore, assessore Dc al turismo, sport e industria alberghiera della regione Puglia. «Mio fratello è stanco ma sta bene», ha poi detto ai giornalisti, aggiungendo che al momento del rilascio Raffaele indossava gli

stessi abiti della sera del rapimento.

Raffaele Fitto fu bloccato dai banditi verso le 19.30 del 18 novembre nei pressi dello stabilimento oleario «Ol.Sa.», nella zona industriale di Maglie, di proprietà della sua famiglia. Solo tre ore dopo, la sua «Bmw» fu trovata dal fratello, Antonio, abbandonata sulla statale 275.

Oceanica protesta anti-nucleare negli Usa

NEW YORK — Dai dieci ai venti milioni di persone parteciperanno secondo le stime degli organizzatori — confermate anche dalle grosse reti televisive — alle manifestazioni della «Ground zero week», la settimana di protesta anti-nucleare, che ha preso il via domenica.

I dirigenti di Ground zero, termine tecnico che indica il momento dell'impatto di un ordigno atomico sull'obiettivo, ritengono che entro domenica prossima si saranno svolte manifestazioni, comizi, marce, sit-in, in 750 località della confederazione Usa e in 450 campus universitari.

Tra le altre iniziative, sono state simbolicamente fatte «detonare» bombe nucleari sui gradini del parlamento del Texas.

A New York concerti rock, conferenze e recite, con alcuni grossi nomi dei teatri di Broadway, si sono svolti alla Columbia university. Conferenze con proiezioni di film e diapositive si sono tenute alla Harvard university. Cartelloni fotografici sono stati installati lungo il percorso della maratona di Boston, sempre a cura del gruppo Ground zero, il cui messaggio spiega Newsweek in un lungo servizio dedicato alla settimana di protesta — è che il controllo degli armamenti nucleari è troppo importante per essere lasciato nelle mani dei politici.

Sempre il settimanale «Newsweek» pubblica i risultati di un proprio sondaggio dal quale risulta che il 49 per cento degli americani è preoccupato dalla minaccia di una guerra nucleare «anche se cerca di non pensarci». Il 19 per cento è «frequentemente preoccupato». Il 30 per cento non crede alla possibilità di una guerra nucleare «o non se ne preoccupa».

IN FORTISSIMO AUMENTO GLI OBIETTORI DI COSCIENZA

Nella Svizzera neutrale i giovani non vogliono il servizio militare

GINEVRA — La plurisecolare neutralità elvetica, considerata in tutto il mondo un modello di imparzialità politica, non mette la felice e conservatrice Svizzera al riparo dall'aggressività dei movimenti pacifisti che hanno scosso l'Europa occidentale (ma non quella orientale, dove non possono agire liberamente).

Anche in Svizzera le marce della pace, come quella del dicembre scorso a Berna, quella del lunedì di Pasqua di quest'anno a Basilea, sono diventate parte dello scenario abituale di questo paese, la cui dichiarata neutralità risale nientemeno che al 1515.

È italiano il nano più basso

ROMA — Sarebbe Ettore Panipucci, detto «Cucciolino», 36 anni di Foggia attualmente occupato presso il circo di Moira Orfei l'uomo più piccolo del mondo, in quanto contro i 75 centimetri di altezza del portoghese 38enne Antonio Lopes Ferreira, «Cucciolino» ne misura solamente 69.

«Cucciolino», una lunga carriera artistica alle spalle, è da 16 anni nel circo di Moira Orfei (attualmente in Calabria).

Durante le varie tournée del complesso di Moira Orfei, sia in Italia che all'estero, il piccolo Ettore ha fatto strage di cuori femminili e più volte si è fidanzato arrivando anche alla soglia del matrimonio. Ma sino ad ora «Cucciolino» si è confermato un impenitente «signorino» e preferisce essere corteggiato che corteggiare.

Ancora per qualche decennio dopo questa data, tuttavia, le bellicose truppe svizzere, al servizio di questo o di quel sovrano straniero, scorrazzavano per tutta Europa. Ma già allora la Svizzera era ufficialmente neutrale.

Ora il numero dei giovani elvetici che, immemori di quella lontana reputazione di bellicosità, si rifiutano di compiere il servizio militare obbligatorio è salito fin dall'anno scorso a livelli record. Una certa impressione ha suscitato il fatto, rivelato dalle autorità militari, che nel 1981 ben 593 giovani sono stati processati in Svizzera per obiezione di coscienza, e si

Importeremo nuove sigarette

ROMA — Arrivano in Italia nuove marche di sigarette, sigari e tabacchi da pipa per la gioia dei fumatori: ma scompaiono dal mercato alcuni classici prodotti come le sigarette LM, i sigari Villiger, il tabacco da pipa St. Bruno.

Per qualche marca che scompare, sono oltre venti le «delizie» che i monopoli di Stato mettono a disposizione di chi non ha ancora deciso di smettere di fumare.

Più consistente la lista delle nuove sigarette messe in commercio: Fine 120 Virginia Blend (Filter), Barclay K.S. (Filter), Barclay L.S. (Filter), Cortina Super King Size (Filter), Gladstone Mild K.S. (Filter), Philip Morris Super Lights (Filter Kings), Philip Morris Ultra Lights (Filter Kings), Roxy Dual Extra Light (Filter).

terme che quest'anno le dimensioni del fenomeno siano ancor più vistose.

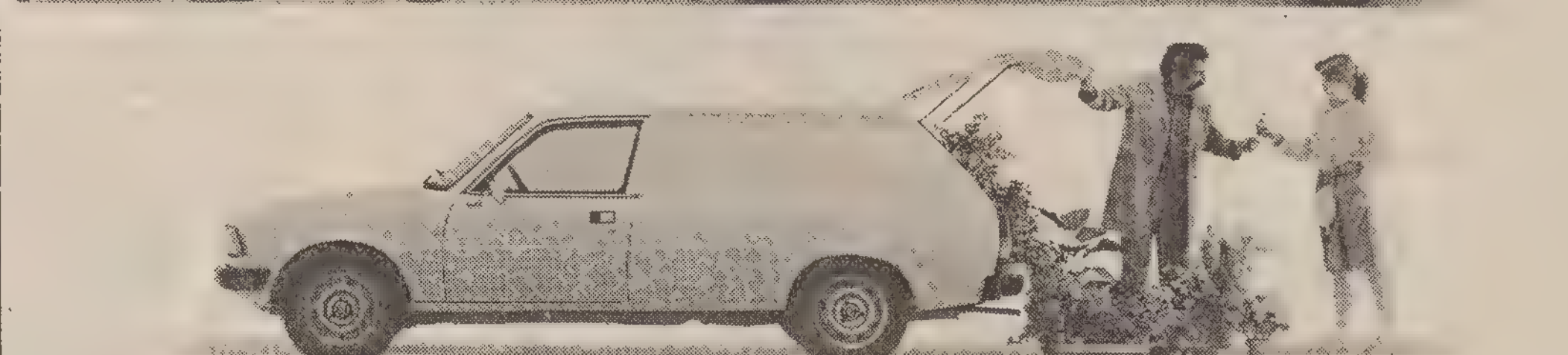
Un così alto numero di obiettori, che rischiano fino a tre anni di carcere, rappresenta un fortissimo aumento rispetto ai 354 casi del 1980 ed equivale al totale di tutti gli obiettori dal 1914 al 1955.

Quello che fino a qualche anno fa era un comportamento riservato a un pugno di idealisti (considerati spesso in Svizzera associati a nemici della patria), sta ora diventando quasi un fenomeno di massa. Nel 1977 l'idea di un servizio civile alternativo a quello militare per legalizzare l'obiezione di coscienza fu respinta con un referendum dagli elettori elvetici.

In questi ultimi anni una campagna durata due anni e mezzo e intesa a creare un servizio civile una volta e mezza più lungo di quello militare è stata bocciata. Questa volta dal governo. Gli antimilitaristi sperano però di poter organizzare un referendum per il prossimo anno. Hanno intanto ottenuto, poco prima di Natale, un unanime voto favorevole alla conferenza dei vescovi cattolici elvetici si è espressa infatti a favore dell'idea, allineandosi alle chiese protestanti, da lungo tempo fautori del servizio civile sostitutivo.

La grande maggioranza degli svizzeri, tuttavia, è favorevole al servizio militare obbligatorio e lo considera una cosa naturale e patriottica. La «neutralità permanente e armata» della Svizzera poggia infatti sulla convinzione che la sicurezza del paese non deve dipendere dalla benevolenza dei vicini ma dalla dissuasione di un esercito armato fino ai denti, che renderebbe inattuabile o troppo costosa un'invasione.

Se ami farti la parte del leone, eccoti servito.



504 Pick-up

Motore Diesel di 1948 cc.
Velocità max: 115 km/h.
Portata utile: kg. 1180.
Anche in versione benzina.

Da L. 8.987.826*

Motore Diesel di 2304 cc.
Velocità max: 128 km/h.
Portata utile: kg. 1205.
In versione 4x4 trazione integrale

Finanziamenti diretti P.S.A. Finanziaria It. S.p.A. 42 mesi anche senza cambiali. Condizioni speciali di vendita ai possessori di autoparco.
* Trasporto compreso, IVA 15% esclusa.

305 Service

Motore Diesel di 1548 cc.
Velocità max: 135 km/h.
Portata utile: kg. 390.

Da L. 8.347.826*

J9

Motore Diesel di 2304 cc.
Velocità max: 103 km/h.
Portata utile: kg. 1650.
Anche in versione benzina.

Da L. 12.870.434*

PEUGEOT
veicoli commerciali

Per lavorare con trasporto.

ROLEX

tre gioielli di armoniosa precisione

Tre orologi solidi e perfetti. Cassa Oyster, scavata in un blocco massiccio d'oro o d'acciaio inossidabile svedese. Movimento automatico «Perpetual» a rotore, garantito con Certificato Ufficiale Svizzero per il Controllo dei Cronometri. Antimagnetici. Antiurto. Data del giorno con scatto istantaneo a mezzanotte. Corona a doppia tenuta. Impermeabilità garantita fino a 50 metri di profondità.



Rolex Oyster Perpetual "Day Date"

Disponibile nei seguenti modelli

G. 18038 - In oro 18 ct. 750, con cinturino di cuoio oppure con bracciale 18 ct. 750 "President" a fermaglio invisibile ref. 8385/8, come illustrato

G. 18039 - In oro bianco 18 ct. 750, con cinturino di cuoio oppure con bracciale oro bianco 18 ct. 750 "President" a fermaglio invisibile ref. 8385/9



Rolex Oyster Perpetual "Lady Datejust"

Disponibile nei seguenti modelli

G. 6917 - Cassa in acciaio con cerchio scannellato in oro bianco 14 ct. e bracciale ref. 62510 • Cassa e bracciale in acciaio e oro giallo 14 ct. ref. 62523

• Cassa in oro giallo 18 ct. 750 e cinturino in cuoio oppure con bracciale oro 18 ct. 750 ref. 6251/8 illustrato • Cassa oro bianco 18 ct. 750 e cinturino in cuoio; cassa e bracciale in oro bianco 18 ct. 750 ref. 6251/9



Rolex Oyster Perpetual "Datejust"

Disponibile nei seguenti modelli

G. 16014 - Cassa in acciaio e oro bianco e bracciale acciaio ref. 62510

G. 16013 - Cassa in acciaio e oro giallo e bracciale acciaio e oro giallo ref. 62523

G. 16018 - Cassa in oro giallo 18 ct. 750 e cinturino di cuoio oppure con bracciale in oro giallo 18 ct. 750 ref. 6311/8

G. 16030 - Cassa in acciaio e bracciale in acciaio ref. 62510, come illustrato



ROLEX

"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
GINEVRA

Il listino prezzi ufficiale è a vostra disposizione presso tutti i Concessionari Rolex.

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI UFFICIALI:

ABANO TERME: A. TURETTA - VIA MATTEOTTI 32 - BOLZANO: PÖRNBAEHR - PORTICI 51 - CASTELFRANCO VENETO: BISSACCO - CORSO XXIV APRILE 51 - CORTINA D'AMPEZZO: GIOIELLERIA CORTINA DI MORELLATO - CORSO ITALIA 8 - GORIZIA: DE SAVIGNANI - CORSO VERDI 58 - JESOLO LIDO: G. PENDINI - VIA BAFLE 26 - MONFALCONE: A. CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 - PADOVA: ROCCA GRANDI MAGAZZINI S.p.A. - VIA CAVOUR 3 - MONTINI DI FERRO DA RIN - VIA ROMA 58 - GIOIELLERIA MORELLATO - PIAZZA ERBE 46/47 - PORDENONE: G. FRANGIAMORE - CORSO VITTORIO EMANUELE 8/A - RIVA DEL GARDA: MENEGHELLI DI SAVERIO G. - VIA GAZZOLETTI 13 - ROVIGO: RIGOBELLO DI G. SCOPA - PIAZZA VITT. EMANUELE 19 - TRENTO: L. PETERLONGO - VIA S. VIGILIO 19 - TREVISO: GIRALDO S.n.c. - PIAZZA DEI SIGNORI 3 - TRIESTE: DOBNER - VIA DANTE 7 - UDINE: L. FRANZ - VIA VITT. VENETO 34 - RONZONI DI L.G. GREMESE - VIA MERCATO VECCHIO 10 - VENEZIA: SALVADORI DI G. PENDINI - MERCEDES S. SALVADOR - SAN MARCO 5022 - VERONA: A. CANESTRARI - VIA CAPPELLO 35 - VICENZA: SALVADORI S.r.l. - CORSO PALLADIO 133.

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali che espongono la targa di riconoscimento con la dicitura "AGENTE UFFICIALE".

CRONACHE DELLO SPORT

Presentato il nuovo acquisto

Mazzola:
«Con Muller
e Prohaska
siamo a posto»

MILANO — Hansi Muller nel mezzo. Mazzola da una parte, Beltrami dall'altra e sullo sfondo il Duomo: così è stato fotografato il nuovo acquisto dell'Inter alla conferenza stampa che ha sancito l'accordo raggiunto per un contratto di tre anni con opzione di rinnovo da parte della società milanese. Beltrami ha precisato che mancano ancora «alcuni dettagli» del contratto, fra cui problemi relativi a certi contratti pubblicitari che la mezz'ala dello Stoccarda ha in corso, ma non sono tali da creare difficoltà. Lo stesso Muller ha detto che l'accordo è raggiunto e che lui ne è soddisfatto. Gli ultimi dettagli li curerà il suo manager, che rimane appunto a Milano, mentre lui è tornato ieri sera stessa in Germania, dove concluderà il campionato con lo Stoccarda e quindi giocherà ai mondiali con la nazionale tedesca.

Il contratto con l'Inter scatta dal primo luglio. Ieri mattina Muller ha anche passato una serie di visite mediche, che concluderà al suo ritorno fra una quindicina di giorni per la firma definitiva. Della cifra non si è parlato nel corso della conferenza stampa, ma deve essere stata cospicua. «Per un giocatore — ha commentato Muller — è importante avere un buon contratto».

«Io ne sono contento e penso anche l'Inter. Per lo Stoccarda non vi sono problemi perché in Germania vigono i parametri fissi in occasione di passaggio di società».

Mazzola ha detto che all'intercetta Muller prenderà quanto solitamente prende un buon nazionale italiano. A chi gli chiedeva il destino di Prohaska, Mazzola ha risposto: «Prohaska è il primo straniero e ora Muller è il secondo come stranieri siamo a posto». Circolano tuttavia voci che si cerca di cedere al posto di Prohaska perché Muller ne sembra quasi il doppiopio, per non parlare di Becalossi, pure lui mezzala di attacco.

Muller è stato chiaro nelle sue intenzioni: «In Italia si segnano meno reti che in Germania — ha detto — ed io penso che sia giusto rischiare di più per segnare di più. Non voglio sostituirmi all'allenatore, ma penso anche che se l'Inter mi ha acquistato è perché faccia del gol, come piace a me».

«Dovevo venire all'Inter due anni fa — ha proseguito Muller, che parla un buon italiano, appreso sulla riviera romagnola dove passa le vacanze — ma ero troppo giovane e poi volevo vincere il campionato con lo Stoccarda. Amburgo e Bayern si sono dimostrati però troppo forti. Adesso ho 24 anni e ho voluto venire in Italia, cosa di cui sono molto contento. Spero con l'Inter possa ancora vincere la Coppa delle Coppe o la Coppa Uefa».

A Muller è stato chiesto anche un giudizio sulla nazionale italiana. «Non si può giudicare — ha risposto — dall'ultima sconfitta con la Germania Est. L'Italia è sempre molto forte».

Fiorentina in trattative
per Passarella

FIRENZE — I dirigenti della Fiorentina hanno confermato ieri sera di attendere dal River Plate una richiesta di prezzo per Passarella. «Abbiamo mandato un telex in proposito una settimana fa — ha ribadito Luca Pontello, fratello del presidente viola, Raimondo —, anche egli consigliere di amministrazione della società — al nostro intermediario in Argentina, Riccardo Cosentino. E' probabile che Cosentino trovi qualche difficoltà ad avere notizie concrete e un prezzo definitivo, come abbiamo chiesto. D'altra parte, a suo tempo ricevemmo dal River Plate — ha aggiunto il dirigente viola — una offerta superiore ai due milioni di dollari, che, considerato poi l'ingaggio di Passarella, ci sembrò eccessiva. Ora, tenuto conto del prezzo pagato dal Napoli per Diaz, crediamo che la cifra possa essere abbassata. Per questo aspettiamo e solleciteremo ancora Cosentino. Contemporaneamente peraltro, stiamo mandando avanti le trattative per Pezzey».

Sorteggio finale
Coppa Italia

MILANO — A Milano la prima partita il 5 maggio alle 20.45, a Torino quella di ritorno il 20 maggio alle 20.30: è questo l'esito del sorteggio per le finali di Coppa Italia di calcio fra Inter e Torino.

Il sorteggio, per stabilire quale squadra doveva giocare in casa la prima partita, si è svolto negli uffici della Lega.

Rifara grande l'Inter?



Milano — Mazzola e Hansi Müller sorridenti. Con il tedesco l'Inter cerca il rilancio nel prossimo campionato e, magari, nella Coppa Coppe, Torino permettendo... (Ansafoto)

ANCHE MURARO IN FORSE

Tesser bloccato
Salterà Bologna

UDINE — Ad Attilio Tesser verrà applicata oggi una «doccia fredda» al ginocchio destro per la distorsione riportata sul finire della partita con il Crotone che aveva determinato la sua sostituzione con Pancheri. La fasciatura rigida gli sarà tolta fra una settimana ed è quindi molto difficile che il forte terzino sinistro bianconero, oltre a saltare naturalmente la partita di domenica a Bologna, debba dare «forfeit» anche per quella del 2 maggio con la Juventus.

E questa la novità non certo lieta in casa bianconera, alla quale si aggiungono anche le scarse probabilità di rientro in squadra da parte di Muraro. L'ex interista viene giudicato clinicamente guarito dall'infortunio a sua volta riportato al ginocchio destro: il gonfiore è scomparso, anche se permane un leggero stato infiammatorio al tendine rotuleo.

Non è comunque questa appendice dell'infortunio a destare perplessità, bensì la condizione di Muraro, presumibilmente ben lontana dall'ottimale visto che il giocatore da un po' di tempo svolge, e quando può, una preparazione piuttosto ridotta.

Spetterà quindi a Ferrari, e non al medico, prendere una decisione in merito a un suo eventuale impiego domenica a Bologna, ma è molto difficile che ciò avvenga. Tutti gli altri giocatori hanno invece ripreso ieri regolarmente il lavoro, che come al solito proseguiranno oggi con una doppia seduta.

G. V.

Stefano Chiodi
sottoposto
ad altri esami

FIRENZE — Proseguendo nel programma tracciato dai medici di neurochirurgia, Chiodi è stato sottoposto nella giornata di ieri ad altri accertamenti clinici (fra gli altri, il «doppio» della carotide e l'ecocardiogramma) necessari — a giudizio di Mennona — per cercare di capire, fra l'altro, che cosa è veramente successo dopo lo scontro di testa con Graziani: a che sono dovuti, cioè, il blocco respiratorio e la semiparalisi sinistra, visto che le radiografie hanno escluso conseguenze alla testa.

Intanto, anche Antognoni e la moglie Rita sono stati a trovare l'attaccante rossoblu, così come altri dirigenti della Fiorentina, fra cui il presidente Ranieri Pontello. Il direttore sportivo del Bologna, Borea, che ieri mattina è stato all'ospedale, ha tenuto a ringraziare il presidente Viola e in particolare il vice presidente, Giorgio Morichi, oltre al sindaco Gabbuggiani e ai medici di Careggi.

SEMIFINALI DI RITORNO

Eurocalcio:
oggi in Coppa
si gioca
per la finale

PARIGI — Eurocalcio di scena oggi con la disputa di ritorno delle semifinali: questo il programma:
Coppa dei Campioni
Anderlecht-Aston Villa (0-1)
Bayern-CSKA Sofia (3-4)
Coppa delle Coppe
Barcellona-Tottenham (1-1)
St. Liegi-Tbilisi (1-0)
Coppa Uefa
Goeteborg-Kaiserslautern

(1-1)
Amburgo-Radnicki (1-2)
Tra parentesi il risultato dell'andata

Domenica a La Coruna (Spagna) la squadra di club di La Coruna giocherà contro il Perù.

■ SALVADOR — Il capitano della nazionale salvadoregna, Jose Norberto Huez, non parteciperà ai campionati mondiali. Si è appreso infatti che è stato espulso dalla rosa per aver insultato pubblicamente il ct Mauricio Rodriguez.

DUE PROTAGONISTI LEGATI PER CERTI VERSI DA DESTINO COMUNE

Antognoni e Bettega di fronte
Dialogo su scudetto e nazionale

MILANO — Antognoni-Bettega faccia a faccia sui grandi temi del calcio italiano: dalla nazionale al campionato, passando attraverso i rientri più o meno prossimi nella squadra azzurra o nella lotta scudetto, di personaggi a lungo assenti. I due più recenti infortunati — uno appena guarito, l'altro «in via di graduale miglioramento» — secondo le stesse parole — sono stati i protagonisti di una conferenza stampa organizzata dall'azienda di articoli sportivi che li sponsorizza. Tema di fondo, ovviamente, il campionato dopo l'aggancio operato dalla Fiorentina di Antognoni.

Previsioni? «Sulla carta — risponde il capitano viola — siamo svantaggiati noi per il calendario: abbiamo due trasferte molto difficili, non so dire quale lo sia di più fra Inter e Napoli. Noi però andia-

mo ovunque per fare risultato, rischiando qualcosa in più del normale. In altri tempi un pareggio a Napoli o a Milano era buono. Adesso servono almeno tre punti».

«E' vero che la Fiorentina è senza Pecci — ribatte Bettega — ma a questo punto la carica nervosa può sopportare anche ad assenze importanti. Non penso che la Juve sia avvantaggiata per questo motivo, anche se con Rossi a disposizione Trepagnier avrà problemi di scelta».

E se fosse spargio? Antognoni: «Lo sottoscriverò subito». Bettega: «Emotivamente sarebbe bello, però se Giancarlo dice così significa che noi dovremmo cercare di vincere lo scudetto prima».

Per la sede, opinioni contrastanti. Antognoni la preferirebbe «al San Siro». Bettega «a San Siro, perché è lo stadio del bel calcio».

Lo juventino era reduce dalla registrazione della sua trasmissione televisiva settimanale «Caccia al 13», ospite Enzo Bearzot. Con il ct azzurro ha parlato del suo rientro in nazionale? «Mi pare che il signor Bearzot speri e pensi di portarmi ai mondiali e che conti di vedere come si sviluppi la situazione da qui al loro inizio, tenendo conto, come mi ha detto lui, che il Mundial è una competizione lunga e che potrebbe impiegarmi durante il suo svolgimento». Ma lei ha chiesto di essere inserito nella lista dei 22? «No, certo; ma la lista definitiva dei 22 deve essere data solo otto giorni prima dell'inizio. Penso che per allora avremo tutti le idee più chiare».

Antognoni, quanto le manca Bettega in nazionale? «Manca un punto di riferimento in fase offensiva». E si può fare una buona nazionale

senza di lui? «Con lui è migliore, però la nazionale ha tutte le possibilità di fare lo stesso una buona figura. Chi vede come suo eventuale sostituto, forse Massaro? «Massaro ha caratteristiche diverse. C'è Graziani che è abbastanza simile».

Anche Bettega la pensa così? «Sì, la coppia Rossi-Graziani ha dato già delle soddisfazioni. A meno che il signor Bearzot non ritenga di giocare con una sola punta e un tornante in più. Dipende...». In quanto alla formula più adatta per la nazionale, Bettega è dell'avviso che fa bene Bearzot a verificare le varie possibilità: «La squadra era grande perché poteva esprimere in campo due volti, era poliedrica, mentre adesso bisogna forse fare due squadre diverse». Proprio sulla squadra «argentina», il bianconero sostiene che «era grande come complesso e individualità. Ma quel collettivo si trovò in Argentina in un periodo non magico ma molto buono. In quanto all'attuale, non siamo così deboli come sembra, non siamo solo in un buon momento. Faremo un buon mundial».

Le sue condizioni reali? «Siamo a buon punto, le cose vanno gradatamente migliorando». Ma lei ha caldeggiato il rientro a Trepagnier? «Caldeggiato... chiunque sta fuori un certo tempo non vede l'ora di rientrare. Evidentemente Trepagnier ha giudicato e giudica che non sono ancora pronto. E la decisione, in ultima analisi, tocca a lui».

Ultimo argomento: nazionale e grana dello sponsor: «Non so niente, sono rimasto sorpreso a Lipsia che non ci fosse materiale sponsorizzato. Penso sia dipeso dalla federazione. Non ero presente, ma sono convinto che a questo livello siamo un po' agli albori. Noi tra le 24 del mundial, siamo di certo nell'ultima fascia», è l'opinione di Bettega che è categorico nell'affermare che «in nazionale non ho mai preso una lira per il materiale sportivo».

F. M.

OGGI ALLE 17 APPUNTAMENTO SULL'ALTIPIANO

Triestina-Portuale amichevole di lusso
per inaugurare l'impianto di Prosecco

Primi calci, questo pomeriggio, anche se a carattere amichevole, sul nuovo campo costruito nel comprensorio del centro sportivo di Prosecco dalla Compagnia portuale di Trieste. Alla partita inaugurale (non è prevista comunque alcuna cerimonia ufficiale nel senso che il tradizionale taglio del nastro avverrà in data successiva con una grossa manifestazione calcistica già allo studio) non poteva mancare ovviamente la Triestina, massima espressione calcistica cittadina.

Gli alabardati affronteranno con inizio alle ore 17 il Portuale, la compagine di prima categoria che sino ad ora ha saputo fare meglio di tutte le altre gulliane impegnate in questo torneo. L'undici alle-

nato da Adriano Varglien è fra quelli che riscono ad esprimere il miglior calcio in questa categoria e quindi cost-

DILETTANTI
Cinque recuperi

I campionati regionali dilettanti di seconda e terza categoria di calcio si disputano fra oggi e domani le classifiche con la disputa di cinque incontri di recupero, quattro dei quali verranno giocati nella nostra città. Per la seconda categoria verranno disputati oggi tre partite: Mossa-Pro Ferra (ore 20), Campanelle-Stock (Campanelle, ore 18) e Campi Elisi-Prisco-Olympia (Domio, ore 17).

Per il gruppo triestino della terza categoria dilettanti oggi è in calendario il recupero fra Gaja-San Vito (Padriciano), domani si affronteranno ad Aquilina, inizio ore 20, Estuense ed Idreca.

tuirà un ottimo banco di prova per Leonarduzzi e compagni in vista dell'incontro di domenica a Valmura contro il Trento, squadra-rivelazione della serie C 1.

Una partita amichevole che, oltre ad offrire la possibilità agli appassionati di calcio di ammirare il nuovo impianto con il suo verde tappeto, garantisce un buon spettacolo calcistico. La Triestina costretta a disputare le partite di metà settimana sul fondo sabbioso del Villaggio del pescatore, ha accolto di buon grado l'invito e poiché l'erba del vicino (il Portuale, in questo caso) è sempre più verde, cercherà di convincere i dirigenti di questa società ad allestire più frequentemente delle gare amichevoli.

L'occasione odierna servirà a Buffoni per collaudare le condizioni fisiche di alcuni giocatori in fase di recupero (Dreolini e Mleri) ad esempio, e verificare meglio le reali possibilità di alcuni giovani, quali Gregorio, Rossi e Marazzi. Probabilmente il tecnico non potrà disporre di Marozzi e di Schiraldi i quali accusano i postumi di alcune bottarelle subite a Treviso. Probabilmente non ci saranno nemmeno Doto e Ascani, per loro la motivazione è diversa: la scuola voleva ormai al termine e i due alabardati intendono chiudere a pieni voti l'anno di studio.

C.N.

SERIE C 2: I NEROVERDI ABBANDONANO LA TERZULTIMA POSIZIONE

Pordenone sfortunato con la Maceratese
ma sembra aver imboccato la via giusta

Giornata decisamente sfavorevole alla battistrada del girone B della C2. A Chieti il Mestre non è riuscito ad andare oltre uno striminzito pareggio, mentre la Vigorinella ha ceduto l'intera posta al Lanciano e di conseguenza la prima poltrona proprio al complesso mestriano. In terza posizione sempre l'Anconitana, che ha diviso la posta con il Monselice.

Nelle retrovie lotta sempre più incerta con il Pordenone, che pur giocando bene e stato fermato sul pareggio interno dalla Maceratese e con il Mira che superando l'Aquila ha praticamente condannato alla retrocessione il complesso abruzzese. Sempre più nei guai anche il Venezia sconfitto in casa dall'Osimania, altra pericolante del girone. Buon punto e salvezza vicinissima, invece, per il Conegliano a Cattolica.

PORDENONE — Per il Pordenone, quindi, ennesimo pareggio interno, ma stavolta a differenza di altre prestazioni, la compagine di D'Alessi può e deve recriminare sulla cattiva stella. 20 di gioco pimpante, tante occasioni da rete, ma una sola sfruttata a dovere. Questa in sintesi la prestazione dei neroverdi, che comun-

que, con il punto ottenuto hanno lasciato al Venezia la terzultima posizione in classifica generale. Da quanto hanno messo in mostra, gli uomini di D'Alessi possono ben sperare per il finale di questo travagliato campionato. L'allenatore, al termine si è espresso così: «Cosa posso dire? Anche oggi la squadra si è mosse bene disputando una delle sue migliori prestazioni interne, ma è stata alquanto sfortunata. Anche dopo la splendida rete di Dri ha continuato a macinare gioco portando seri pericoli nelle retrovie avversarie. Ci hanno provato un po' tutti, ma è stato inutile. La Maceratese, invece, ha pareggiato con un unico tiro. Il calcio è proprio strano».

Indubbiamente, prima l'infortunio a Geissa, che ha dovuto abbandonare il campo soltanto dopo 16' di gioco (di serietà, comunque, la prestazione del suo sostituto Siega è e successivamente l'espulsione di Dri, hanno danneggiato

in maniera determinante il Pordenone, che è venuto a perdere due pedine fondamentali. Sono note a tutti, infatti, le ottime doti sia di cursore che di interdire di Geissa, mentre Dri nelle ultime partite era ritornato a recitare un ruolo di primo piano in fase offensiva, tanto da mettere a segno ben tre reti nelle ultime due partite.

Anche contro la Maceratese, comunque, si è potuto ammirare un onnipotente Vriz, che con i suoi acuti ha illuminato la squadra. Postiva a centrocampo pure la prestazione di Pianca sino a quando le energie lo hanno sorretto e di Marcellan. La difesa non ha praticamente corso rischi.

Renato Casagrande

■ CUS — In considerazione delle amichevoli previste per oggi fra Portuale e Triestina e tra Pro Gorizia e Chiavris il previsto allenamento della rappresentativa universitaria e Monfalcone è stato annullato.

Coppa «Regione»

Percoto, Italo San Marco, Pro Fiumicello e Union Nogaredo sono le semifinaliste della «Coppa Regione», torneo dilettantistico per squadre dilettanti del Friuli-Venezia Giulia valido per il «Trofeo Devetti». Le semifinali si svolgeranno il 16 maggio.

ANTICIPATI DILETTANTI
Edile A. Pontiana
si giocherà sabato

Il comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo sabato di cinque incontri in calendario per i campionati dilettanti. Sabato, fra le altre partite, verrà disputato il derby stracittadino del torneo di promozione fra Edile Adriatica-Pontiana che si svolgerà con inizio alle ore 17 in viale Sanzo. Per la promozione è stato anticipato anche l'incontro Pieri-Maniago.

Le altre tre gare in programma sabato, tutte di seconda categoria, sono: Sangiovannese-Libertas Variano, Camino Caminetto-Azzurra Premarlacco e Mar. Ter. Donatello.

INTERREGIONALE: A SOMMACAMPAGNA ESPULSI GLI ISONTINI BERTOIA E COLOMBO

Pro Gorizia: un punto a caro prezzo
Il Monfalcone si arena al «Cosulich»

GORIZIA — Superata indenne la trasferta di Sommacampagna, grazie anche ai contemporanei pareggi delle più immediate inseguitrici, la Pro Gorizia si appresta ora ad affrontare gli ultimi tre difficili ostacoli che la separano dalla fine del campionato.

Il punto conquistato sul terreno della formazione veronese può però costare caro, in un prossimo futuro, alla squadra di Burlando. Infatti durante la partita sono stati espulsi due giocatori goriziani: Bertoia e Colombo i quali sicuramente domenica prossima saranno costretti a rimanere in tribuna, privando così la squadra del loro apporto.

Due assenze di rilievo, quest'ultima, che si vanno ad aggiungere a quelle probabili di Truant e Modestini, non in perfetta condizione fisica. Le previsioni, in vista della prossima partita casalinga con la Pievegiana, non sono dunque rosee.

Se si aggiunge inoltre che la Pro Gorizia sul campo del Sommacampagna ha giocato una partita piuttosto brutta, dimostrando di sentire troppo la posta in palio, il futuro della Pro

Gorizia appare irto di spine. Si spera che la squadra goriziana riesca a superare tutti gli ostacoli; il calendario prevede anche per le formazioni concorrenti un arrivo in salita, ma è perciò necessario che i giocatori stringano i denti e diano tutto quello che hanno in corpo. Sarebbe davvero una beffa, se dopo aver condotto in testa tutto il campionato, i goriziani si vedessero superati proprio sul filo di lana.

Due punti di vantaggio a tre giornate dal termine sono un margine che, se pur minimo, sembra comunque sufficiente a permettere a Zanetti e compagni di controllare la marcia degli avversari, ma non bisogna assolutamente concedersi passi falsi perché i tempi non permettono più prove d'appello.

A. G.

MONFALCONE — L'incontro casalingo con lo Spinea doveva consentire al Monfalcone di ribadire il buon momento che aveva portato nuovamente la squadra a stretto contatto con la capolista e, quindi, di continuare a insidiare da vicino i goriziani nella lotta per il primato. Gli

azzurri invece non sono riusciti a cogliere la sospirata vittoria, che li avrebbe rilanciati in pieno a tre turni dalla conclusione del torneo.

Già alla vigilia si sapeva che lo Spinea sarebbe venuto al Cosulich fermamente intenzionato a racimolare qualcosa per la sua classifica non troppo rassicurante e il campo ha confermato le apprensioni dei monfalconesi che si sono trovati di fronte una compagine disposta secondo una rigida tattica difensiva.

Privo di Dilella (un'assenza dell'ultimo momento che ha indubbiamente pesato sulla manovra degli azzurri) il Monfalcone si è ben presto ritrovato a dover fronteggiare una formazione che ha dimostrato di saper difendersi egregiamente senza peraltro rinunciare a pericolose sortite in avanti. Per tutto il primo tempo la compagine di Medet si è un po' smarrita nella ricerca di un valido gioco offensivo, ma, francobollato a dovere Cecato al centro dell'attacco da parte dei difensori ospiti, Leban e compagni non sono quasi mai riusciti a trovare un'alternativa efficace per scar-

dinare la munita retroguardia ospite.

Nella ripresa Medet ha cercato di rimediare un po' le carte inserendo dapprima Piemonte al posto del giovane Pinatti (piuttosto impacciato quest'ultimo nel ruolo di Difesa) e poi immettendo Blasiniuto (positivo in prova della mezzala) al posto di Leban per dare ulteriore forza alla manovra in avanti. Le mosse del tecnico hanno indubbiamente giovato alla squadra che si è mossa con maggior convinzione, ma gli avversari sono comunque riusciti a tenere il campo sia pure con qualche affanno difensivo, soprattutto nel coricato finale quando gli azzurri, dopo la botta e risposta a metà ripresa che ha sancito l'uno a uno, si sono prodigati con encomiabile generosità.

Al di là della mezza delusione dovuta al pareggio interno ci sembra doverosa una constatazione sulla presenza davvero ridotta di pubblico agli spazi del Cosulich. E' più che mai evidente che la maggiore società calcistica monfalconese non può decisamente contare su una sufficiente affluenza di tifosi.

I. G.

BASKET - IERI L'OECE SI È CONGEDATA DAL SUO PUBBLICO, OGGI TORNANO DI SCENA I PLAY-OFF SCUDETTO

Atmosfera... americana per l'ultimo applauso

Nel palasport in completa oscurità l'occhio di buesciabolava i suoi fasci luminosi, l'atmosfera riscaldata dagli stacchi della banda Refolo: centro dell'attenzione i protagonisti della promozione dell'Oce, da Chieti a Bertolotti, che di volta in volta presentati al microfono con didascalie a effetto uscivano di corsa dallo spogliatoio per presentarsi a centro campo. Una presentazione di tipica marca americana, forse un pizzico barocca per il nostro palato poco avvezzo a queste cose, ma certo a effetto, suggestiva.

E' ha apprezzato il pubblico, che ha salutato, ha accolto i suoi beniamini con un'autentica ovazione per tutti, dalla più umile riserva a Bertolotti il magnifico, agli americani che non si sa se più si rivedranno a Trieste, a Lombardi, il tecnico che per due volte ha portato Trieste nell'Olimpo e che pure lui e con

un piede sul treno, ma con un braccio ancorato a quello spogliato in cui certo ha vissuto parecchi dei momenti più importanti della sua vita.

La festa, l'abbraccio tra i protagonisti sul parquet e quegli sugli spalti di questa promozione è avvenuto così, e certo è stato il momento condito di maggior... «Felling» della serata. I giocatori, poi, hanno contraccambiato alla loro maniera l'affetto dei tifosi donando loro l'ennesima vittoria di questo periodo felice, qualche bel scampolo di gioco e alcuni preziosissimi individuali.

La Benetton Treviso ha fat-

to la sua parte con signorilità, impegnandosi quanto la circostanza richiedeva e cercando nel contempo di divertire. Ne è uscita una partita veloce, equilibrata, abbastanza piacevole anche se, la volta che bisognava apprezzare l'assenza dello stress da risultato, subito si è avvertita, in maniera palpabile, l'essenzialità di questa componente nel basket spettacolo.

Si è giocato in parità sostanziale (Treviso era senza Boston, né Petazzi è riuscito a far venire da Gorizia Jones come pensava) finché Lombardi ha schierato un americano per volta. Nel primo

tempo c'è stata quindi opportunità per tutti di fare passerella. Poi, a metà ripresa, con il risultato in equilibrio, Lombardi, che certo non voleva rischiare a questa festa, ha fatto intendere a giocatori e arbitri che si facesse sul serio, che voleva si vincessero senz'altro, stritolando gli uni e gli altri, magari con lo scopo soltanto di infuire sulla... concentrazione, e ha messo in campo la squadra tipo. Abromaitis che ha piazzato prima una schiacciata travolgente ed è stato uno degli attori più spettacolari, ha inventato qualche stregoneria da sotto; Tonut, che assieme a Ritossa l'ha fatta da padrone in fatto di marcatore, ha rubato e concluso in contropiede e la partita è filata via liscia consentendo a Lombardi di chiamare in panchina per l'ultimo applauso Robinson, Abromaitis e Bertolotti.

Piero Trebbicani

BASKET «REGIONI»

Otto le triestine
nella rapp. regionale

Otto giocatori triestini di basket sono state incluse nella rappresentativa regionale femminile che prenderà parte al «Torneo delle Regioni» in programma quest'estate. Della squadra, che è stata affidata al selezionatore Bruno Crisman (Fulvio Volsi è il «vice») faranno parte: Battaglia, Bessi, Donadel e Odi della Marocchi Muggia; Cester e Diavolo della Gelfidi; Giannastasia Triestina e Huez e Colomban del Week End Chiarbola.

Acqua Fabia lascia

ROMA — La Sangemini e l'Ang Sebastiani Rieti hanno annunciato che non rinnovano il contratto di abbinamento del prossimo campionato di pallacanestro di serie A1. Scompare così dal basket il marchio Acqua Fabia.

Scavolini-Sinudyne, Berloni-Billy
le semifinali da fuochi d'artificio

MILANO — Il gigante bolognese si è svegliato dal letargo invernale, con arroganza è andato a Cantù a prendere a schiaffoni i campioni d'Europa, li ha messi definitivamente in un angolo, interrompendo un sogno che Allievi e Bianchini coltivavano ancora: l'accoppiata «campioni»-scudetto. La spietata legge del playoff ha promosso la Sinudyne e bocciato la Squibb, dopo un match drammatico, palpitante, «la vera finalissima» come l'hanno definita molti.

Il Olden pure autorevole antagonista di un Billy un po' balbettante in questo inizio di playoff, ha dovuto lasciare il campo, ma a parte la Scavolini che si è goduta una domenica di relax, è stata solo la Berloni a passare il turno con relativa sicurezza contro una San Benedetto che aveva già fatto fin troppo.

Oggi comunque si ricomincia con le semifinali: Scavolini-Sinudyne a Fesaro, Berloni-Billy a Torino. Siano ai fuochi artificiali. Sbatutto fuori con mille rimpianti, sbollita l'ira che gli aveva fatto pronunciare parole di fuoco negli spogliatoi, Valerio Bianchini, tecnico della Squibb (ma quella di domenica è stata forse la sua ultima partita di campionato sulla panca canturina, visto che sembra sempre più

propenso a cercare altrove nuovi stimoli), sta alla finestra a guardare e giudicare.

«Se io devo giudicare — dice — ci sono un paio di elementi che mi fanno penolare per una possibile finale Billy-Sinudyne».

La preferenza che Bianchini dà alla Sinudyne deriva da molte ragioni: anzitutto dal fatto che Nikolic sta raccogliendo adesso i frutti di un lavoro portato avanti secondo un programma non certo a breve scadenza e poi perché «la Scavolini è una squadra di talenti però ancora tutta da verificare a questi livelli».

«La Sinudyne — ricorda il coach dei campioni d'Europa e ormai ex campioni d'Italia — è di una durezza che può infastidire giocatori di grande fantasia in attacco, come può essere Kicanovic. E bisognerà vedere come reagirà la Scavolini».

Lo stesso discorso riguarda anche Berloni-Billy: «Tranne che a Torino ci sono due personaggi che hanno grande esperienza in queste cose di Playoff, come Cagliaris e Brumatti per non dire di Sacchetti, altro elemento importantissimo. Però per risolvere la contesa a loro favore i torinesi dovrebbero riuscire a esprimersi al massimo in termini di velocità e di attacco».

CRONACHE DELLO SPORT

IL TRIBUNALE DELLA FIA MOVIMENTA LA VIGILIA DEL GRAN PREMIO DI SAN MARINO

La Ferrari smonta il doppio aletrone

IMOLA (Bologna) — Vigilia piuttosto tormentata quella della seconda edizione del Gran Premio di San Marino, quarta prova del campionato mondiale F1 in programma domenica al "Dino Ferrari" di Imola. La definitiva decisione del tribunale d'appello della Fia (Federazione internazionale dell'automobile) di qualificare le prime due vetture classificate a Rio de Janeiro (la Brabham dell'iridato Nelson Piquet e la Williams di Keke Rosberg) perché non in regola con le norme relative al peso, ha rivoluzionato la classifica complessiva, del resto già modificata dopo la gara di Long Beach con la squalifica della Ferrari di Villeneuve per il doppio aletrone posteriore.

Il tribunale parigino ha deciso in merito ai reclami di Ferrari e Renault circa la gara brasiliana, ma non ha ancora esaminato il ricorso presentato dalla Ferrari circa l'aletrone. Il futuro della Formula 1, sarà probabilmente deciso dal 23 al 30 aprile prossimo a Casablanca nel corso del congresso della Federazione internazionale dello sport automobilistico (Fisa). Lo ha dichiarato il presidente della Fia, Jean Marie Balestre.

A Casablanca, il presidente della Fisa proporrà una riforma per modificare le vetture relativamente a sospensioni, dimensioni degli pneumatici, aletroni, "minigonne", telai, consumi e tendenze prima alla riduzione e poi alla soppressione pura e semplice dell'effetto suolo. «A Casablanca chiederò su questo programma la fiducia — ha proseguito Balestre — se i due terzi dei membri del congresso mi sosterranno allora tutti dovranno accettare la riforma. Quelli che non vorranno non disputeranno il campionato. Con tutti gli altri costruttori organizzeremo nel 1983 il mondiale piloti».

La Ferrari tornerà così ad impiegare l'aletrone classico (monoaletrone) sulle macchine che Gilles Villeneuve e Didier Pironi piloteranno domenica. La decisione, ha detto il responsabile della scuderia di Maranello, Marco Piccinini, è stata presa «per non indisporre il tribunale della Fia, al quale abbiamo presentato appello» contro la squalifica di Villeneuve. «Pecato» — ha aggiunto — perché avremmo potuto continuare ad usare tale tipo di aletrone a Imola con buona possibilità che questa volta fosse accettato dai commissari sportivi internazionali.

Villeneuve era giunto terzo, dopo Lauda e Rosberg, due settimane fa a Long Beach, con una macchina munita di un doppio aletrone posteriore, cosa che ha causato il reclamo, accolto dai commissari di gara, del costruttore inglese Ken Tyrrell. I giuristi dei commissari internazionali ha respinto un primo appello della Ferrari la quale, pur potendosi rivolgere alla federazione sportiva americana, ha preferito d'accordo con quest'ultima e con la Federazione italiana di chiedere il diretto arbitramento della Fia.

Sarà la rivincita dei turbo sul veloce circuito di Imola

Concluse le avventure sudamericane, brasiliana e californiana, la Formula 1 ritorna in Europa, anzi in Italia, per il Gran Premio di San Marino che si correrà domenica all'autodromo di Imola, un circuito moderno, con impianti aggiornati in fatto di sicurezza, un circuito con entrata nel giro dei gran premi — nel settembre del 1980 quando vinse Nelson Piquet che stabilì un primato rimasto imbattuto. L'anello è lungo 5040 metri e sarà ripetuto per 60 volte per complessivi 306,864 chilometri.

Si tratta di un circuito veloce con due curve a stretto raggio (Rivazza e Tosa) e due chicane, una in partenza e l'altra dopo la curva delle Acque minerali. La velocità media che si può sviluppare sul giro è vicina ai 200 km orari, ma finora il più veloce a Imola è stato Alan Jones su Williams Ford FW 07 che nel 1980 segnò sul giro la media di km 187,326. In prova, ancora più veloce fu il francese Arnoux con la Renault turbo R20 che percorse il giro in 1'33"98 alla media di km 191,514. Ma già nelle prime prove libere a Imola, tanto Pironi quanto Villeneuve sono riusciti ad abbassare questo tempo di oltre due secondi, seguiti a pochi centesimi dall'Alfa di De Cesaris e dalla Williams di Rosberg. Da ciò presumiamo che domenica ad Imola la gara agevolmente supererà il muro dei 200 all'ora.

Le prove e il programma

VENEDÌ 23 APRILE - Ore 10-11.30: prove libere. Ore 11.30-13: prove di prequalificazione. Ore 13-14: prove cronometrate. Ore 14.30-15.30: prove Trofeo Sprint Europa Alfa Romeo-Alitalia, prove di Formula Fiat Abarth e di Coppa Europa Renault 5 Turbo Elf.

SABATO 24 APRILE - Ore 10.11.30: prove libere. Ore 13.14: prove cronometrate. Ore 14.30-15.30: gara del Trofeo Sprint Europa Alfa Romeo-Alitalia, prove di Formula Fiat Abarth e di Coppa Europa Renault 5 Turbo Elf.

DOMENICA 25 APRILE - Ore 10: gara di Coppa Europa Renault 5 Turbo Elf. Ore 12.10-12.40: prove libere di F1. Ore 15: Gran Premio di San Marino di F1. Ore 17.30: gara di Formula Fiat Abarth.

I biglietti e i prezzi

Le sedi provinciali dell'Automobil Club e 2.500 agenzie di viaggio hanno già in prevendita i biglietti per la seconda edizione del GP di San Marino in programma a Imola. Nei giorni precedenti la manifestazione i biglietti saranno anche in vendita presso le varie biglietterie del circuito, mentre si d'ora possono essere prenotati anche presso la Sagis, cioè la società organizzatrice della manifestazione che ha sede a Bologna, in via Baracca 2.

Ecco i prezzi delle varie giornate.

Venerdì 23 aprile: Circolare e tribune, L. 10.000 (ridotti, riservati ai soci ACI muniti di tessera, ai ragazzi inferiori ai 12 anni, ai militari, L. 7.000).

Sabato 24 aprile: Circolare e tribune L. 11.500 (ridotti L. 9.000). Domenica 25 aprile: Circolare Tosa e Rivazza, L. 11.500 (L. 9.000); Tribuna Fiat, L. 100.000; Tribuna Soci, L. 30.000; Tribuna Acque Minerali, L. 90.000; Tribuna Scalin, L. 50.000; Tribuna Variante alta 1, L. 50.000; Tribuna Variante alta 2, L. 45.000; Tribuna Malboro (variante bassa), L. 90.000; Tribuna Agip (variante bassa) L. 80.000.

Imola e Zolder in Belgio saranno i banchi di prova delle vetture che amano la velocità, quelle che hanno disegnato il circuito cittadino di Long Beach e che attendono quello di Montecarlo per ritornare in caccia.

A proposito di Ferrari, a Long Beach i commissari hanno giudicato con diverso metro il doppio aletrone delle vetture di Maranello ed i serbatoi d'acqua di tante altre macchine. Villeneuve è stato squalificato dopo essere stato

che le Ferrari sono tra le vetture più pesanti (610 kg) pur non montando e riempiendo serbatoi d'acqua e d'olio, e che sarebbe molto difficile alleggerirle di più senza mettere in pericolo l'incolumità del pilota. E pensare che le Williams, con 40 litri d'acqua e 20 kg d'olio rabboccati, pesano appena 606 chili alle verifiche e 540 in gara: qualcosa come 40-50 chili sotto il minimo concesso dal regolamento.

Ancora da rilevare che dall'ecatombe di macchine sul tormentato circuito nordamericano, sono uscite indenni entrambe le Tyrrell di Alboreto e Bordini, le Lotus di De Angelis, Mansell e le sue March di Moss e Boesel, anche se distanziatissime dalla McLaren del vincitore.

A Imola ci sarà la novità di Daly che sostituirà Reutemann alla guida della seconda Williams ed in questa gara dovrebbero rispuntare autoritariamente le Renault rimaste in ombra in California, e speriamo anche le Ferrari (che nelle prime prove hanno mostrato di gradire un circuito come quello emiliano) che debbono assolutamente prendere quota dopo l'incerto inizio di stagione. Dopo l'accoglimento del reclamo, Ferrari e Renault hanno una freccia in più nel loro arco, perché tutte le macchine irregolari sottoposte dovranno fare a meno dei serbatoi d'acqua e quindi zavorrare fino a raggiungere i 580 chili.

Tullio Stabile

DA PORTOROSE LA PARTENZA IL 5 MAGGIO

Ciclisti di nove nazioni pronti per l'Alpe Adria

PORDENONE — Alla presenza delle maggiori autorità politiche e sportive pordenonesi è stata presentata la sedicesima edizione del Giro ciclistico internazionale a tappe per dilettanti Alpe Adria che si svolgerà quest'anno dal 5 al 9 maggio in sei tappe con partenza da Portorose e soste a Pordenone, Villaorba di Udine, Ferlach in Austria e Kranj.

Hanno dato la propria adesione alla manifestazione venti società di nove nazioni, e precisamente: Union Peter Quelle Klagenfurt (Austria), Bohumine International Bratislava (Cecoslovacchia), Liechtenstein, Budapest (Ungheria), Berlin (Germania orientale), Warszawa (Polonia), Tbilisi e Minsk (Unione Sovietica), Astra, Rog, Sava, Hrvatska, Striba (Jugoslavia), Supermercato da Ugo Pordenone, La Nuova Corbette, Se Fossano, Domus Italiane Immobiliare, Carnica Assicurazioni e Lazio (Italia).

Le squadre saranno composte ciascuna da cinque corridori e due accompagnatori, per cui si avrà in questa edizione una presenza record.

Le tappe saranno le seguenti: 1.a tappa (5-5), Circuito di Portorose, 114 km; 2.a tappa (6-5), Portorose-Pordenone, 175 km; 3.a tappa (7-5), Pordenone-Villaorba, 114 km; 4.a tappa (8-5), Villaorba-Ferlach, 135 km; 5.a tappa (8-5), Ferlach-Kranj, 41 km; 6.a tappa (9-5), cronometro individuale Kranj, 28 km.

La manifestazione è nata

nell'ambito della collaborazione tra le regioni contermini e da sedici anni tenta di unire nello sport la Slovenia, la Carinzia e il Friuli-Venezia Giulia, tentando di eliminare quelle barriere che esistono tra le Nazioni, e portando avanti un discorso intrapreso anche in altre sedi.

Buttrio: Buodo

BUTTRIO — Roberto Buodo, l'occhialuto atleta della Fuses, ha vinto in volata tra gli allievi a Buttrio. Di questi tempi, lo scorso anno, Buodo non aveva raccolto nulla o quasi: solo un secondo posto a Ronchi, quest'anno, invece, ha già conquistato due vittorie e un secondo posto.

Vuelta a misura di spagnoli «Big» assenti nelle Puglie

SANTIAGO DE COMPOSTELA — La 37.a edizione del Giro ciclistico di Spagna, più noto come «Vuelta», partita ieri da Santiago de Compostela per concludersi il 9 maggio a Madrid, sembra fatta su misura per i corridori iberici per via del percorso montano e per l'assenza dei migliori elementi del ciclismo internazionale, a partire dall'italiano Giovanni Battaglin.

Gli stessi organizzatori, del resto, hanno ammesso di avere studiato il tracciato per favorire gli scalatori spagnoli che avranno comunque nello svedese Sven Ake Nilsson (della squadra francese Wolber) e nel francese Claude Criquielon (Splendor) gli avversari stranieri più pericolosi assieme al belga Michel Pollentier e allo svizzero Mutter.

Il francese Marc Gomez ha vinto il «prologo» del giro di Spagna, coprendo in 8'51" i 6,7 chilometri a cronometro.

BARI — La dolorosa assenza di Giovanni Battaglin (costretto all'inattività in seguito all'incidente occorsogli in Sicilia) e le volute assenze di Francesco Moser e Giuseppe Saronni, che hanno rinunciato a parteciparvi per motivi diversi, rendono più problematica l'individuazione di un favorito per la prossima edizione del Giro di Puglia, in quattro tappe, che si disputerà da oggi a sabato prossimo.

Amarezza e disappunto, per gli appassionati della regione, ha destato la notizia del rifiuto di Saronni. Saronni ha mantenuto la «promessa» fatta al termine dell'edizione dello scorso anno di non gareggiare più in Puglia a causa di alcuni battibecchi avuti con i tifosi che gli rimproverarono uno scarso rendimento, polemica che poi sfociò in un gestaccio fatto dal corridore sul traguardo di Campi Salentina (Lecce).

Congresso Ussi in settembre a Lignano

Al consiglio nazionale dell'Ussi (Unione stampa sportiva italiana) il consigliere Italo Soncini ha riferito sulla preparazione del congresso nazionale che si svolgerà su richiesta della presidenza, a settembre e si svolgerà a Lignano Sabbiadoro. La massima assise dei giornalisti italiani sarà allargata alle delegazioni della Baviera, della Carinzia, della Slovenia e della Croazia.

Nel giorno 18 e 19 maggio il consiglio nazionale si riunirà nel centro balneare della nostra regione per rendersi conto della situazione logistica in vista del congresso. L'occasione consentirà ai dirigenti di incontrarsi con gli amministratori liganesi. Con l'occasione verranno premiati Claudio Martinuzzi, Eddy Orioli e la Cividin pallamano, designati dal referendum dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia nella «rosa» dell'Atletica regionale 1981.

Il consiglio ha inoltre esaminato il comportamento che l'Ussi terrà al congresso mondiale di Atene dal 5 al 10 giugno e al quale interverranno di diritto il segretario generale dell'Aips, Della Pergola e il presidente onorario Crespi. La delegazione italiana sarà composta da Ermanno Mioli (Bologna), Italo Soncini e da Domenico Porpiglia (Napoli).

Gigantissimo

ALLEGHE — Sono oltre mille e cento le iscrizioni fino ad ora pervenute al comitato organizzatore della nona edizione del gigantissimo della Marmolada.

Rinaudo da pilota a maestro

Luigi Rinaudo aveva assicurato che non avrebbe abbandonato l'ambiente motociclistico quando aveva annunciato il suo ritiro dalle corse dopo più di vent'anni di militanza. Infatti ha ideato ed organizzato un «corso di perfezionamento alla guida della moto», promosso con entusiasmo dalla sua società, il Moto Club Trieste «G. Parloti», che si terrà nel prossimo mese di maggio in quattro sedute presso il circuito internazionale di Grobnik, presso Fiume. L'interessante iniziativa, che si collega ad altre manifestazioni didattiche e formative del sodalizio triestino, sarà destinata in particolare all'utente «normale» della moto, non avendo carattere agonistico ed essendo aperto a tutti coloro che volessero apprendere in pratica più qualificati suggerimenti sul modo di condurre il motociclo in tutte le situazioni che l'uso stradale comporta.

La pista jugoslava sarà esclusiva disposizione del corso per le mattinate di sabato e domenica 1 e 2 maggio, nonché del 16 e 30 maggio. Vi saranno due moto di 500 cc a 4 cilindri messe a disposizione da un concessionario triestino, meccanici ed assistenti, servizi di sicurezza. Le iscrizioni si chiuderanno ad un numero prefissato e potranno essere sottoscritte presso la segreteria del club nei giorni di lunedì e venerdì dalle 19 alle 20 (Galleria Fenice 2) o presso il ritrovo del giovedì, in via Scomparini, dalle 20.30 alle 22.

L'iniziativa ha già riscosso numerosi consensi.

Tennis giovanile: F.V.G. alla «Coppa Regioni»

Alla «Coppa delle Regioni» di tennis per rappresentative giovanili, svoltesi a Palermo, il Friuli-Venezia Giulia è riuscito a cogliere il miglior piazzamento da quando è stata istituita la manifestazione. La selezione, affidata al maestro Buttignol e alla signora Zamelli per il settore femminile, si è classificata al tredicesimo posto.

Il Friuli-Venezia Giulia, dopo aver superato le selezioni dell'Abruzzo e del Molise nelle semifinali, nel girone conclusivo ha dovuto cedere per 6-3 al Veneto e per 7-2 al Piemonte prima di cogliere i due importanti successi sul Trentino-Alto Adige (7-2) e sulle Marche (5-4). Quest'ultimo incontro è stato deciso dal doppio femminile, composto dalla Balduzzi e dalla Voli. Le due regionali, in svantaggio nel terzo set, per 5-1 e 40-15, sono riuscite con una rimonta spettacolare a rovesciare le sorti in loro favore.

La squadra regionale era composta da Corolli, Pavano, Clarotti, Comel e Fanna per il settore maschile; Balduzzi, Voli e Sirecola per le gare femminili.

Le due squadre del Tc Triestino impegnate nella fase regionale eliminataria del campionato di serie C di tennis hanno colto due successi nell'ultimo turno di gare. Il Gedeco Triestino, che partecipa al campionato maschile, ha espugnato i campi del Tc Cervignano con il punteggio di 6-0. La squadra femminile è uscita vittoriosa (3-0) dall'incontro di Cervignano contro lo Junior Spolding.

Il «Programma» del Temar

Due articoli di carattere velico vengono amabilmente criticati in una lettera che riporta le firme di 14 dipendenti del Centro Nautico Temar di Monfalcone. Si precisa innanzitutto, in riferimento alle regate di Alassio del «Programma», che l'equipaggio, assicuratosi ormai matematicamente la vittoria, ha ritenuto, viste le proibitive condizioni meteorologiche, di non correre inutili rischi, rimanendo a terra e risparmiando così la banca, attrezzatura ed equipaggio.

In relazione a un articolo apparso il 15 aprile scorso si lamenta invece che non venga menzionato il nome del cantiere che ha costruito «Programma», del quale — si precisa — «abbiamo fatto lo stampo, abbiamo costruito cinque scafi e altri ne sono stati ordinati». Era doveroso infatti indicarne il nome, proprio per tributare alle maestranze del Centro Nautico Temar il giusto riconoscimento. Ed è ciò che facciamo, sia pure in ritardo.

■ ACI — La Commissione sportiva dell'Automobil Club Trieste ha convocato per questa sera, alle ore 20.30, nella sala convegni di via Cumano una riunione per tutti i piloti e gli ufficiali di gara.

I lettori ci scrivono

Ocece-Recoaro: prezzi salati

Con riferimento alla partita tra Ocece e Recoaro sono con la presente a protestare per l'aumento dei prezzi d'ingresso e per il trattamento riservato agli abbonati.

Premesso che nessun medico ordina d'andare a vedere la pallacanestro, e quindi ciascuno di noi non andarci, ritengo che sia ingiustificato dal punto di vista obiettivo l'iniziativa presa dai dirigenti della Pallacanestro Trieste.

È ingiustificato l'aumento del prezzo del biglietto perché sarebbe stato più corretto «premiare» tanti spettatori che hanno assistito almeno a metà degli incontri tecnicamente ed agonisticamente insulsi. In omaggio il biglietto di questo incontro a copertura almeno degli interessi bancari nel frattempo maturati. L'omaggio dell'amichevole con il Partizan non conta in quanto questa squadra si è presentata a Chiarbola ampiamente rimaneggiata.

È opportuno che i dirigenti della Pallacanestro Trieste facciano attenzione a non tirare troppo le corde, perché potrebbe accadere che il pubblico, che ha sostenuto anche oltre i limiti la squadra, non si allontani. Un appassionato di basket.

■ SCI CAI TRIESTE — La premiazione per il campionato sociale con cena avrà luogo venerdì alle 20 alla Marinella.

Calcio cruento e insensibilità

Egregio signor direttore, con la presente desidero segnalare all'opinione pubblica un fatto interessante verificatosi durante un incontro di calcio per il torneo «under 20» tra l'Aurissina e il Sistiana-San Marco. Un acceso agonismo ha sempre contraddistinto i derby fra le due squadre.

L'arbitro ha avuto il suo bel da fare per contenere la foga dei giocatori dell'Aurissina: tra l'altro un'ammorazione e tre espulsioni (un dirigente e due giocatori). A 10' dal termine, mio figlio Dario Ruzier, 17 anni, ha dato il cambio a un suo compagno. Il capitano dell'Aurissina, Giorgio Negri, 22 anni, fuori quota, mentre Dario stava per prendere il pallone, per fermarlo lo ha colpito con tale violenza da fratturargli la tibia e perone destri. Mio figlio si trova ricoverato all'ospedale di Monfalcone con prognosi di due mesi.

Si dirà: è un amaro sfigo di un genitore. Certamente che è così. Ma quali sentimenti più altissimi provare un genitore se in frangenti del genere neanche un dirigente della squadra avversaria ha sentito il dovere di informarsi circa le condizioni dell'infortunato, trasportato con un'auto privata al nosocomio?

I genitori che hanno figli che giocano al calcio — il discorso vale soprattutto perché si riferisce al settore giovanile — sono felici di saperli impegnati in un mondo sano, fatto di lealtà, scuola di vita. Invece, mi creda signor direttore, episodi come questo che le ho raccontato disgustano, e rovinano lo sport.

Grazie per l'ospitalità. Bruno Ruzier.

LANCIA. AUTOBANCHI. PREZZI BLOCCATI.

Fino al 2 maggio in tutta Italia.

Per festeggiare il Salone dell'Automobile di Torino.

Per il mondo dell'automobile, il Salone di Torino rappresenta un fatto molto importante. Per Lancia lo è in particolar modo. Non solo per ragioni «geografiche». Ma soprattutto perché Lancia, da sempre, è il simbolo della creatività, della tecnologia, del design italiano nel settore automobilistico. Un appuntamento molto speciale, quindi, che Lancia vuole «festeggiare» con un'iniziativa altrettanto speciale. L'aumento dei prezzi, ufficializzato

all'inizio di aprile, non verrà applicato per tutto il mese di aprile e fino al 2 maggio. Il blocco dei prezzi riguarda tutti i modelli Lancia, e anche l'A112, che è distribuita e assistita dalla Organizzazione Lancia. L'iniziativa è estesa a tutto il territorio nazionale. Perché anche chi non potrà andare al Salone dell'Automobile di Torino possa festeggiare con Lancia questo momento particolare.



CANARD

**Scatta
con Mercury
l'operazione
"Borsa Motori."**



**MOTORE VECCHIO
FA BUON NUOVO**

Mercury ti offre un'occasione da non perdere. Puoi cedere in permuta il tuo vecchio fuoribordo di qualunque marca, acquistando negli ultimi dieci anni e scegliere nella vasta gamma Mercury un modello '82 di uguale o superiore potenza.

Ove il tuo motore sia in ottime condizioni estetiche e meccaniche, ti verrà valutato al prezzo originario di listino (IVA esclusa).

Vai dal Concessionario Mercury più vicino: lo trovi sulle Pagine Gialle alla voce "Motori Fuoribordo" e compra il tuo nuovo motore. Attenzione però... la "Borsa Motori" chiude il 31 maggio.

**MERCURY
MARINE**

**MARINE
MOTORI
ITALIA**

20126 MILANO - VIA MONTE PRATOMAGGIO, 9 - Tel. (02) 25.78.941
Telex 31617 MARIMO MILANO

Continuaz. della 12.a pagina

14 Auto, moto cicli

AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirando sul posto. Tel. 821378. 3891/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 566355. 3891/14

A.A.A. FORD Fiesta Occasioni Fiesta 77, 78, 79 da 2.500.000 in poi. Carrozzi 6 mesi. Pagamento senza acconto e fino a 40 mesi. Alla nuova concessionaria via Caboto 24. Trieste. 10/14

ATTENZIONE: nell'ampia scelta dell'usato a prezzi sempre competitivi troverete senz'altro l'auto che fa per voi, con pagamento fino a 40 mesi senza acconto e senza cambi; cambi usati per usati con garanzia di tre mesi. Renault 5 TL 79, A 112 Abarth 81, Fiesta 1.3 S 81, Ritmo 85 CL diesel 80, Golf GTI 79, Alfetta 2.0 Turbo Diesel 82, Renault 4 TL 80, A 112 Elegante 78, BMW 320 78, Panda 30, 80, 127 900 3 p. 80, Range Rover 79, 131 CL 1.6 78, Golf GL Diesel nuovo, Renault 5 TL 77, A 112 Abarth 80, Porsche 924 Turbo 79, MG A 56, Panda 45 80, Renault 5 TS 80, Alfetta 2.0 L 79, A 112 Elite 81, Renault 5 Alpine Coppa 79. Autocassioni Medizina. Rivenditore autorizzato Innocenti. Via Romagna, 6. Tel. 61126. Trieste. Aperto domenica mattina. 1218/14

A. DUPLICA concessionario Peugeot - Talbot, viale Ippodromo, 2. Tel. 763487. A 112, Fiat 127, 128, 128 Coupé, Ritmo 1300, Lancia HPE, Audi 80, Citroën GS, CX, Chrysler 1308 GT, Ford Escort, Escort Automatic, Taurus, Horizon GLS, Peugeot 104, Renault 15 Coupé, 18 GTL, Simca 1000, Rally 1.1100, Sunbeam 1000, TL 7/14

A. FIAT 126 seminuova vendendo occasione, tel. 815253, ore past. 4146/14

A. USATO sicuro presso gli autosiloni Fiat via Fabio Severo 65 tel. 54080 e via di Prosecco 237 tel. 61550. Vendita vetture nuove e usate, pagamento 42 mesi senza cambiali, senza anticipi, occasioni Renault Autoblanchi A 112 EL 73, A 112 Abarth 70 Hp 77, Mini 90 SL 78, Renault 5 TS 79, Ritmo 65 CL 4 p. 79, Ford Taurus 1300 GL 80, 131 1600 77, 78, Golf 1100 GL 79, 128 4 p. 75, 127 Special 78, Bmw 518 gas 78, Bmw 318 78, Bmw 323 1 81, Giulia Super 1.3 78, Alfetta 1.8 74, 73, Fiat 130 coupé 73, VW Maggiolino 73, Citroën Visa 650 5 altre auto. 1204/14

ALFA Giulietta 1300 grigio metallizzato perfetta 1978 60.000 km. 5.000.000 privato vende. Visibile box via Toti 10. Tel. 774301, ore past. 4087/14

ALFETTA GT 1.8 1975 vendendo permuta rateale, tel. 567228, autotifone. 4254/14

ALFETTA 1600 1976, 2000 1980, 28.000 chilometri vendesi. Dinocenti, Severo 124, tel. 573173. 514

BETA coupé 77 56.000 km vendesi 732201, dopo le 20. 4279/14

BMW 320 M 60 perfetto, garantito vende concessionaria Lancia via Flavia 55, tel. 820204. 4068/14

CICLOMOTORE "Bravo", perfetto maggio 1981 L. 450.000, tel. 725317. 4251/14

CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria, piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. Venditori: Fuego GTX cc 2000 anno 1981 in garanzia-Renault 18GTS con impianto a gas anno 1979, Renault 5 Alpine anno 1978-1979, Renault 16 TX anno 1975, Renault 12 TX anno 1976, Renault 5 cambio automatico 1978, pagamento in 40 rate senza cambiali, aperto anche domenica mattina. 811

FIAT 131 SPECIAL FAMILIARE 1600 5 MARCE VENDENDO Dinocenti, Severo 124. 514

FIAT 131 78, Ritmo 78, 125, coupé 72, A 112 78, 127 74, Alfetta 77, Giulia 75, Opel Kadett 81, Honda CX 500 79, Ducati cross 77. Informazioni via Gattieri 13 officina. 4253/14

FIAT 131 Diesel 80 buone condizioni rateale senza cambiali vende Autosalone Cattullo via F. Severo 34, tel. 568331. 314

FIAT 127 75 ottimo stato vende Autosalone Cattullo via F. Severo 34, tel. 568331. 314

FIAT Ritmo 60 CL buone condizioni vende anche a rate Autosalone Cattullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 314

FUGO 1600 GTS condizioni eccezionali autoriscaldamento. Tel. 573173, Dinocenti, Severo 124. 514

FURGONE 1980 Dayli 35 F8 fatturabile vendesi vera occasione. Tel. 567900. 1258/14

GIULIETTA 1800 fine 79 nera bellissima, uniproprietario. Telefonare Grimaldi 87466. 3247/14

GOLF GLS 1300 marrone metallizzato 1980 uniproprietario pagata senza vetri bruciati, vendesi. Visibile garage. 4343/14

KAWA 1000 ZIR perfettamente vendesi, visibile Severo 124, tel. 573173. 4068/14

LANCIA Beta berlina 1600 - 2000, HPE 1600-2000, coupé 1300, Delta 1500 1982, Concessionaria Lancia via Flavia 55, tel. 820214. 4068/14

MINI 90 in garanzia 5 mesi di vita vende. Tel. 745112, 4105/14

SPORTSTER 1200 cc. 1978, 1250 cc. 1979, 1250 cc. 1980, 1250 cc. 1981, 1250 cc. 1982, 1250 cc. 1983, 1250 cc. 1984, 1250 cc. 1985, 1250 cc. 1986, 1250 cc. 1987, 1250 cc. 1988, 1250 cc. 1989, 1250 cc. 1990, 1250 cc. 1991, 1250 cc. 1992, 1250 cc. 1993, 1250 cc. 1994, 1250 cc. 1995, 1250 cc. 1996, 1250 cc. 1997, 1250 cc. 1998, 1250 cc. 1999, 1250 cc. 2000, 1250 cc. 2001, 1250 cc. 2002, 1250 cc. 2003, 1250 cc. 2004, 1250 cc. 2005, 1250 cc. 2006, 1250 cc. 2007, 1250 cc. 2008, 1250 cc. 2009, 1250 cc. 2010, 1250 cc. 2011, 1250 cc. 2012, 1250 cc. 2013, 1250 cc. 2014, 1250 cc. 2015, 1250 cc. 2016, 1250 cc. 2017, 1250 cc. 2018, 1250 cc. 2019, 1250 cc. 2020, 1250 cc. 2021, 1250 cc. 2022, 1250 cc. 2023, 1250 cc. 2024, 1250 cc. 2025, 1250 cc. 2026, 1250 cc. 2027, 1250 cc. 2028, 1250 cc. 2029, 1250 cc. 2030, 1250 cc. 2031, 1250 cc. 2032, 1250 cc. 2033, 1250 cc. 2034, 1250 cc. 2035, 1250 cc. 2036, 1250 cc. 2037, 1250 cc. 2038, 1250 cc. 2039, 1250 cc. 2040, 1250 cc. 2041, 1250 cc. 2042, 1250 cc. 2043, 1250 cc. 2044, 1250 cc. 2045, 1250 cc. 2046, 1250 cc. 2047, 1250 cc. 2048, 1250 cc. 2049, 1250 cc. 2050, 1250 cc. 2051, 1250 cc. 2052, 1250 cc. 2053, 1250 cc. 2054, 1250 cc. 2055, 1250 cc. 2056, 1250 cc. 2057, 1250 cc. 2058, 1250 cc. 2059, 1250 cc. 2060, 1250 cc. 2061, 1250 cc. 2062, 1250 cc. 2063, 1250 cc. 2064, 1250 cc. 2065, 1250 cc. 2066, 1250 cc. 2067, 1250 cc. 2068, 1250 cc. 2069, 1250 cc. 2070, 1250 cc. 2071, 1250 cc. 2072, 1250 cc. 2073, 1250 cc. 2074, 1250 cc. 2075, 1250 cc. 2076, 1250 cc. 2077, 1250 cc. 2078, 1250 cc. 2079, 1250 cc. 2080, 1250 cc. 2081, 1250 cc. 2082, 1250 cc. 2083, 1250 cc. 2084, 1250 cc. 2085, 1250 cc. 2086, 1250 cc. 2087, 1250 cc. 2088, 1250 cc. 2089, 1250 cc. 2090, 1250 cc. 2091, 1250 cc. 2092, 1250 cc. 2093, 1250 cc. 2094, 1250 cc. 2095, 1250 cc. 2096, 1250 cc. 2097, 1250 cc. 2098, 1250 cc. 2099, 1250 cc. 2100, 1250 cc. 2101, 1250 cc. 2102, 1250 cc. 2103, 1250 cc. 2104, 1250 cc. 2105, 1250 cc. 2106, 1250 cc. 2107, 1250 cc. 2108, 1250 cc. 2109, 1250 cc. 2110, 1250 cc. 2111, 1250 cc. 2112, 1250 cc. 2113, 1250 cc. 2114, 1250 cc. 2115, 1250 cc. 2116, 1250 cc. 2117, 1250 cc. 2118, 1250 cc. 2119, 1250 cc. 2120, 1250 cc. 2121, 1250 cc. 2122, 1250 cc. 2123, 1250 cc. 2124, 1250 cc. 2125, 1250 cc. 2126, 1250 cc. 2127, 1250 cc. 2128, 1250 cc. 2129, 1250 cc. 2130, 1250 cc. 2131, 1250 cc. 2132, 1250 cc. 2133, 1250 cc. 2134, 1250 cc. 2135, 1250 cc. 2136, 1250 cc. 2137, 1250 cc. 2138, 1250 cc. 2139, 1250 cc. 2140, 1250 cc. 2141, 1250 cc. 2142, 1250 cc. 2143, 1250 cc. 2144, 1250 cc. 2145, 1250 cc. 2146, 1250 cc. 2147, 1250 cc. 2148, 1250 cc. 2149, 1250 cc. 2150, 1250 cc. 2151, 1250 cc. 2152, 1250 cc. 2153, 1250 cc. 2154, 1250 cc. 2155, 1250 cc. 2156, 1250 cc. 2157, 1250 cc. 2158, 1250 cc. 2159, 1250 cc. 2160, 1250 cc. 2161, 1250 cc. 2162, 1250 cc. 2163, 1250 cc. 2164, 1250 cc. 2165, 1250 cc. 2166, 1250 cc. 2167, 1250 cc. 2168, 1250 cc. 2169, 1250 cc. 2170, 1250 cc. 2171, 1250 cc. 2172, 1250 cc. 2173, 1250 cc. 2174, 1250 cc. 2175, 1250 cc. 2176, 1250 cc. 2177, 1250 cc. 2178, 1250 cc. 2179, 1250 cc. 2180, 1250 cc. 2181, 1250 cc. 2182, 1250 cc. 2183, 1250 cc. 2184, 1250 cc. 2185, 1250 cc. 2186, 1250 cc. 2187, 1250 cc. 2188, 1250 cc. 2189, 1250 cc. 2190, 1250 cc. 2191, 1250 cc. 2192, 1250 cc. 2193, 1250 cc. 2194, 1250 cc. 2195, 1250 cc. 2196, 1250 cc. 2197, 1250 cc. 2198, 1250 cc. 2199, 1250 cc. 2200, 1250 cc. 2201, 1250 cc. 2202, 1250 cc. 2203, 1250 cc. 2204, 1250 cc. 2205, 1250 cc. 2206, 1250 cc. 2207, 1250 cc. 2208, 1250 cc. 2209, 1250 cc. 2210, 1250 cc. 2211, 1250 cc. 2212, 1250 cc. 2213, 1250 cc. 2214, 1250 cc. 2215, 1250 cc. 2216, 1250 cc. 2217, 1250 cc. 2218, 1250 cc. 2219, 1250 cc. 2220, 1250 cc. 2221, 1250 cc. 2222, 1250 cc. 2223, 1250 cc. 2224, 1250 cc. 2225, 1250 cc. 2226, 1250 cc. 2227, 1250 cc. 2228, 1250 cc. 2229, 1250 cc. 2230, 1250 cc. 2231, 1250 cc. 2232, 1250 cc. 2233, 1250 cc. 2234, 1250 cc. 2235, 1250 cc. 2236, 1250 cc. 2237, 1250 cc. 2238, 1250 cc. 2239, 1250 cc. 2240, 1250 cc. 2241, 1250 cc. 2242, 1250 cc. 2243, 1250 cc. 2244, 1250 cc. 2245, 1250 cc. 2246, 1250 cc. 2247, 1250 cc. 2248, 1250 cc. 2249, 1250 cc. 2250, 1250 cc. 2251, 1250 cc. 2252, 1250 cc. 2253, 1250 cc. 2254, 1250 cc. 2255, 1250 cc. 2256, 1250 cc. 2257, 1250 cc. 2258, 1250 cc. 2259, 1250 cc. 2260, 1250 cc. 2261, 1250 cc. 2262, 1250 cc. 2263, 1250 cc. 2264, 1250 cc. 2265, 1250 cc. 2266, 1250 cc. 2267, 1250 cc. 2268, 1250 cc. 2269, 1250 cc. 2270, 1250 cc. 2271, 1250 cc. 2272, 1250 cc. 2273, 1250 cc. 2274, 1250 cc. 2275, 1250 cc. 2276, 1250 cc. 2277, 1250 cc. 2278, 1250 cc. 2279, 1250 cc. 2280, 1250 cc. 2281, 1250 cc. 2282, 1250 cc. 2283, 1250 cc. 2284, 1250 cc. 2285, 1250 cc. 2286, 1250 cc. 2287, 1250 cc. 2288, 1250 cc. 2289, 1250 cc. 2290, 1250 cc. 2291, 1250 cc. 2292, 1250 cc. 2293, 1250 cc. 2294, 1250 cc. 2295, 1250 cc. 2296, 1250 cc. 2297, 1250 cc. 2298, 1250 cc. 2299, 1250 cc. 2300, 1250 cc. 2301, 1250 cc. 2302, 1250 cc. 2303, 1250 cc. 2304, 1250 cc. 2305, 1250 cc. 2306, 1250 cc. 2307, 1250 cc. 2308, 1250 cc. 2309, 1250 cc. 2310, 1250 cc. 2311, 1250 cc. 2312, 1250 cc. 2313, 1250 cc. 2314, 1250 cc. 2315, 1250 cc. 2316, 1250 cc. 2317, 1250 cc. 2318, 1250 cc. 2319, 1250 cc. 2320, 1250 cc. 2321, 1250 cc. 2322, 1250 cc. 2323, 1250 cc. 2324, 1250 cc. 2325, 1250 cc. 2326, 1250 cc. 2327, 1250 cc. 2328, 1250 cc. 2329, 1250 cc. 2330, 1250 cc. 2331, 1250 cc. 2332, 1250 cc. 2333, 1250 cc. 2334, 1250 cc. 2335, 1250 cc. 2336, 1250 cc. 2337, 1250 cc. 2338, 1250 cc. 2339, 1250 cc. 2340, 1250 cc. 2341, 1250 cc. 2342, 1250 cc. 2343, 1250 cc. 2344, 1250 cc. 2345, 1250 cc. 2346, 1250 cc. 2347, 1250 cc. 2348, 1250 cc. 2349, 1250 cc. 2350, 1250 cc. 2351, 1250 cc. 2352, 1250 cc. 2353, 1250 cc. 2354, 1250 cc. 2355, 1250 cc. 2356, 1250 cc. 2357, 1250 cc. 2358, 1250 cc. 2359, 1250 cc. 2360, 1250 cc. 2361, 1250 cc. 2362, 1250 cc. 2363, 1250 cc. 2364, 1250 cc. 2365, 1250 cc. 2366, 1250 cc. 2367, 1250 cc. 2368, 1250 cc. 2369, 1250 cc. 2370, 1250 cc. 2371, 1250 cc. 2372, 1250 cc. 2373, 1250 cc. 2374, 1250 cc. 2375, 1250 cc. 2376, 1250 cc. 2377, 1250 cc. 2378, 1250 cc. 2379, 1250 cc. 2380, 1250 cc. 2381, 1250 cc. 2382, 1250 cc. 2383, 1250 cc. 2384, 1250 cc. 2385, 1250 cc. 2386, 1250 cc. 2387, 1250 cc. 2388, 1250 cc. 2389, 1250 cc. 2390, 1250 cc. 2391, 1250 cc. 2392, 1250 cc. 2393, 1250 cc. 2394, 1250 cc. 2395, 1250 cc. 2396, 1250 cc. 2397, 1250 cc. 2398, 1250 cc. 2399, 1250 cc. 2400, 1250 cc. 2401, 1250 cc. 2402, 1250 cc. 2403, 1250 cc. 2404, 1250 cc. 2405, 1250 cc. 2406, 1250 cc. 2407, 1250 cc. 2408, 1250 cc. 2409, 1250 cc. 2410, 1250 cc. 2411, 1250 cc. 2412, 1250 cc. 2413, 1250 cc. 2414, 1250 cc. 2415, 1250 cc. 2416, 1250 cc. 2417, 1250 cc. 2418, 1250 cc. 2419, 1250 cc. 2420, 1250 cc. 2421, 1250 cc. 2422, 1250 cc. 2423, 1250 cc. 2424, 1250 cc. 2425, 1250 cc. 2426, 1250 cc. 2427, 1250 cc. 2428, 1250 cc. 2429, 1250 cc. 2430, 1250 cc. 2431, 1250 cc. 2432, 1250 cc. 2433, 1250 cc. 2434, 1250 cc. 2435, 1250 cc. 2436, 1250 cc. 2437, 1250 cc. 2438, 1250 cc. 2439, 1250 cc. 2440, 1250 cc. 2441, 1250 cc. 2442, 1250 cc. 2443, 1250 cc. 2444, 1250 cc. 2445, 1250 cc. 2446, 1250 cc. 2447, 1250 cc. 2448, 1250 cc. 2449, 1250 cc. 2450, 1250 cc. 2451, 1250 cc. 2452, 1250 cc. 2453, 1250 cc. 2454, 1250 cc. 2455, 1250 cc. 2456, 1250 cc. 2457, 1250 cc. 2458, 1250 cc. 2459, 1250 cc. 2460, 1250 cc. 2461, 1250 cc. 2462, 1250 cc. 2463, 1250 cc. 2464, 1250 cc. 2465, 1250 cc. 2466, 1250 cc. 2467, 1250 cc. 2468, 1250 cc. 2469, 1250 cc. 2470, 1250 cc. 2471, 1250 cc. 2472, 1250 cc. 2473, 1250 cc. 2474, 1250 cc. 2475, 1250 cc. 2476, 1250 cc. 2477, 1250 cc. 2478, 1250 cc. 2479, 1250 cc. 2480, 1250 cc. 2481, 1250 cc. 2482, 1250 cc. 2483, 1250 cc. 2484, 1250 cc. 2485, 1250 cc. 2486, 1250 cc. 2487, 1250 cc. 2488, 1250 cc. 2489, 1250 cc. 2490, 1250 cc. 2491, 1250 cc. 2492, 1250 cc. 2493, 1250 cc. 2494, 1250 cc. 2495, 1250 cc. 2496, 1250 cc. 2497, 1250 cc. 2498, 1250 cc. 2499, 1250 cc. 2500, 1250 cc. 2501, 1250 cc. 2502, 1250 cc. 2503, 1250 cc. 2504, 1250 cc. 2505, 1250 cc. 2506, 1250 cc. 2507, 1250 cc. 2508, 1250 cc. 2509, 1250 cc. 2510, 1250 cc. 2511, 1250 cc. 2512, 1250 cc. 2513, 1250 cc. 2514, 1250 cc. 2515, 1250 cc. 2516, 1250 cc. 2517, 1250 cc. 2518, 1250 cc. 2519, 1250 cc. 2520, 1250 cc. 2521, 1250 cc. 2522, 1250 cc. 2523, 1250 cc. 2524, 1250 cc. 2525, 1250 cc. 2526, 1250 cc. 2527, 1250 cc. 2528, 1250 cc. 2529, 1250 cc. 2530, 1250 cc. 2531, 1250 cc. 2532, 1250 cc. 2533, 1250 cc. 2534, 1250 cc. 2535, 1250 cc. 2536, 1250 cc. 2537, 1250 cc. 2538, 1250 cc. 2539, 1250 cc. 2540, 1250 cc. 2541, 1250 cc. 2542, 1250 cc. 2543, 1250 cc. 2544, 1250 cc. 2545, 1250 cc. 2546, 1250 cc. 2547, 1250 cc. 2548, 1250 cc. 2549, 1250 cc. 2550, 1250 cc. 2551, 1250 cc. 2552, 1250 cc. 2553, 1250 cc. 2554, 1250 cc. 2555, 1250 cc. 2556, 1250 cc. 2557, 1250 cc. 2558, 1250 cc. 2559, 1250 cc. 2560, 1250 cc. 2561, 1250 cc. 2562, 1250 cc. 2563, 1250 cc. 2564, 1250 cc. 2565, 1250 cc. 2566, 1250 cc. 2567, 1250 cc. 2568, 1250 cc. 2569, 1250 cc. 2570, 1250 cc. 2571, 1250 cc. 2572, 1250 cc. 2573, 1250 cc. 2574, 1250 cc. 2575, 1250 cc. 2576, 1250 cc. 2577, 1250 cc. 2578, 1250 cc. 2579, 1250 cc. 2580, 1250 cc. 2581, 1250 cc. 2582, 1250 cc. 2583, 1250 cc. 2584, 1250 cc. 2585, 1250 cc. 2586, 1250 cc. 2587, 1250 cc. 2588, 1250 cc. 2589, 1250 cc. 2590, 1250 cc. 2591, 1250 cc. 2592, 1250 cc. 2593, 1250 cc. 2594, 1250 cc. 2595, 1250 cc. 2596, 1250 cc. 2597, 1250 cc. 2598, 1250 cc. 2599, 1250 cc. 2600, 1250 cc. 2601, 1250 cc. 2602, 1250 cc. 2603, 1250 cc. 2604, 1250 cc. 2605, 1250 cc. 2606, 1250 cc. 2607, 1250 cc. 2608, 1250 cc. 2609, 1250 cc. 2610, 1250 cc. 2611, 1250 cc. 2612, 1250 cc. 2613, 1250 cc. 2614, 1250 cc. 2615, 1250 cc. 2616, 1250 cc. 2617, 1250 cc. 2618, 1250 cc. 2619, 1250 cc. 2620, 1250 cc. 2621, 1250 cc. 2622, 1250 cc. 2623, 1250 cc. 2624, 1250 cc. 2625, 1250 cc. 2626, 1250 cc. 2627, 1250 cc. 2628, 1250 cc. 2629, 1250 cc. 2630, 1250 cc. 2631, 1250

ESTERI

AIUTO A TEHERAN

Damasco chiude l'oleodotto iracheno

BEIRUT — La Siria ha chiuso i suoi confini con l'Iraq e ha interrotto il flusso di petrolio probabilmente perché ha ritenuto che sia giunto il momento di provocare la caduta del regime rivale di Bagdad. Non c'è dubbio che l'iniziativa aiuterà l'Iran nella sua guerra di frontiera con l'Iraq sulla vitale via d'acqua dello Shatt El-Arab nel Golfo Persico.

Gli ambienti economici indipendenti prevedono che «l'iniziativa siriana accrescerà la dipendenza irachena dai creditori arabi ricchi di petrolio del Golfo e assottiglierà ulteriormente le gerarchie valutarie, oggi la metà dei trenta miliardi di dollari di prima dello scoppio della guerra».

Il taglio del petrolio e degli scambi commerciali è stato annunciato sabato dal governo del presidente siriano Hafez Assad. Il settimanale economico «An Nahar Arab Report and Memo» prevede che l'interruzione del petrolio attraverso l'oleodotto del Mediterraneo costerà all'Iraq 200 mila barili di esportazioni giornalieri nonché le importazioni via terra dal Libano a Bagdad.

La Siria dovrebbe perdere circa 17 milioni di dollari all'anno di diritti di transito oltre al greggio legato iracheno che veniva usato nella raffinazione. Ma il governo di Damasco si è assicurato i rifornimenti di petrolio firmando un accordo commerciale di due miliardi di dollari col governo dell'ayatollah Khomeini il quale prevede una fornitura di 175 mila barili di greggio al giorno per la Siria.

Siria e Iraq sono in lite da oltre quindici anni per la rivalità che divide le due all'anno del partito socialista Baath al potere nelle due capitali. Un breve tentativo di unificazione fallì nel 1978 quando il leader iracheno accusò Assad di avere tentato di organizzare un colpo di stato a Bagdad.

Oltre ai contrasti per la guerra irano-irachena, i due regimi si accusano vicendevolmente di promuovere azioni terroristiche e di sabotaggio nell'altro paese.

AUDACE INTERVENTO IN PUBBLICO A UN CONVEGNO DI ESPERTI

Ex sindacalista chiede a Varsavia la riattivazione di «Solidarnosc»

Il generale Jaruzelski oggi a Budapest per una visita-lampo - Intesa con la Bulgaria

VARSAVIA — «Solidarnosc» e i sindacati liberi non possono scomparire dalla realtà sindacale della Polonia, ha affermato uno dei dirigenti dei sindacati autonomi (sindacati di categoria formati dopo la dissoluzione dei vecchi sindacati in seguito all'«estate polacca»), Bogdan Rucinski, nel corso di una riunione scientifica dedicata al problema del movimento sindacale in Polonia.

La riunione si è tenuta presso la scuola superiore di scienze sociali del comitato centrale del Poup il 14 aprile scorso e aveva lo scopo di analizzare la situazione attuale e l'avvenire del movimento sindacale.

Nel corso della stessa riunione — i mass media ufficiali ne hanno dato un breve resoconto — hanno preso la parola sociologi e rappresentanti

dei sindacati di categoria e dei sindacati autonomi. Solo dopo qualche giorno, i testi integrali dei rappresentanti dei sindacati autonomi sono pervenuti ai corrispondenti esteri accreditati a Varsavia.

Da essi risulta che il problema della riattivazione dei sindacati è sempre più importante e la riattivazione di «Solidarnosc» è chiesta anche dai membri dei sindacati autonomi.

Flutowski ha detto che «i sindacati possono e devono giocare un ruolo importante nello sforzo di sormontare la crisi, ma devono avere la possibilità di agire legalmente».

«In una situazione di sospensione dell'attività di tutte le organizzazioni ed istanze sindacali, di esigenze straordinarie provenienti dallo stato di guerra non c'è la possi-

bilità di esprimere delle opinioni collettive dei lavoratori», ha detto il rappresentante della Confederazione dei sindacati di autonomi, sospesa come «Solidarnosc».

L'esponente sindacale ha, inoltre, aggiunto che «osservando la discussione sull'avvenire del movimento sindacale presentata nei mass media sindacali sorgono dei seri dubbi sul fatto che possa avere un ruolo costruttivo».

Flutowski ha poi ribadito la necessità del pluralismo nel movimento sindacale dichiarando: «Considero che un movimento sindacale forte, tale da garantire la continuazione delle trasformazioni sociali, debba essere un movimento pluralista con motivazioni professionali chiare».

Secondo l'esponente dei sindacati autonomi, «il principio che all'interno di un'impresa debba esistere un solo sindacato rischia di creare la possibilità che si torni alle strutture di prima del 1980».

Il generale Jaruzelski si appresta intanto a partire oggi per Budapest. Da quando in Polonia è stato introdotto il regime di legge marziale, il presidente e primo segretario del Poup si è già recato nell'Urss, nella Repubblica democratica tedesca e in Cecoslovacchia. Quella che effettuerà a Budapest sarà una visita-lampo: il generale rientrerà a Varsavia in giornata.

Il ministro degli esteri bulgaro Petry Mladenov ha lasciato dal canto suo Varsavia al termine di una visita di due giorni.

L'agenda ufficiale «Pap» parla di completa «unità di vedute».

Per quanto riguarda, più in generale, la situazione in Sud America c'è da registrare una dichiarazione dell'osservatore permanente israeliano presso l'Osa (Organizzazione degli Stati americani), Victor Harel. Secondo il diplomatico israeliano è provato che l'Organizzazione per la liberazione della Palestina svolge un ruolo importante nel fomentare e sostenere i movimenti «terroristici».

Harel, parlando con i giornalisti, ha ricordato che quattro settimane fa lo stesso Harel, leader dell'Olp, disse che la sua organizzazione addestrava piloti nicaraguensi su aerei sovietici ed ha aggiunto che istruttori militari dell'Olp addestrano i guerriglieri di sinistra che operano in Salvador, in cooperazione con tutti i movimenti terroristici dell'emisfero, inclusi i Monteneros argentini e i Tupamaros uruguayani.

Da registrare infine che nuove restrizioni per rendere i viaggi Stati Uniti-Cuba più difficili ai turisti e agli uomini d'affari americani, sono state annunciate a Washington.

MADARI E GHOTBZADEH RISCHIANO LA PENA DI MORTE

L'Iran scosso dalle epurazioni contro gli ayatollah «moderati»

TEHERAN — Per la prima volta da quando, nel febbraio 1979, il regime islamico ha conquistato il potere in Iran, un altissimo dignitario religioso si trova implicato in un presunto complotto inteso a uccidere Khomeini.

Secondo gli osservatori, questa è la crisi più grave nella storia della giovane «Repubblica islamica». Neppure ai tempi della destituzione del Presidente Bani Sadr la situazione era stata così esplosiva e pericolosa.

L'imminente personalità religiosa è l'ayatollah Shariat Madari, numero due della gerarchia scita iraniana. Venerdì scorso i suoi uffici nella città santa di Qom sono stati «occupati dal popolo», le sue guardie del corpo sono state disarmate e suo genero è stato arrestato. E' dalla fine del 1979 che, dopo uno scontro con l'Imam Khomeini sul primato del capo spirituale degli sciiti nella vita politica, Shariat Madari vive in orgoglioso isolamento a Qom, apparentemente estraneo a ogni attività politica.

L'altro ieri, in un'ora di grande ascolto, la tv iraniana ha diffuso la «confessione» di Sadegh Ghotbzadeh, ex ministro degli esteri ed ex direttore generale della stessa radio-televisione, arrestato il 10 aprile per la sua partecipazione al presunto complotto. Dinanzi ai teleschermi Ghotbzadeh ha confessato le sue colpe e soprattutto ha detto che, secondo alcuni intermediari, Shariat Madari era al corrente della sacilega cospirazione. Ha aggiunto che i congiurati si proponevano di far saltare un edificio di Jamaran (un quartiere settentrionale di Teheran) vicino alla residenza di Khomeini, che a sua volta avrebbe dovuto essere bombardata.

RIPRESI GLI SCONTRI NEL «VIETNAM DELL'URSS»

Afghanistan: i sovietici bombardano gli ospedali

Fucilato dai guerriglieri un «consigliere» russo

NUOVA DELHI — A quanto riferiscono fonti diplomatiche occidentali, col ritorno del bel tempo sono ripresi in varie parti dell'Afghanistan sanguinosi scontri tra gli insorti e le truppe governative aiutate dai sovietici.

Una settimana fa, 40 chilometri a Nord-Ovest della capitale afgana Kabul, un reparto governativo è riuscito a cogliere di sorpresa una formazione ribelle, alla quale ha causato sessanta morti, avvicinandosi ad essa con una marea d'acqua.

«Non c'è più alcun dubbio», dice il comunicato che gli ospedali francesi in Afghanistan sono diventati obiettivi primari delle incursioni aeree sovietiche, alla stregua dei bazzer e degli edifici ammini-

strativi delle zone controllate dagli insorti».

Fonti americane hanno affermato che esistono prove circostanziate dell'uso sovietico di armi chimiche in Afghanistan. I russi starebbero ricorrendo al gas.

Nel frattempo la fucilazione del consigliere sovietico Mikhail Evgheniy Okimiyk da parte della organizzazione di resistenza afgana «Hezbi Islami» rischia di compromettere gli sforzi della Croce rossa internazionale per salvare i prigionieri di entrambe le parti in lotta.

Okimiyk, uno scienziato di 63 anni, in Afghanistan dal 1978 a capo di una missione scientifica, era stato rapito a Kabul il 14 settembre scorso.

In questa chiave va letto l'accordo firmato ieri fra la Germania federale e l'Arabia Saudita per la cooperazione in tema di sicurezza. Bonn fornirà a Riad equipaggiamenti e addestrerà gli uomini che dovranno usarli. Del resto, non è questo il solo segnale delle preoccupazioni saudite: i ventiquattri miliardi di dollari forniti all'Iraq e le nove milia di soldati sovietici recentemente sono la prova più lampante che la monarchia su base tribale che governa a Riad teme l'infezione scita.

D'altro canto, se Atene piange Sparta non ride: la guerra fra ayatollah apertasi in Iran dimostra che la rivoluzione islamica è fisiologicamente incapace di darsi un assetto stabile. Le accuse avanzate nei confronti del «numero due» della gerarchia islamica, l'ayatollah Shariat Madari e dell'ex ministro degli esteri Sadegh Ghotbzadeh, porteranno alla condanna a morte (per molto meno in Iran sono morte migliaia di persone). Ma, ciò che conta, è che un regime medioevale, guidato da fanatici, preoccupa gli altri stati del Golfo.

La fragilità di questi paesi richiama che sanno di non poter contare sul consenso popolare è una delle chiavi per capire il mondo arabo: oggi più che mai stretto fra tensioni e rivalità che deve scaricare verso l'esterno. Neanche le cosiddette «guerre sante» contro Israele, però, riescono più a unire gli arabi. L'arma del petrolio si è rivelata a doppio taglio, dato che la ricchezza non viene amministrata in modo oculato.

■ RABIN — Il governo spagnolo ha rifiutato la concessione del visto d'ingresso nel paese all'ex-premier laburista israeliano Yitzhak Rabin che avrebbe dovuto recarsi in settimana a Madrid e Barcellona per una serie di incontri.

L'«infezione scita» incubo per il Golfo

La «guerra dimenticata» fra Iran e Iraq costituisce, oggi come oggi, il più importante fattore di destabilizzazione del Medio Oriente. Mentre l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale è puntata sulla restituzione dei territori egiziani occupati da Israele, il gioco delle alleanze fra i paesi arabi sta creando nuove tensioni che, sulla distanza, potrebbero alterare il quadro dei rapporti di forza in Medio Oriente.

I fatti nuovi emersi ieri sono due: in primo luogo, la Siria ha interrotto il flusso di petrolio iracheno ritenendo ormai giunto il momento di colpire il regime di Bagdad con il quale le rivalità durano ormai da quindici anni.

In secondo luogo, la missione di pace islamica, che da diciannove mesi sta tentando di far cessare il conflitto fra Iran, forte delle recenti vittorie ottenute nella battaglia del Kuzisthan, preme per un ritiro delle truppe irachene dai territori occupati e chiede che Bagdad ammetta di aver dato inizio al conflitto.

Insomma, lo stallo sembra totale, ma a ben guardare l'iniziativa siriana introduce un elemento nuovo nel già complesso quadro mediorientale. La mossa siriana, motivata più dal desiderio di colpire l'avversario storico di Damasco che di aiutare Khomeini, sembra preludere a un collasso del regime di Saddam Hussein.

Se un'ipotesi di questo genere si verificasse, i peggiori timori degli stati del Golfo potrebbero concretizzarsi. Da mesi, ormai, l'Arabia Saudita, la Kuwait e l'Oman avvertono sui rischi del contagio scita. Qualora l'Iraq dovesse effettivamente subire una sconfitta, verrebbero a cadere l'argine principale che finora ha contenuto la rivoluzione islamica.

Partecipa al dolore: LUIGIA BONIFACIO Trieste, 21 aprile 1982

Si associano: ROMANO e MARISA BAILO TRIESTE, 21 aprile 1982

Si associano al lutto: famiglia RAGGI LIANA e MARIO NICCOLINI TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto: ANITA WALDNER JOLE DAL MONICO TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto ANITA INFANTOLINO. TRIESTE, 21 aprile 1982

Profondamente commossi e addolorati ricordano con affetto la cara

SONO VICINI A ZIA MARGHERITA: ENZO, GIULI e DAVIDE. TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto ANITA INFANTOLINO. TRIESTE, 21 aprile 1982

Profondamente commossi e addolorati ricordano con affetto la cara

SONO VICINI A ZIA MARGHERITA: ENZO, GIULI e DAVIDE. TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto ANITA INFANTOLINO. TRIESTE, 21 aprile 1982

Profondamente commossi e addolorati ricordano con affetto la cara

SONO VICINI A ZIA MARGHERITA: ENZO, GIULI e DAVIDE. TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto ANITA INFANTOLINO. TRIESTE, 21 aprile 1982

Profondamente commossi e addolorati ricordano con affetto la cara

SONO VICINI A ZIA MARGHERITA: ENZO, GIULI e DAVIDE. TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto ANITA INFANTOLINO. TRIESTE, 21 aprile 1982

Profondamente commossi e addolorati ricordano con affetto la cara

SONO VICINI A ZIA MARGHERITA: ENZO, GIULI e DAVIDE. TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto ANITA INFANTOLINO. TRIESTE, 21 aprile 1982

Profondamente commossi e addolorati ricordano con affetto la cara

SONO VICINI A ZIA MARGHERITA: ENZO, GIULI e DAVIDE. TRIESTE, 21 aprile 1982

È mancata all'affetto dei suoi cari

Argene Senica ved. Ottochian

L'annunciano con profondo dolore la figlia MARISA, il genero OSCAR HALILOGNA, il nipote MAURIZIO, la mamma MARGHERITA, le sorelle FI-

DES e ITALIA, il cognato LUIGI MELLI.

Un grazie particolare al dott. TRAMARIN, al personale medico e paramedico della Clinica Medica Universitaria.

I funerali seguiranno giovedì 22 aprile alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 aprile 1982

Ricordano con affetto la zia Arge

FULVIA, PAOLO, ANNALISA e ANDREA CADEL GUALBERTO NICCOLINI MARINA, GIORGIA e BENEDETTA NICCOLINI TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al dolore: LUIGIA BONIFACIO TRIESTE, 21 aprile 1982

Si associano: ROMANO e MARISA BAILO TRIESTE, 21 aprile 1982

Si associano al lutto: famiglia RAGGI LIANA e MARIO NICCOLINI TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al dolore: LUIGIA BONIFACIO TRIESTE, 21 aprile 1982

Si associano: ROMANO e MARISA BAILO TRIESTE, 21 aprile 1982

Si associano al lutto: famiglia RAGGI LIANA e MARIO NICCOLINI TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto: ANITA WALDNER JOLE DAL MONICO TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto ANITA INFANTOLINO. TRIESTE, 21 aprile 1982

Profondamente commossi e addolorati ricordano con affetto la cara

SONO VICINI A ZIA MARGHERITA: ENZO, GIULI e DAVIDE. TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto ANITA INFANTOLINO. TRIESTE, 21 aprile 1982

Profondamente commossi e addolorati ricordano con affetto la cara

SONO VICINI A ZIA MARGHERITA: ENZO, GIULI e DAVIDE. TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto ANITA INFANTOLINO. TRIESTE, 21 aprile 1982

Profondamente commossi e addolorati ricordano con affetto la cara

SONO VICINI A ZIA MARGHERITA: ENZO, GIULI e DAVIDE. TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto ANITA INFANTOLINO. TRIESTE, 21 aprile 1982

Profondamente commossi e addolorati ricordano con affetto la cara

SONO VICINI A ZIA MARGHERITA: ENZO, GIULI e DAVIDE. TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto ANITA INFANTOLINO. TRIESTE, 21 aprile 1982

Profondamente commossi e addolorati ricordano con affetto la cara

SONO VICINI A ZIA MARGHERITA: ENZO, GIULI e DAVIDE. TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto ANITA INFANTOLINO. TRIESTE, 21 aprile 1982

Profondamente commossi e addolorati ricordano con affetto la cara

SONO VICINI A ZIA MARGHERITA: ENZO, GIULI e DAVIDE. TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto ANITA INFANTOLINO. TRIESTE, 21 aprile 1982

Profondamente commossi e addolorati ricordano con affetto la cara

SONO VICINI A ZIA MARGHERITA: ENZO, GIULI e DAVIDE. TRIESTE, 21 aprile 1982

La sera del 19 aprile si è spenta serenamente

Jana Sauli ved. Quintavalle

Ne danno il triste annuncio la figlia CRISTIANA con il marito SERGIO VISANI e la figlia FRANCESCA, la sorella IRMA con il marito GIORDANO CAL-

LEGARI, il fratello GIORGIO con la moglie ANN, il nipote MAURIZIO con la moglie ELEONORA e la figlia GIOR-

DANA, i cognati MARIA, SILVIA e QUINTO e i parenti tutti.

Il grazie più riconoscente ad ANITA che Le è stata tanto affettuosamente vicina.

I funerali avranno luogo giovedì 22 aprile alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 aprile 1982

Profondamente colpiti per la scomparsa della cara

Jana partecipano al lutto JOLANDA e FRANCO BENEDIKTER. TRIESTE, 21 aprile 1982

I dipendenti della Società ICAAT si associano al lutto dell'amministratrice per la perdita della madre.

Trieste, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto: LIDA CALLEGARI ADRIANA e GIANFRANCO COCCIA CRISTIANA e GIAMPAOLO GEI BIANCA PARMEGGIANI e famiglia TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipano al lutto: ANITA WALDNER JOLE DAL MONICO TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto ANITA INFANTOLINO. TRIESTE, 21 aprile 1982

Profondamente commossi e addolorati ricordano con affetto la cara

SONO VICINI A ZIA MARGHERITA: ENZO, GIULI e DAVIDE. TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto ANITA INFANTOLINO. TRIESTE, 21 aprile 1982

Profondamente commossi e addolorati ricordano con affetto la cara

SONO VICINI A ZIA MARGHERITA: ENZO, GIULI e DAVIDE. TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto ANITA INFANTOLINO. TRIESTE, 21 aprile 1982

Profondamente commossi e addolorati ricordano con affetto la cara

SONO VICINI A ZIA MARGHERITA: ENZO, GIULI e DAVIDE. TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto ANITA INFANTOLINO. TRIESTE, 21 aprile 1982

Profondamente commossi e addolorati ricordano con affetto la cara

SONO VICINI A ZIA MARGHERITA: ENZO, GIULI e DAVIDE. TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto ANITA INFANTOLINO. TRIESTE, 21 aprile 1982

Profondamente commossi e addolorati ricordano con affetto la cara

SONO VICINI A ZIA MARGHERITA: ENZO, GIULI e DAVIDE. TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto ANITA INFANTOLINO. TRIESTE, 21 aprile 1982

Profondamente commossi e addolorati ricordano con affetto la cara

SONO VICINI A ZIA MARGHERITA: ENZO, GIULI e DAVIDE. TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto ANITA INFANTOLINO. TRIESTE, 21 aprile 1982

Profondamente commossi e addolorati ricordano con affetto la cara

SONO VICINI A ZIA MARGHERITA: ENZO, GIULI e DAVIDE. TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipa al lutto ANITA INFANTOLINO. TRIESTE, 21 aprile 1982

Profondamente commossi e addolorati ricordano con affetto la cara

Il giorno 18 aprile, lontana dalla sua terra, nella città di Rabat in Marocco, dove il padre presta servizio quale comandante pilota militare, è stata tragicamente strappata all'affetto di tutti i suoi cari, la giovane vita di

Alessandra Gamboz di anni 13

Affranti e sgomenti dall'improvvisa perdita, con indicibile dolore ne danno sconsolato annuncio il papà, la mamma, la sorella MANUELA, i nonni paterni e materni, gli zii, i cugini e i parenti tutti.

La cara Salma giungerà direttamente da Rabat all'aeroporto di Ronchi dei Legionari alle ore 16 di questo pomeriggio, per proseguire poi per Begliano dove, nella chiesa parrocchiale si svolgeranno le esequie, e la tumulazione nella tomba di famiglia.

Rabat - Begliano, 21 aprile 1982

Il giorno 19 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Rudmann

Ne danno il triste annuncio il figlio SILVANO con la moglie, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici e personale della I Medica.

I funerali seguiranno domani 22 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 aprile 1982

Si associano al dolore i cugini: FACCHINI e TOMMASINI TRIESTE, 21 aprile 1982

Il giorno 19 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Carlin

Addolorati lo annunciano la moglie MARIA, il figlio LUCIA, la nuora RITA e gli adorati nipotini GIANLUCA e VALENTINA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 13 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 aprile 1982

Partecipano al lutto le famiglie NICOLÒ e GIANFRANCO VITTORI e MILAZZI TRIESTE, 21 aprile 1982

Si uniscono commossi al dolore dei familiari, gli amici ALDA e GIUSEPPE VIDI TRIESTE, 21 aprile 1982

Sono affettuosamente vicini a CRISTIANA: ANGELA, GUIDO, GIANGUIDO e CRISTINA SALVI TRIESTE, 21 aprile 1982

Partecipano al lutto GIOCONDA e DARIO MARZARI TRIESTE, 21 aprile 1982

Il 17 aprile, dopo lunghissime sofferenze, è mancata

Maria Dessardo ved. Corsi da Pirano

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il fratello LUIGI, le cognate, i nipoti, i parenti tutti.

Tempo di Salone
dell'automobile

Chi sceglie Fiat o scende al Jolly o sale in Jet.

**Da oggi al 5 maggio a chi acquista un'auto Fiat nuova di qualsiasi modello,
Succursali e Concessionarie Fiat
regalano**

JollyHotels 
7 notti per 2 persone
a Taormina,
Roma, Firenze,
Siena, Ischia, Ravenna,
e altre località

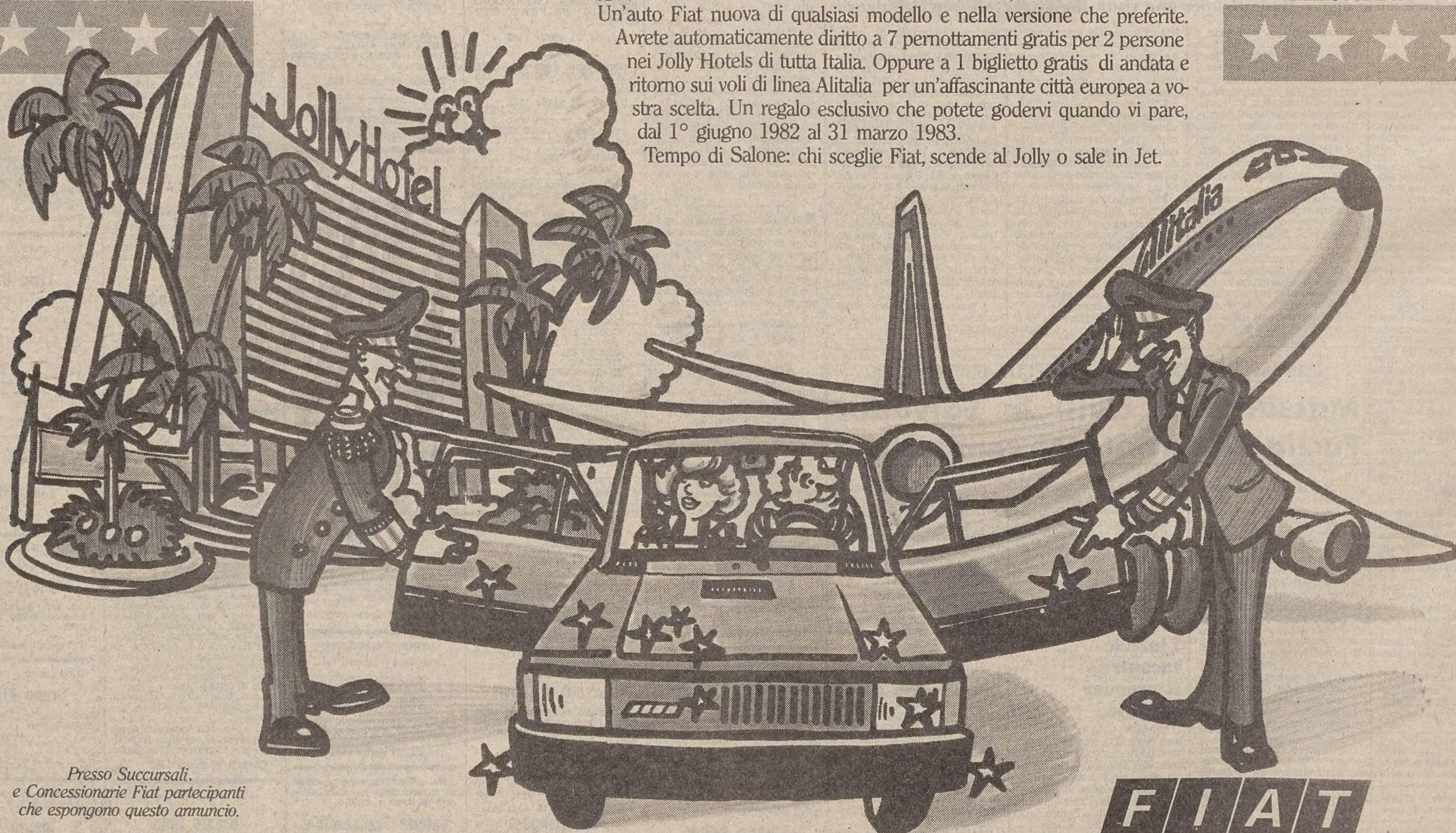
**7 notti per 2 persone nei JollyHotels di tutta Italia
o 1 volo Alitalia per una capitale europea.**

Alitalia
1 volo andata e ritorno
per Parigi, o Londra,
Madrid, Atene,
Barcellona, Vienna,
Amsterdam

La grande novità del Salone dell'automobile di quest'anno non è solo un'automobile. E non è solo al Salone. Quest'anno la grande novità è un fantastico regalo per tutti. Presso Succursali e Concessionarie Fiat di tutta Italia. Basterà che acquistiate entro il 5 maggio, in contanti o con comode rateazioni SAVA, un'auto Fiat nuova.

Un'auto Fiat nuova di qualsiasi modello e nella versione che preferite. Avrete automaticamente diritto a 7 pernottamenti gratis per 2 persone nei Jolly Hotels di tutta Italia. Oppure a 1 biglietto gratis di andata e ritorno sui voli di linea Alitalia per un'affascinante città europea a vostra scelta. Un regalo esclusivo che potete godervi quando vi pare, dal 1° giugno 1982 al 31 marzo 1983.

Tempo di Salone: chi sceglie Fiat, scende al Jolly o sale in Jet.



Presso Succursali,
e Concessionarie Fiat partecipanti
che espongono questo annuncio.

AUT. MIN. IN CORSO

FIAT
sorprende